



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 marzo 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si
pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Presso la
sala consultazione situata al piano terreno nella sede
della Regione Piemonte di Torino, Piazza Castello
165 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30,
sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 28 Leggi e regolamenti
- 50 Decreti del Presidente della
Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del
Consiglio Regionale
- 50 Deliberazioni della Giunta
Regionale

- 78 Deliberazioni del Consiglio
Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di
Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze
dei Servizi
- 78 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 182 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet		
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29	IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1 ^(*)	L. 45.000	€ 23,24	S3		

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.
Al fine di velocizzare la pratica e quindi

l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.
I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione

dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

(*) consultazione Internet gratuita

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11
	Edicola di Lingua Zanardi, C.so De Gasperi 59/C

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 17 luglio 2000, n. 6/R 'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari' " pag. 28

D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" pag. 28

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 19 - 2322

Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 44 - Proroga dei termini di cui all'allegato "A" della D.G.R. n. 80-1501 del 27/11/2000 pag. 63

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 20-2323

Rettifica errori materiali D.G.R. n. 1-1962 del 12/01/2001 "D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 185/92 - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalita' delle piogge alluvionali dal 13 al 17 ottobre 2000 nelle provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli" pag. 63

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 44 - 2346

Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole pag. 73

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 49-2351

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Adeguamento al Bando di apertura delle domande pag. 77

D.G.R. 5 marzo 2001, n. 27 - 2378

Ricognizione in ordine agli Sportelli unici per le Attività Produttive operanti in Piemonte pag. 77

Codice 14.4**D.D. 14 febbraio 2001, n. 85**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura. Azione R1 - Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento pag. 79

Codice 14.4**D.D. 14 febbraio 2001, n. 86**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura. Azione R2 - Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili e adeguamento e potenziamento di quelli esistenti. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento pag. 95

Codice 14.4**D.D. 16 febbraio 2001, n. 91**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici. Approvazione invito pubblico pag. 110

Codice 17.2

D.D. 26 febbraio 2001, n. 47

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura N - Azione N3 - Intervento D. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande pag. 120

Codice 17.3

D.D. 27 febbraio 2001, n. 50

Incentivi fiscali di cui alla Legge 27 dicembre 1997 n° 449 - art. 11 e successive modificazioni ed integrazioni. Rettifica della determinazione del Direttore Commercio e Artigianato n° 377 del 13/12/2000 relativa all' approvazione del bando pag. 124

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2001 da parte del Consiglio Regionale pag. 182

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (Art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39) pag. 183

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature pag. 183

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 3/R	pag. 28
D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R	pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 26 febbraio 2001, n. 17	pag. 50
D.P.G.R. 26 febbraio 2001, n. 18	pag. 50

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 3-2196	pag. 50
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 6-2199	pag. 50
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 12-2205	pag. 50
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 13 - 2206	pag. 51
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 14-2207	pag. 52
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 15-2208	pag. 52
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 16-2209	pag. 52
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 18-2211	pag. 52
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 19-2212	pag. 52
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 20-2213	pag. 53
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 21-2214	pag. 53
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 22-2215	pag. 53
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 23-2216	pag. 53
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 24-2217	pag. 54

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 25-2218	pag. 54
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 26-2219	pag. 54
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 27-2220	pag. 54
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 28-2221	pag. 56
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 29-2222	pag. 56
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 30-2223	pag. 56
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 31-2224	pag. 56
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 32-2225	pag. 57
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 33-2226	pag. 57
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 34-2227	pag. 57
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 36-2228	pag. 58
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 37-2229	pag. 58
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 38-2230	pag. 58
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 39-2231	pag. 58
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 40-2232	pag. 59
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 41-2233	pag. 59
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 43-2235	pag. 59
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 44-2236	pag. 59
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 46-2238	pag. 59
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 47-2239	pag. 60
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 51-2243	pag. 61
D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 53-2245	pag. 61
D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 1-2247	pag. 61
D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 2-2248	pag. 62
D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 3-2249	pag. 62
D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 1-2250	pag. 62
D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 2-2251	pag. 62
D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 3-2252	pag. 63
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 19 - 2322	pag. 63
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 20-2323	pag. 63
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 27 - 2329	pag. 68
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 28 - 2330	pag. 68

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 29 - 2331	pag. 69
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 30 - 2332	pag. 70
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 31 - 2333	pag. 72
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 44 - 2346	pag. 73
D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 49-2351	pag. 77
D.G.R. 5 marzo 2001, n. 27 - 2378	pag. 77

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 13 febbraio 2001, n. 152-5666	pag. 78
--------------------------------------	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 190 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9 D.D. 16 febbraio 2001, n. 15	pag. 78
Codice 7.4 D.D. 27 febbraio 2001, n. 70	pag. 79
Codice 14.4 D.D. 14 febbraio 2001, n. 85	pag. 79
Codice 14.4 D.D. 14 febbraio 2001, n. 86	pag. 95
Codice 14.4 D.D. 16 febbraio 2001, n. 91	pag. 110
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2001, n. 7	pag. 119
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2001, n. 8	pag. 119
Codice 16.3 D.D. 13 febbraio 2001, n. 10	pag. 119
Codice 17.3 D.D. 8 febbraio 2001, n. 26	pag. 119
Codice 17.2 D.D. 26 febbraio 2001, n. 47	pag. 120

Codice 17.3 D.D. 27 febbraio 2001, n. 50	pag. 124
Codice 18.4 D.D. 7 febbraio 2001, n. 31	pag. 124
Codice 19.20 D.D. 5 gennaio 2001, n. 1	pag. 153
Codice 21.6 D.D. 11 ottobre 2000, n. 444	pag. 156
Codice 21.6 D.D. 11 ottobre 2000, n. 445	pag. 156
Codice 21.6 D.D. 11 ottobre 2000, n. 447	pag. 156
Codice 21.6 D.D. 11 ottobre 2000, n. 450	pag. 156
Codice 21.6 D.D. 11 ottobre 2000, n. 452	pag. 156
Codice 21.3 D.D. 11 ottobre 2000, n. 455	pag. 156
Codice 21.6 D.D. 20 ottobre 2000, n. 466	pag. 157
Codice 21.6 D.D. 20 ottobre 2000, n. 467	pag. 157
Codice 21.6 D.D. 20 ottobre 2000, n. 468	pag. 157
Codice 21.6 D.D. 20 ottobre 2000, n. 469	pag. 157
Codice 21.5 D.D. 20 ottobre 2000, n. 477	pag. 157
Codice 21.5 D.D. 20 ottobre 2000, n. 478	pag. 157
Codice 21.5 D.D. 20 ottobre 2000, n. 479	pag. 157
Codice 21.5 D.D. 20 ottobre 2000, n. 480	pag. 157
Codice 21.5 D.D. 20 ottobre 2000, n. 481	pag. 157
Codice 21.6 D.D. 23 ottobre 2000, n. 498	pag. 157
Codice 21.6 D.D. 23 ottobre 2000, n. 500	pag. 158
Codice 21.5 D.D. 8 novembre 2000, n. 540	pag. 158
Codice 21.5 D.D. 8 novembre 2000, n. 541	pag. 158

Codice 21.6 D.D. 8 novembre 2000, n. 542	pag. 158	Codice 21.1 D.D. 21 novembre 2000, n. 602	pag. 161
Codice 21.5 D.D. 9 novembre 2000, n. 544	pag. 158	Codice 21.1 D.D. 21 novembre 2000, n. 603	pag. 161
Codice 21.5 D.D. 9 novembre 2000, n. 545	pag. 158	Codice 21.1 D.D. 21 novembre 2000, n. 604	pag. 161
Codice 21.5 D.D. 9 novembre 2000, n. 546	pag. 158	Codice 21.3 D.D. 22 novembre 2000, n. 609	pag. 161
Codice 21.5 D.D. 9 novembre 2000, n. 547	pag. 158	Codice 21.1 D.D. 21 novembre 2000, n. 610	pag. 161
Codice 21.5 D.D. 10 novembre 2000, n. 555	pag. 159	Codice 21.6 D.D. 22 novembre 2000, n. 611	pag. 162
Codice 21.5 D.D. 13 novembre 2000, n. 556	pag. 159	Codice 21.6 D.D. 22 novembre 2000, n. 612	pag. 162
Codice 21.5 D.D. 13 novembre 2000, n. 557	pag. 159	Codice 21.6 D.D. 22 novembre 2000, n. 613	pag. 162
Codice 21.3 D.D. 16 novembre 2000, n. 567	pag. 159	Codice 21.1 D.D. 22 novembre 2000, n. 614	pag. 162
Codice 21.3 D.D. 16 novembre 2000, n. 578	pag. 159	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 616	pag. 162
Codice 21.6 D.D. 17 novembre 2000, n. 583	pag. 159	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 617	pag. 162
Codice 21.6 D.D. 17 novembre 2000, n. 584	pag. 159	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 618	pag. 162
Codice 21.6 D.D. 17 novembre 2000, n. 585	pag. 160	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 619	pag. 162
Codice 21.6 D.D. 17 novembre 2000, n. 586	pag. 160	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 620	pag. 162
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 587	pag. 160	Codice 21.1 D.D. 24 novembre 2000, n. 621	pag. 162
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 588	pag. 160	Codice 21.6 D.D. 27 novembre 2000, n. 622	pag. 163
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 589	pag. 160	Codice 21.3 D.D. 27 novembre 2000, n. 623	pag. 163
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 590	pag. 160	Codice 21.3 D.D. 27 novembre 2000, n. 625	pag. 163
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 591	pag. 160	Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 627	pag. 163
Codice 21.1 D.D. 20 novembre 2000, n. 592	pag. 161	Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 628	pag. 163
Codice 21.7 D.D. 21 novembre 2000, n. 599	pag. 161	Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 629	pag. 163
Codice 21.1 D.D. 21 novembre 2000, n. 601	pag. 161	Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 630	pag. 163

Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 631	pag. 164	Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 667	pag. 167
Codice 21.1 D.D. 27 novembre 2000, n. 632	pag. 164	Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 669	pag. 167
Codice 21.1 D.D. 28 novembre 2000, n. 637	pag. 164	Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 670	pag. 167
Codice 21.1 D.D. 28 novembre 2000, n. 638	pag. 164	Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 671	pag. 167
Codice 21 D.D. 29 novembre 2000, n. 640	pag. 164	Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 672	pag. 167
Codice 21.3 D.D. 29 novembre 2000, n. 641	pag. 164	Codice 21.1 D.D. 13 dicembre 2000, n. 673	pag. 167
Codice 21.1 D.D. 29 novembre 2000, n. 643	pag. 164	Codice 21.1 D.D. 13 dicembre 2000, n. 674	pag. 167
Codice 21.1 D.D. 29 novembre 2000, n. 647	pag. 164	Codice 21.1 D.D. 13 dicembre 2000, n. 675	pag. 167
Codice 21.3 D.D. 30 novembre 2000, n. 648	pag. 164	Codice 21.3 D.D. 13 dicembre 2000, n. 677	pag. 168
Codice 21.3 D.D. 30 novembre 2000, n. 649	pag. 165	Codice 21.3 D.D. 13 dicembre 2000, n. 678	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 30 novembre 2000, n. 651	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 679	pag. 168
Codice 21.6 D.D. 6 dicembre 2000, n. 654	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 680	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 7 dicembre 2000, n. 655	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 681	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 7 dicembre 2000, n. 656	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 682	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 7 dicembre 2000, n. 657	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 683	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 7 dicembre 2000, n. 658	pag. 165	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 684	pag. 168
Codice 21.5 D.D. 12 dicembre 2000, n. 661	pag. 166	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 685	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 12 dicembre 2000, n. 662	pag. 166	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 686	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 12 dicembre 2000, n. 663	pag. 166	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 687	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 12 dicembre 2000, n. 664	pag. 166	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 688	pag. 169
Codice 21.5 D.D. 12 dicembre 2000, n. 665	pag. 166	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 689	pag. 169
Codice 21.4 D.D. 13 dicembre 2000, n. 666	pag. 167	Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 690	pag. 170

Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 691	pag. 170	Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 722	pag. 174
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 692	pag. 170	Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 723	pag. 174
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 693	pag. 170	Codice 21.1 D.D. 14 dicembre 2000, n. 724	pag. 174
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 694	pag. 171	Codice 21.4 D.D. 15 dicembre 2000, n. 725	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 695	pag. 171	Codice 21.4 D.D. 15 dicembre 2000, n. 726	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 696	pag. 171	Codice 21.4 D.D. 15 dicembre 2000, n. 727	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 697	pag. 171	Codice 21.1 D.D. 15 dicembre 2000, n. 728	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 698	pag. 172	Codice 21.1 D.D. 15 dicembre 2000, n. 729	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 699	pag. 172	Codice 21.1 D.D. 18 dicembre 2000, n. 744	pag. 175
Codice 21.5 D.D. 13 dicembre 2000, n. 700	pag. 172	Codice 21.1 D.D. 18 dicembre 2000, n. 745	pag. 176
Codice 21.3 D.D. 14 dicembre 2000, n. 701	pag. 173	Codice 21.1 D.D. 19 dicembre 2000, n. 746	pag. 176
Codice 21.3 D.D. 14 dicembre 2000, n. 702	pag. 173	Codice 21.6 D.D. 22 dicembre 2000, n. 752	pag. 176
Codice 21.3 D.D. 14 dicembre 2000, n. 703	pag. 173	Codice 21.6 D.D. 27 dicembre 2000, n. 754	pag. 176
Codice 21.3 D.D. 14 dicembre 2000, n. 704	pag. 173	Codice 21.6 D.D. 27 dicembre 2000, n. 755	pag. 176
Codice 21.1 D.D. 14 dicembre 2000, n. 705	pag. 173	Codice 21.6 D.D. 27 dicembre 2000, n. 756	pag. 177
Codice 21.1 D.D. 14 dicembre 2000, n. 706	pag. 173	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 3	pag. 177
Codice 21.1 D.D. 14 dicembre 2000, n. 707	pag. 173	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 4	pag. 177
Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 709	pag. 174	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 5	pag. 177
Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 710	pag. 174	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 6	pag. 177
Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 711	pag. 174	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 7	pag. 177
Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 714	pag. 174	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 8	pag. 177
Codice 21.4 D.D. 14 dicembre 2000, n. 715	pag. 174	Codice 21.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 9	pag. 178

Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 10	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 11	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 12	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 13	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 14	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 15	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 16	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 17	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 18	pag. 178
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 19	pag. 179
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 20	pag. 179
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 21	pag. 179
Codice 21.2 D.D. 22 gennaio 2001, n. 22	pag. 179
Codice 21.2 D.D. 23 gennaio 2001, n. 25	pag. 179
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 27	pag. 179
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 28	pag. 179
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 29	pag. 180
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 30	pag. 180
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 31	pag. 180
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 32	pag. 180
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 33	pag. 181
Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 34	pag. 181

Codice 21.5 D.D. 23 gennaio 2001, n. 35	pag. 181
--	----------

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 182
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 183
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 183
Comunicato dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte	pag. 184
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela ambientale - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti	pag. 188
Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24	pag. 188

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

Codice 21.7

D.D. 21 novembre 2000, n. 599

D.D. n° 473 del 20/10/2000 - Integrazione pag. 161

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica" pag. 28

AGRICOLTURA

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 19 - 2322

Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 44 - Proroga dei termini di cui all'allegato "A" della D.G.R. n. 80-1501 del 27/11/2000 pag. 63

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 20-2323

Rettifica errori materiali D.G.R. n. 1-1962 del 12/01/2001 "D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 185/92 - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionale delle piogge alluvionali dal 13 al 17 ottobre 2000 nelle provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli" pag. 63

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 44 - 2346

Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole pag. 73

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 49-2351

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Adeguamento al Bando di apertura delle domande pag. 77

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte

Regolamentazione della normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte - Elenco primi acquirenti in attività al 31.12.00 pag. 184

ASSISTENZA

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 18-2211

Modalità di adeguamento ai parametri strutturali previsti al p.to 4 del "regime transitorio" delle R.S.A. e al p.to 4 del "regime transitorio" delle R.A.F. di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 41-42433 del 9/1/1995 pag. 52

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 19-2212

Art. 17 L.R. 8/8/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di L. 8.896.500.220 (cap. vari bilancio 2001) pag. 52

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20

D.D. 5 gennaio 2001, n. 1

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 153

BENI CULTURALI

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 44-2236

Acquisto e restauro beni culturali antichi e di pregio e di strumenti ed attrezzature da destinarsi ad attività culturali. Accantonamento di L. 3.000.000.000 sul cap. 20370/2001 pag. 59

BILANCIO

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 14-2207

Approvazione Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma IV trimestre 2000 per un importo complessivo di L. 2.501.800 capitoli vari pag. 52

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 43-2235

Elezioni regionali 16 aprile 2000. Accantonamento di L. 13 miliardi e mezzo (cap. 10880/2001) per il rimborso spese elettorali pag. 59

BOLLETTINO UFFICIALE

Codice 5.9

D.D. 16 febbraio 2001, n. 15

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per i primi mesi del 2001. Impegno di spesa di Lire 250.000.000 (cap. 10360/01). pag. 78

COMMERCIO**Codice 17.3****D.D. 8 febbraio 2001, n. 26**

Posteggi disponibili ai fini dell'emissione del nulla osta per il rilascio delle autorizzazioni ex art. 2 comma 3 della legge 112/91 - Modifiche alla D.D. 16 marzo 2000, n. 46. Pubblicazione. pag. 119

Codice 17.2**D.D. 26 febbraio 2001, n. 47**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura N - Azione N3 - Intervento D. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande pag. 120

Codice 17.3**D.D. 27 febbraio 2001, n. 50**

Incentivi fiscali di cui alla Legge 27 dicembre 1997 n° 449 - art. 11 e successive modificazioni ed integrazioni. Rettifica della determinazione del Direttore Commercio e Artigianato n° 377 del 13/12/2000 relativa all' approvazione del bando pag. 124

CONSIGLIO REGIONALE**D.C.R. 13 febbraio 2001, n. 152-5666**

Attuazione articolo 3 della legge regionale 16 marzo 1994, n. 14. Rimborso spese ai Consiglieri Regionali. Sostituzione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 820-8297 del 21 giugno 1994 pag. 78

CONTENZIOSO**D.P.G.R. 26 febbraio 2001, n. 17**

Ricorsi gerarchici impropri ex L.R. 21/91. pag. 50

D.P.G.R. 26 febbraio 2001, n. 18

Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977, art. 60. ricorso gerarchico di provati per l'annullamento della concessione edilizia n. 162/98 del Comune di Vercelli per opere realizzate sull'immobile "Vicario di S. Agabio" pag. 50

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 12-2205

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Cuneo proposti da dipendenti di una Società appaltatrice del servizio di pulizia presso la Regione ai sensi dell'art. 1676 cod. civ. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2001) pag. 50

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 38-2230

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, sez. distaccata di Chivasso proposto da una Società per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 58

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 39-2231

Liquidazione parcella all'avv. Sergio Vinciguerra. Spesa L. 2.328.866 (cap. 10560/2001) pag. 58

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 36-2228**

Progetto Pracatinat-CISV: "Laboratorio per una società sostenibile". Accantonamento della somma di L.30.000.000 sul capitolo 11016/2001 e prenotazione della somma di L.30.000.000 sul capitolo 11016/2002 pag. 58

CULTURA**D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 3/R**

Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 17 luglio 2000, n. 6/R 'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari'" pag. 28

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**Codice 14.4****D.D. 14 febbraio 2001, n. 85**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura. Azione R1 - Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento pag. 79

Codice 14.4**D.D. 14 febbraio 2001, n. 86**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura. Azione R2 - Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili e adeguamento e potenziamento di quelli esistenti. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento pag. 95

Codice 14.4**D.D. 16 febbraio 2001, n. 91**

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici. Approvazione invito pubblico pag. 110

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 33-2226

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura E. Adozione istruzioni per l'applicazione pag. 57

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 34-2227

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 16, artt. 2 e 4. Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte pag. 57

EDILIZIA RESIDENZIALE**Codice 18.4****D.D. 7 febbraio 2001, n. 31**

8° Programma di Edilizia Residenziale Agevolata - Bando di concorso "Interventi di recupero e di Nuova Costruzione destinati alla locazione permanente". Graduatoria delle domande di finanziamento. pag. 124

EDILIZIA/OPERE VARIE**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 6-2199**

Leggen n.1357/55 art. 3. Legge 765/67 art. 16. Comune di Volpiano (TO). Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la costruzione di un edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri. Proprietà S.R.L. FIVAR. D. C. n. 41 in data 25/05/2000 pag. 50

ENTI LOCALI**D.G.R. 5 marzo 2001, n. 27 - 2378**

Ricognizione in ordine agli Sportelli unici per le Attività Produttive operanti in Piemonte pag. 77

FORMAZIONE PROFESSIONALE/LAVORO**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 32-2225**

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del Lavoro per l'anno 2001. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di L. 300.000.000. CAP. 11040 Bilancio 2001 pag. 57

INDUSTRIA**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 46-2238**

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Terza variazione al programma di utilizzo del Fondo unico 2000. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni competenti, a seguito della reimpostazione delle economie di stanziamento maturate sul Fondo, dell'importo di L. 41.070.255.348 (cap. 26751/2001 e cap. 15101/2001) pag. 59

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2001, n. 10**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Revoca del contributo alla Società "Ver Coop S.c.a.r.l." pag. 119

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2001, n. 7**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Revoca del contributo alla Società "Airone S.r.l." pag. 119

Codice 16.3**D.D. 13 febbraio 2001, n. 8**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 3.4 "Sviluppo dell'innovazione". Revoca del contributo alla Società "EL.SY.AP. S.n.c." pag. 119

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 53-2245**

Accantonamento di L. 3.550.000.000 sui capitoli 11580/11585/11670/20360. Bilancio 2001 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali pag. 61

NOMINE**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2001 da parte del Consiglio Regionale pag. 182

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (Art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39) pag. 183

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature pag. 183

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 3-2249**

Accantonamento di L. 6.439.924.138 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti ai danni alluvionali pag. 62

PARCHI E RISERVE NATURALI**Codice 21.6****D.D. 11 ottobre 2000, n. 444**

Saldo del contributo delle spese per il personale relative all'anno 1996. Impegno di spesa di L. 459.191.258 sul cap. 15180 (Acc. n. 100142) del bilancio di previsione 2000 a favore dell'Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria pag. 156

Codice 21.6**D.D. 11 ottobre 2000, n. 445**

Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 11 L. 1204/1971 - Art. 3 e 17 d.lgs 29/93 - art. 22 L.R. 51/97. Impegno e liquidazione della spesa di L. 35.961.473= sul cap. 15180 del bilancio di previsione 2000 pag. 156

Codice 21.6**D.D. 11 ottobre 2000, n. 447**

Assegnazione a saldo delle risorse finanziarie agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali per stipendi e fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività. Impegno di spesa di L. 7.591.045.662= sul capitolo 15180 del bilancio di previsione 2000 pag. 156

Codice 21.6**D.D. 11 ottobre 2000, n. 450**

Assegnazione di fondi per spese di gestione al Parco Naturale Laghi di Avigliana per formazione e sostegno per informatore/promotore di iniziative di educazione ambientale e turismo legate all'ambiente. Impegno e liquidazione della somma di L. 36.000.000.= (cap. 15315/00) pag. 156

Codice 21.6**D.D. 11 ottobre 2000, n. 452**

Assegnazione fondi per le spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 424.000.000.= (cap. 26860/00) pag. 156

Codice 21.6**D.D. 23 ottobre 2000, n. 498**

Assegnazione fondi per spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Ticino. Impegno e liquidazione della somma di L. 1.100.000.000.= sul capitolo 26860/00 e sul capitolo 15190/00 pag. 157

Codice 21.6**D.D. 23 ottobre 2000, n. 500**

Assegnazione agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali relativa ai fondi per le spese di investimento per l'anno 2000. Impegno e liquidazione della somma di L. 2.620.758.500.= (cap. 26860/00) pag. 158

Codice 21.5**D.D. 8 novembre 2000, n. 540**

Affidamento incarico per la progettazione del logo e per la realizzazione dell'immagine coordinata del Sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte. Spesa di L. 8.173.200 (cap. 15650/2000) pag. 158

Codice 21.5**D.D. 8 novembre 2000, n. 541**

Spese per le collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102 e dei numeri speciali della Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma complessiva di L. 22.500.000 (cap. 15650/2000) pag. 158

Codice 21.6**D.D. 8 novembre 2000, n. 542**

Integrazione delle finalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Ente di Gestione del Parco Burcina con determinazione dirigenziale n. 272 del 03.07.2000 pag. 158

Codice 21.5**D.D. 9 novembre 2000, n. 544**

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A., per tramite di Convenzione, della realizzazione di progetti di interesse regionale. Impegno di L. 490.000.000 sul Cap. 10872/2000 pag. 158

Codice 21.5**D.D. 9 novembre 2000, n. 545**

Approvazione della bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'I.P.L.A. S.p.A., per la realizzazione del progetto "Studio metodologico per l'individuazione, la conservazione, la gestione delle aree di collegamento ecologico-funzionale che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche - Rete Ecologica". Impegno di L. 60.000.000 sul Cap. 10870/2000 pag. 158

Codice 21.5**D.D. 9 novembre 2000, n. 546**

Attività del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette; sito internet "Parks in Italy". Impegno e liquidazione di L. 19.750.000 a favore della Società Comunic/azione di Forlì (cap. 15650/00) pag. 158

Codice 21.5**D.D. 9 novembre 2000, n. 547**

L.R. 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di L. 570.980.000 (Cap. 26935/2000) pag. 158

Codice 21.5**D.D. 10 novembre 2000, n. 555**

L.R. 8/6/1989, N. 36. Risarcimento danni alle coltivazioni agricole ed ai pascoli causati dalla azione della fauna selvatica nelle aree istituite a Parco, Riserva naturale e Area attrezzata della Regione Piemonte. Impegno ed erogazione di L. 291.745.212 sul Capitolo 15730/2000 a favore delle Province di Torino (L. 275.526.212), di Vercelli (L. 12.484.500) e di Biella (L. 3.734.500) pag. 159

Codice 21.5**D.D. 13 novembre 2000, n. 556**

Patto di gemellaggio, collaborazione e amicizia tra gli Enti di gestione del Parco fluviale regionale del Po della Regione Piemonte, il Parco regionale del Delta del Po della Regione Emilia-Romagna ed il Parco regionale Veneto del Delta del Po. Incontro a Torino del 27 ottobre 2000. Impegno e liquidazione della spesa di Lire 1.920.000 pag. 159

Codice 21.5**D.D. 13 novembre 2000, n. 557**

Scambio di informazioni ed esperienze in materia di sviluppo sostenibile e di gestione delle risorse fluviali. Incontro con una delegazione Indonesiana (10-11 ottobre 2000). Impegno e liquidazione della spesa di Lire 1.619.400 (Cap. 15650/2000) pag. 159

Codice 21.6**D.D. 17 novembre 2000, n. 583**

Liquidazione della somma di L. 50.000.000.= sul capitolo 26860/00 (imp. n. 1359) al Comune di Baceno relativa ai fondi di investimento per l'anno 2000 pag. 159

Codice 21.6**D.D. 17 novembre 2000, n. 584**

Assegnazione fondi per spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea e all'Ente di Gestione del Parco Baragge Bessa. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 344.000.000.= (cap. 26860/00) pag. 159

Codice 21.6**D.D. 17 novembre 2000, n. 585**

Assegnazione fondi per le spese di gestione agli Enti di Gestione dei Parchi e Riserve Naturali per l'anno 2000. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 188.260.000.= (cap. 15315/00) pag. 160

Codice 21.6**D.D. 17 novembre 2000, n. 586**

Assegnazione fondi per spese di investimento al Comune di Baceno. Impegno e liquidazione della somma di L. 54.978.000.= (cap. 26860/00) pag. 160

Codice 21.6**D.D. 22 novembre 2000, n. 611**

Oneri per il personale degli Enti di gestione delle Aree Protette regionali. Impegno di spesa della somma di L. 3.329.154.651= sul capitolo 15180/2000 (Acc. n. 100142) pag. 162

Codice 21.6**D.D. 22 novembre 2000, n. 612**

Modificazione dell'autorizzazione alla copertura del posto vacante di "istruttore dell'area di vigilanza", cat. C in attuazione alla copertura di un posto di "guardiaparco", cat. C presso l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po-tratto Cuneese pag. 162

Codice 21.6**D.D. 22 novembre 2000, n. 613**

Corso di formazione ed aggiornamento per il personale di vigilanza delle Aree Protette della Regione Piemonte. Impegno di spesa di L. 19.200.000 (Cap. 15650/2000) pag. 162

Codice 21.6**D.D. 27 novembre 2000, n. 622**

Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 611 del 22/11/2000 pag. 163

Codice 21.6**D.D. 6 dicembre 2000, n. 654**

Autorizzazione a favore dell'Ente di Gestione del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino alla copertura di un posto di categoria D1 attraverso l'istituto della mobilità a far data dal 1 settembre 2001. Proroga del termine previsto per il reclutamento pag. 165

Codice 21.5**D.D. 12 dicembre 2000, n. 661**

Programma operativo Interreg II Mediterraneo Occidentale - Progetto "Pan - Itinerari dei Parchi naturali e culturali". Liquidazione spese di missione - L. 3.169.323 Capitolo 15072/99 pag. 166

Codice 21.5**D.D. 12 dicembre 2000, n. 662**

Programma operativo Interreg II Mediterraneo Occidentale - Progetto "Pan - Itinerari dei Parchi naturali e culturali". Liquidazione spese di missione - L. 648.538 Capitolo 15072/99 pag. 166

Codice 21.5**D.D. 12 dicembre 2000, n. 663**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria pag. 166

Codice 21.5**D.D. 12 dicembre 2000, n. 664**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Dezzuti Carlo, Amministratore unico della Società Elpi S.r.l. per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria pag. 166

Codice 21.5**D.D. 12 dicembre 2000, n. 665**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria pag. 166

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 679**

L.R. 25 marzo 1985, n. 24 e L.R. 4 settembre 1979, n. 57, art. 12. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Cossavella Sergio, nel Comune di Zubiena (BI), località Casale Mautino, all'interno della Riserva Naturale Speciale della Bessa pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 680**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Pagani Raffaella per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Robassomero (TO), Via Fiano n. 49, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 681**

L.R. 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione alla Sig.ra Morra Laura alla posa temporanea di due serre nel Comune di Baldissero Torinese, Strada Superga, 48, all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 682**

Interventi di sistemazione di due aree a parcheggio presso la Chiesa del monte Mesma. Autorizzazione ai sensi della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, articolo 6 e della legge regionale n. 27 maggio 1993, n. 15, articolo 7, comma 3 pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 683**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Berta Giacomo per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale C. Emanuele II n. 18/2, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 684**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sigg.ri Saporito Salvatore e Scaglione Paola per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Givoletto (TO), Via Forvilla n. 65, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 168

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 685**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Faccio Lidia, per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via Torino n. 43, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 169

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 686**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mazzucco Paolo, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cerbiatta n. 20, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 169

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 687**

L.R. 25 marzo 1985, n. 24 e L.R. 4 settembre 1979, n. 57, art. 12. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Rossetti Fabrizio, nel Comune di Zubiena (BI), località Casale Margone, all'interno della Riserva Naturale Speciale della Bessa pag. 169

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 688**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Raccagni Daniela per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Golf n. 4 all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 169

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 689**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Negro Fulvio per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 20, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 169

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 690**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Orecchia Vincenzo per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di La Cassa (TO), Regione Mattodera, Via Lanzo n. 6, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 170

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 691**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, per la realizzazione di opere edilizie eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 13, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 170

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 692**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, per la realizzazione di opere edilizie eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 13, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 170

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 693**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mazza Pasquale per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via IV Novembre n. 17, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 170

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 694**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Serra Marcello, per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Ciriè (TO), Località Vastalla n. 24, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 171

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 695**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Gottero Francesco per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via Kennedy n. 5, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 171

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 696**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Cesare Zaccone, quale legale rappresentante della Soc. semplice Succi s.a.s., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 392, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 171

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 697**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II, n. 150, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 171

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 698**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Carlo Emanuele II, n. 150, all'intero del Parco Regionale La Mandria pag. 172

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 699**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Carlo Emanuele II, n. 150, all'intero del Parco Regionale La Mandria pag. 172

Codice 21.5**D.D. 13 dicembre 2000, n. 700**

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 172

Codice 21.6**D.D. 22 dicembre 2000, n. 752**

Liquidazione agli Enti di gestione delle Aree Protette regionali di somme per la costituzione dei fondi destinati alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato dei dirigenti. Liquidazione della somma complessiva di L. 270.368.000= pag. 176

Codice 21.6**D.D. 27 dicembre 2000, n. 754**

Proroga del termine di autorizzazione fissato per la copertura di un posto di cat. D3 presso l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po-Tratto Vercellese/Alessandrino pag. 176

Codice 21.6**D.D. 27 dicembre 2000, n. 755**

Autorizzazione all'attribuzione della posizione economica C2 alla sig.ra Cavallo Fiorenza, dipendente dell'Ente di Gestione del Parco Naturale del Monte Fenera pag. 176

Codice 21.6**D.D. 27 dicembre 2000, n. 756**

Proroga del termine di autorizzazione fissato per la copertura dei posti autorizzati con il piano assunzioni 1999 presso gli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali pag. 177

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 27**

L.R. 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione su istanza di concessione in sanatoria del sig. Trinelli Edgardo per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Baldissero Torinese (TO), Strada Moncanino, 6 all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga pag. 179

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 28**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Agatiello Lorenzo per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 179

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 29**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Iapello Modestina, Giammanco Roberto Giuseppe e Giammanco Rosolino, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 180

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 30**

Legge Regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Cosenza Alfredo, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 180

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 31**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mammoliti Nicolino, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 180

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 32**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Ginatta Roberto, in qualità di legale rappresentante della Soc. Malia s.s. per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cancellata 15, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 180

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 33**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Carnino Natale, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Venaria Reale (TO), Strada Madonnina n. 39, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 181

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 34**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Carnieri Remo, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 181

Codice 21.5**D.D. 23 gennaio 2001, n. 35**

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Romano Michele, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria pag. 181

PERSONALE REGIONALE**Codice 7.4****D.D. 27 febbraio 2001, n. 70**

Concorso pubblico per esami a n. 1 posto di categoria D3 Profilo professionale "Analista di organizzazione ed EDP" per laureati in Economia e Commercio ovvero in Ingegneria ovvero in Scienze dell'Informazione di cui al Piano occupazionale per il triennio 2000-2002 approvato con DGR n. 6 - 1170 del 30.10.2000. Approvazione Bando di concorso pag. 79

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 13 - 2206

Indirizzi in merito alle attività non consentite ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, in osservanza dei disposti contrattuali di cui all'art. 4, commi 7 e 8, del C.C.N.L. per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.4.1999 pag. 51

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 40-2232

Dirigenti regionali: dr.ssa Alba Giglio. Provvedimenti pag. 59

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 41-2233

Dipendenti Ivo Morello e Luca Bastonero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione Professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 59

Codice 21.6**D.D. 20 ottobre 2000, n. 466**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Marisa Degrassi pag. 157

Codice 21.6**D.D. 20 ottobre 2000, n. 467**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Grazia Impedovo pag. 157

Codice 21.6**D.D. 20 ottobre 2000, n. 468**

Determinazione a seguito dell'applicazione del protocollo d'intesa recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24/5/1999. Affidamento incarico alla Sig.ra Angela Velardo pag. 157

Codice 21.6**D.D. 20 ottobre 2000, n. 469**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Cinzia Ruffinengo pag. 157

Codice 21.5**D.D. 20 ottobre 2000, n. 477**

Determinazione a seguito dell'applicazione del protocollo d'intesa recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24/5/99. Affidamento incarico alla Sig.ra Lucia Simone pag. 157

Codice 21.5**D.D. 20 ottobre 2000, n. 478**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Marangon Marina pag. 157

Codice 21.5**D.D. 20 ottobre 2000, n. 479**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Sartori Paola pag. 157

Codice 21.5**D.D. 20 ottobre 2000, n. 480**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità al dipendente Beltramone Mauro pag. 157

Codice 21.5**D.D. 20 ottobre 2000, n. 481**

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Rossi Susetta pag. 157

PROTEZIONE CIVILE**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 15-2208**

Accantonamento di L. 5.000.000 sul cap. 10870/2001 con assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale pag. 52

D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 2-2248

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione di secondo programma stralcio di opere urgenti di ricostruzione e messa in sicurezza pag. 62

SANITA'**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 20-2213**

Direzione Programmazione Sanitaria. Riordino dell'Archivio del Volontariato delle Organizzazioni di Volontariato L.R. 38/94 e dell'Archivio delle Organizzazioni di Volontariato e Ditte private autorizzate al trasporto infermi L.R. 42/92. Accantonamento di Lire 70.000.000 sul cap. 12170/2001 pag. 53

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 21-2214

Accantonamento a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, Settore Edilizia Sanitaria per liquidazione acconto a favore dell'A.S.L. n. 1 di Torino. Finanziamenti art. 20 L.67/88 II^a fase. Importo L.1.327.627.447=. (cap. 20778/01) pag. 53

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 22-2215

Casa di cura privata provvisoriamente accreditata "Major" di Torino - Riconoscimento tariffa giornaliera provvisoria per i ricoveri ordinari di recupero e riabilitazione di II° livello (cod.56) pag. 53

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 23-2216

Casa di cura privata provvisoriamente accreditata "Salus" di Alessandria - Riconoscimento tariffa giornaliera provvisoria per i ricoveri ordinari di recupero e riabilitazione di III livello (cod. 75 - gravi cerebrolesioni acquisite) pag. 53

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 24-2217

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 5/15/01 del 5.01.2001 "Impegno economico anno acc. 2000-2001 per convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Universita' degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera". Approvazione pag. 54

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 25-2218

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 23 del 15.01.2001 "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Universita' degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva. Anno Accademico 2000 - 2001". Approvazione pag. 54

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 26-2219

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 1525 del 21.12.2000 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Universita' degli Studi di Torino per la frequenza presso le strutture dell'ASL 10 da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute di Veruno". Approvazione pag. 54

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 27-2220

Trasferimento competenze derivanti da D.P.C.M. 26.05.2000. Adempimenti pag. 54

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 28-2221

Centro Regionale antidoping. Accantonamento ed assegnazione L. 3.000.000.000= Cap. 12292/2001 alla Direzione Controllo delle Attività sanitarie pag. 56

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 29-2222

Modifica della D.G.R. 7 giugno 1999 n. 36-27527 relativa al trasferimento del Centro Regionale di Documentazione sul farmaco presso l'Assessorato Regionale alla Sanità. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di L. 50.000.000 (cap. 12292/2001) per l'attività del Centro pag. 56

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 30-2223

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualficazione del personale sanitario per l'anno 2001, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di L. 1.524.000.000=, sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2001 pag. 56

D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 1-2250

Determinazioni urgenti per l'emergenza B.S.E. in Piemonte, ai sensi dei DD. Lgs. n. 508/92 e n. 112/98 e D.M. 29.9.2000 pag. 62

D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 2-2251

L.R. 75/95 "Contributi agli Enti Locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" - Aggiornamento ai sensi dell'art. 5, comma 3, dei parametri di valutazione per la formazione della graduatoria (integrazione D.G.R. n. 71-17690 del 24.3.97) pag. 62

D.G.R. 16 febbraio 2001, n. 3-2252

Accantonamento della somma di L. 2.500.000.000= sul cap. 20910/2001 e prenotazione della somma di L. 2.500.000.000= sul cap. 20910/2002 a favore della Direzione Sanita' Pubblica, Settore prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, per l'attuazione della Legge 24 ottobre 1995, n. 75 pag. 63

SPORT**Codice 21.3****D.D. 11 ottobre 2000, n. 455**

Legge Regionale 23/11/92 n. 50 art. 5 "Finanziamento programma di attività di formazione professionale di maestri di sci. Impegno di L. 220.952.000 (cap. 11520/2000) pag. 156

Codice 21.4**D.D. 30 novembre 2000, n. 651**

D.G.R. 41-29313 del 07.02.2000. Cap. 14620/2000. Coppa del mondo di sci alpino. Impegno di Lire 40.000.000 pag. 165

Codice 21.4**D.D. 7 dicembre 2000, n. 655**

D.G.R. 41-29313 del 7.2.2000. Partecipazione al 1° Lingotto Sport & Fitness Festival in programma dal 7 all'11 dicembre 2000. Spesa L. 35.000.000. Cap. 14620/2000 pag. 165

Codice 21.4**D.D. 7 dicembre 2000, n. 656**

L.R. 93/95. Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva anno 1999/2000. Impegno di spesa di L. 19.500.000.000 (cap. 20927/2000) a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e dell'Ente strumentale Finpiemonte pag. 165

Codice 21.4**D.D. 7 dicembre 2000, n. 657**

D.G.R. 41-29313 del 07.02.2000. Cap. 14620/2000. Campionato del mondo trial indoor. Impegno di lire 50.000.000 pag. 165

Codice 21.4**D.D. 7 dicembre 2000, n. 658**

L.R. 93/95 formazione sportiva: Progetto "I Ragazzi del 2006". Impegno e liquidazione L. 200.000.000 cap. 12580/2000 pag. 165

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 666**

DGR 79-1500 del 27.11.2000 - II° Campionato Italiano professionisti di biliardo. Affidamento incarico all'Associazione sportiva C.S.B. Biliardo Match. Cap. 14620/2000. Impegno e liquidazione di lire 35.000.000 pag. 167

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 667**

DGR 79-1500 del 27.11.2000 - Manifestazione podistica con racchette da neve "Ciaspolando". Cap. 14620/2000. Impegno di lire 30.000.000 pag. 167

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 669**

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/10/2000 - sponsorizzazione di atleti che hanno vinto una medaglia d'oro alle olimpiadi di Sydney. Impegno e liquidazione di Lire 28.000.000 sul cap. 14620/2000, affidamento incarichi ed approvazione degli schemi contrattuali pag. 167

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 670**

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/10/2000 - sponsorizzazione delle squadre All Stars Piemonte Torino 2006. Impegno e liquidazione di Lire 14.333.333 sul cap. 14620/2000 ed affidamento incarico pag. 167

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 671**

Partecipazione alla coorganizzazione dei "Campionati nazionali universitari invernali" che si terranno a Bardonecchia dal 7 all'11 gennaio 2001. Affidamento incarico al Comitato Organizzatore. Impegno e liquidazione di Lire 50.000.000 sul cap. 14620/2000 pag. 167

Codice 21.4**D.D. 13 dicembre 2000, n. 672**

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/11/2000 - sponsorizzazione di un grande atleta dello sport invernale piemontese - Impegno e liquidazione di Lire 16.666.667 ed approvazione dello schema contrattuale pag. 167

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 709**

L.R. 93/95 - D.G.R. 27/11/2000, n. 79-1500 attivazione del progetto "I licei della neve". Impegno e liquidazione di Lire 24.726.073 sul cap. 14620/2000 ed approvazione schema contrattuale pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 710**

L.R. 93/95 D.G.R. 27/11/2000, n. 79-1500 attivazione del progetto pilota di educazione allo sci. Impegno e liquidazione di Lire 35.000.000 sul cap. 14620/2000 ed approvazione dello schema contrattuale pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 711**

L.R. 93/95 - DGR 27/11/2000, n. 79-1500 - Sponsorizzazione di n. 5 atleti piemontesi di interesse nazionale degli sport del ghiaccio. Impegno e liquidazione di lire 16.500.000. Cap. 14620/2000 ed approvazione dello schema contrattuale pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 714**

L.R. 93/95 - DGR n. 79-1500 del 27.11.2000. Sponsorizzazione della squadra del Torino calcio femminile. Impegno e liquidazione di L. 6.666.667. sul cap. 14620/2000 affidamento incarico ed approvazione dello schema contrattuale pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 715**

L.R. 93/95 - DGR n. 79-1500 del 27/11/2000. Sponsorizzazione della squadra di pallavolo "Noicom Alpitour Cuneo". Impegno e liquidazione di L. 100.000.000. sul cap. 10330/2000 affidamento incarico ed approvazione dello schema contrattuale pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 722**

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 5/12/2000, n. 98-1613, 30/10/2000 n. 24-1188 e n. 7-29373 del 17/2/2000 - Promozione sportiva anno 2000. Impegno e liquidazione di L. 800.000.000 cap. 12590/2000 pag. 174

Codice 21.4**D.D. 14 dicembre 2000, n. 723**

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 21.2.2000, n. 53-29426, 17.10.2000, n. 4-1104 e 27.11.2000, n. 78-1499. Comunicazione del Progetto attività motoria e sportiva nella scuola elementare. Impegno e liquidazione lire 32.907.600. Cap. 14620/2000 pag. 174

Codice 21.4**D.D. 15 dicembre 2000, n. 725**

Attivazione iniziativa "Premi Piemonte 2006". Affidamento incarico al Comitato regionale del C.O.N.I.. Impegno e liquidazione di lire 350.000.000 cap. 14620/2000 pag. 175

Codice 21.4**D.D. 15 dicembre 2000, n. 726**

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 21.2.2000, n. 53-29426, 17.10.2000, n. 4-1104 e 27.11.2000, n. 78-1499. Progetto "Attività motoria e sportiva nella scuola elementare". Impegno e liquidazione lire 120.000.000. Cap. 14620/2000 pag. 175

Codice 21.4**D.D. 15 dicembre 2000, n. 727**

Partecipazione alla coorganizzazione del XX Campionato italiano di sci alpino e nordico che si terranno nelle valli ossolane dal 29 gennaio al 4 febbraio 2001. Affidamento incarico al Lions Club Domodossola. Impegno e liquidazione di Lire 54.450.000 sul cap. 14620/2000 pag. 175

STATISTICA**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 3-2196**

Accantonamento della somma di L. 110.000.000 sul cap. 10595/2001 a favore della Direzione Programmazione e Statistica per avvio attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - art. 1, L. 144/99 pag. 50

TRASPORTI**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 37-2229**

L.R. 1/2000 - Accantonamento delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Accantonamento della somma di L. 437.423.000.000= (Cap. 14331/2001) e di L. 6.000.000.000= (Cap. 14351/2001), ed assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 58

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione pag. 188

TURISMO**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 51-2243**

Accantonamento ed assegnazione sul bilancio per l'anno 2001 a favore della Direzione Turismo, Sport e Parchi di Lire 48.394.000.000= Capitoli vari pag. 61

D.G.R. 13 febbraio 2001, n. 1-2247

Dirigente regionale dr.ssa Anna Costa: nomina a responsabile del settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali, articolazione della direzione Turismo - sport - parchi. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 61

Codice 21.3**D.D. 16 novembre 2000, n. 567**

L.R. n. 75/96 art. 14 - Concessione alle ATL dell'Area Metropolitana di Torino, di Biella, della Valsesia e Vercelli, del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, Lago d'Orta e Novara, Alessandria, Asti di una integrazione ai contributi aggiuntivi per la realizzazione di progetti specifici di informazione, accoglienza e promozione turistica. Impegno di L. 287.500.000= (cap. 14705/2000) pag. 159

Codice 21.3**D.D. 16 novembre 2000, n. 578**

L.R. 75/96 art. 14 - Modifiche alla determinazione n. 341 dell'1/8/2000. Impegno e liquidazione di L. 39.583.344= (cap. 14705/2000) pag. 159

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 587**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 Prenotazione spazi espositivi in ambito stand ENIT alle manifestazioni all'estero per il I° semestre 2001. Spesa di L. 300.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 160

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 588**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento di incarico per la fotocomposizione di tabellari inerenti la campagna pubblicitaria su testate e quotidiani. Spesa di L. 18.204.000.= cap. 14600/2000 pag. 160

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 589**

Ampliamento superficie magazzino affidato alla Ditta Saima, per servizio immagazzinamento e gestione materiale informativo per l'anno 2000. Spesa L. 19.500.000.= cap. 14600/2000 pag. 160

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 590**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Servizio di spedizione materiale promo-pubblicitario all'estero per attività di promozione turistica. Impegno e liquidazione spesa di L. 11.700.000.= cap. 14600/2000 pag. 160

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 591**

DGR N. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarico per servizio di spedizione materiale promo-pubblicitario in Italia e all'estero. Spesa di L. 34.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 160

Codice 21.1**D.D. 20 novembre 2000, n. 592**

DGR N. 51-29424 del 21.2.2000. Partecipazione della Regione Piemonte al salone Sky Show di Londra. Affidamento incarico all'Agenzia turistica locale Montagne Doc. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.1**D.D. 21 novembre 2000, n. 601**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento di incarico per la campagna pubblicitaria "Turismo in Piemonte". Spesa di L. 42.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.1**D.D. 21 novembre 2000, n. 602**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarico per organizzazione buoni soggiorno ai vincitori del concorso c/o i Grandi Magazzini Isetan di Tokyo. Spesa di L. 37.200.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.1**D.D. 21 novembre 2000, n. 603**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e D.G.R. n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa promossa dal COL Cuneo "Giro d'Italia - tappe in provincia di Cuneo". Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.1**D.D. 21 novembre 2000, n. 604**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte alle iniziative a carattere giubilare promosse dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Spesa di L. 150.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.1**D.D. 21 novembre 2000, n. 610**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Progetto Colonna Sonora 2000". Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 161

Codice 21.3**D.D. 22 novembre 2000, n. 609**

Liquidazione all'IRES della differenza dell'IVA relativa a fattura concernente incarico affidato con D.G.R. n. 36-20277 del 25/6/97. Impegno di L. 300.000= (cap. 10870/2000) pag. 161

Codice 21.1**D.D. 22 novembre 2000, n. 614**

Rettifica determina n. 464 del 17.10.2000. Assunzione di ulteriore impegno di L. 25.920.000.= sul cap. 14600/2000 a favore di Rusconi Pubblicità pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 616**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'evento promosso dal Comune di Orta San Giulio "Progetto 2000 - Manifestazioni e Cultura". Spesa di L. 100.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 617**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Servizi effettuati per attività di promozione turistica, in occasione della manifestazione "L'Italia dei Cento Musei" e in occasione di educational tour. Impegno e liquidazione spesa di L. 30.715.500.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 618**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Convegno Giovani Imprenditori". Spesa di L. 40.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 619**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Organizzazione work-shop e conferenze stampa in USA e Giappone, da realizzare in collaborazione con l'ENIT. Spesa di L. 130.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 620**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Acquisto di oggetti promo-pubblicitari da utilizzare a fini promozionali. Spesa L. 2.500.000.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.1**D.D. 24 novembre 2000, n. 621**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Partecipazione della Regione Piemonte al work-shop "Buy Italy 15-16 febbraio 2001", durante la manifestazione BIT di Milano. Spesa di L. 42.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 162

Codice 21.3**D.D. 27 novembre 2000, n. 623**

L.R. n. 50/92 art. 7 - Finanziamento corsi di aggiornamento per maestri di sci. Impegno di L. 35.000.000.= (cap. 11520/2000) pag. 163

Codice 21.3**D.D. 27 novembre 2000, n. 625**

Concessione di un contributo al Formont per la realizzazione di un corso per Soccorritori di pista. Impegno di L. 14.048.000.= (cap. 11520/2000) pag. 163

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 627**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Lest Dog - Trofeo Stella Polare" di Pragelato. Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 163

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 628**

DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Realizzazione di uno studio di fattibilità. Ditta Alkron S.r.l. - Spesa di L. 132.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 163

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 629**

L.R. 75/96. Realizzazione filmati per la promozione dei prodotti turistici piemontesi. Affidamento incarico. Spesa di L. 44.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 163

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 630**

D.G.R. n. 51-29424 del 21.2.2000. Realizzazione Annuari Regionali degli Alberghi e dei Campeggi del Piemonte edizione 2001. Affidamento incarichi. Spesa di L. 89.787.600.= cap. 14600/2000 pag. 163

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 631**

D.G.R. n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Realizzazione di uno studio di fattibilità - Ditta Euphon S.p.A. - Spesa di L. 228.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21.1**D.D. 27 novembre 2000, n. 632**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Una donna comune", progetto di spettacolo multimediale. Spesa di L. 40.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21.1**D.D. 28 novembre 2000, n. 637**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Invito a Torino" - Prima Conferenza Interassociativa sulla Promozione Congressuale - Torino 26-27 gennaio 2001. Spesa di L. 72.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21.1**D.D. 28 novembre 2000, n. 638**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Progetto "La Strada del Tartufo bianco di Alba nel basso Piemonte", affidamento incarico alle Amministrazioni Provinciali di Alessandria, Asti, Cuneo. Spesa di L. 120.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21**D.D. 29 novembre 2000, n. 640**

L.R. 6/88. Affidamento incarico di consulenza per la realizzazione di uno studio propositivo finalizzato a consentire il miglioramento della fruibilità dei servizi turistici dei centri urbani rivieraschi presenti lungo la sponda ovest del Lago Maggiore, nel tratto della statale SS.34 che va dal Comune di Ghiffa sino al Confine di Stato, con specifico riguardo al tratto Cannero-Cannobio (VB) pag. 164

Codice 21.3**D.D. 29 novembre 2000, n. 641**

L.R. 18/7/1989 n. 41 art. 4, comma 5, art. 9 - Assegnazione di un contributo al Formont per la realizzazione di un corso per accompagnatori naturalistici, organizzato a titolo di sperimentazione, e riconoscimento del corso stesso. Impegno di L. 30.000.000= (cap. 11520/2000) pag. 164

Codice 21.1**D.D. 29 novembre 2000, n. 643**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione alle iniziative di chiusura dell'Anno Santo organizzate dal CAIM "Centro Accoglienza Italiani nel Mondo" ed agli adempimenti preliminari per la correlazione della Borsa del Turismo religioso del 2001. Spesa di L. 190.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21.1**D.D. 29 novembre 2000, n. 647**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento alle ATL: Turismo Torino, Canavese e Valli di Lanzo, Langhe e Roero, Cuneese, di un incarico avente ad oggetto la rilevazione dei dati e l'analisi della situazione attuale, per quanto di competenza del proprio territorio, al fine di realizzare il prodotto turistico "Residenze e Collezioni Sabaude". Spesa L. 80.000.000 cap. 14600/2000 pag. 164

Codice 21.3**D.D. 30 novembre 2000, n. 648**

L.R. 75/96 art. 14 - Modifica determinazione n. 534 del 6 novembre 2000, inerente le modalità di erogazione dei contributi aggiuntivi per l'anno 2000 alle ATL. Impegno di L. 2.200.000.000= cap. 14705/2000 pag. 164

Codice 21.3**D.D. 30 novembre 2000, n. 649**

L.R. 75/96 art. 14 - Concessione all'ATL dell'Area Metropolitana di Torino integrazione ai contributi aggiuntivi per la realizzazione di progetti specifici di informazione, accoglienza e promozione turistica. Impegno di L. 21.636.648= cap. 14705/2000 pag. 165

Codice 21.1**D.D. 13 dicembre 2000, n. 673**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Premio Internazionale di Poesia Guido Gozzano" di Belgirate. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 167

Codice 21.1**D.D. 13 dicembre 2000, n. 674**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte al progetto "Itinerari letterari" di Davide Iajolo e Beppe Fenoglio. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 167

Codice 21.1**D.D. 13 dicembre 2000, n. 675**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Servizi effettuati per attività di promozione turistica, in occasione della Serata di Gala a Montecarlo, in occasione di manifestazioni espositive ed educational tour. Spesa di L. 3.389.880.= cap. 14600/2000 pag. 167

Codice 21.3**D.D. 13 dicembre 2000, n. 677**

L.R. n. 75/96 art. 13 - Concessione nulla osta alla Pro Loco di Mergozzo per l'istituzione di uno IAT e l'uso della denominazione pag. 168

Codice 21.3**D.D. 13 dicembre 2000, n. 678**

L.R. n. 75/96 art. 14 - Modifica determinazione n. 567 del 18/11/2000, inerente le modalità di erogazione dell'integrazione dei contributi aggiuntivi per l'anno 2000 alle ATL Area Metropolitana di Torino, Biella, Valsesia e Vercelli, Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, Lago d'Orta e Novara, Alessandria e Asti pag. 168

Codice 21.3**D.D. 14 dicembre 2000, n. 701**

Accordo di programma: "Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigezzo. Beneficiario: C.M. Valle Vigezzo. Impegno di spesa: L. 2.500.000.000.= Cap. 25609/2000. (Acc. n. 101278) pag. 173

Codice 21.3**D.D. 14 dicembre 2000, n. 702**

Accordo di programma: "Sviluppo turistico di Ala di Stura e delle Valli di Lanzo". Beneficiari: C.M. Valli di Lanzo e Comune di Ala di Stura. Impegno di spesa complessivo: L. 1.490.000.000.= Cap. 25610/2000. (Acc. n. 101279) pag. 173

Codice 21.3**D.D. 14 dicembre 2000, n. 703**

Accordo di programma: "Complesso sportivo polifunzionale piscina coperta della città di Alba". Beneficiario: Comune di Alba. Impegno di spesa: L. 2.500.000.000.= Cap. 25608/2000. (Acc. n. 101277) pag. 173

Codice 21.3**D.D. 14 dicembre 2000, n. 704**

Accordo di programma di Acqui Terme. Beneficiario: Comune di Acqui Terme. Impegno di spesa complessivo di L. 4.000.000.000.= Cap. 25607/2000. (Acc. n. 101280) pag. 173

Codice 21.1**D.D. 14 dicembre 2000, n. 705**

DGR n. 48-29538 dell'1.3.2000. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Biteg - 4^a Borsa del turismo Enogastronomico" di Riva del Garda e al "Salone del Termalismo e della Talassoterapia" di Parma. Spesa di L. 32.742.000.= cap. 14600/2000 pag. 173

Codice 21.1**D.D. 14 dicembre 2000, n. 706**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento incarico per la fornitura della pubblicazione "Food Art". Spesa di L. 21.600.000.= cap. 14600/2000 pag. 173

Codice 21.1**D.D. 14 dicembre 2000, n. 707**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Organizzazione work-shop e conferenze stampa in USA. Affidamento incarico. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 173

Codice 21.1**D.D. 14 dicembre 2000, n. 724**

Pubblicità innovativa e "Piemonte 2006" - Realizzazione direttive contenute nella DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 174

Codice 21.1**D.D. 15 dicembre 2000, n. 728**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento incarico per la realizzazione della campagna stampa dedicata ai prodotti turistici piemontesi, da attuare in occasione della BIT 2001. Spesa di L. 55.080.000.= cap. 14600/2000 pag. 175

Codice 21.1**D.D. 15 dicembre 2000, n. 729**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Acquisto prodotti editoriali. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 175

Codice 21.1**D.D. 18 dicembre 2000, n. 744**

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarichi per partecipazione alla BIT - Borsa Internazionale del Turismo - Milano 14-18 febbraio 2001. Spesa di L. 522.120.000.= cap. 14600/2000 pag. 175

Codice 21.1**D.D. 18 dicembre 2000, n. 745**

Rettifica determinazioni n. 327 del 25.7.2000 - n. 628 del 27.11.2000 - n. 632 del 27.11.2000 - n. 638 del 28.11.2000 - n. 643 del 29.11.2000 pag. 176

Codice 21.1**D.D. 19 dicembre 2000, n. 746**

DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Prenotazione canale satellitare attraverso Telespazio S.p.A. Business Unit TV di Roma. Spesa di L. 393.000.000.= cap. 14600/2000 pag. 176

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 3**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante - Istanza L.NI 4/98 Comune di Rivarossa pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 4**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante in corso d'opera - Istanza VCG 19/98 Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè e Riserve di Chianocco e di Foresto pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 5**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante e suppletiva in corso d'opera - Istanza BVS 11/98 - Parco Naturale Orsiera-Rocciavrè e Riserve di Chianocco e di Foresto pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 6**

Regolamento CE 2081/93 Obiettivo 5b - Sottoprogramma IV Misura IV.1 - Concessione di una proroga del termine di ultimazione dei lavori - Istanza CN 141/96 Comune di Pietraporzio pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 7**

Regolamento CE 2081/93 Obiettivo 5b Sottoprogramma IV Misura IV.2 - Concessione di una proroga del termine di ultimazione dei lavori - Istanza BI 21/96 Comune di Mongrando pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 8**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante - Istanza VOS 8/98 Comune di Ronco Canavese pag. 177

Codice 21.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 9**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione del programma promozionale - Progetti Integrati di Sviluppo turistico - Comune di Ivrea pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 10**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo Misura 2.2. - DOCUP 97-99 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori relativi ad interventi da realizzare in località colpite dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 11**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Approvazione di perizia suppletiva e di variante in corso d'opera. Istanza TO 19/98 Comune di Druento pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 12**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VCG 7/98 Comune di Villar Perosa pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 13**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VB 21/98 Albergo Cannero S.r.l. - Cannero Riviera pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 14**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB 32/98 Comune di Ghiffa pag. 178

Codice 21.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 15**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB 5/98 Comune di Verbania pag. 178

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 16**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza MOTT 14/98 S.I.A.V. S.r.l. Milano pag. 178

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 17**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB2/98 Area di Villa Maioni pag. 178

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 18**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva di variante in corso d'opera. Istanza IV 27/98 Comunità Montana Valchiusella pag. 178

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 19**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante in corso d'opera e realizzazione di nuova area attrezzata. Istanza VP 20/98 Comune di Bibiana pag. 179

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 20**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante e suppletiva n. 2 e concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza BVS 42/98 Comune di Almetse pag. 179

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 21**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza NOVI 14/98 Comune di Pozzolo Formigaro pag. 179

Codice 21.2**D.D. 22 gennaio 2001, n. 22**

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VP 17/98 Comune di Luserna San Giovanni pag. 179

Codice 21.2**D.D. 23 gennaio 2001, n. 25**

P.O.P. Interreg II 1994/1999 Italia - Confederazione Elvetica. Misura 3.2 "Adeguamento delle strutture turistiche e Promozione della domanda". Concessione di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori pag. 179

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 16-2209**

Ditta La Torrazza S.r.l. Proroga dei termini di realizzazione della cella 8 della discarica di seconda categoria B/SP da ubicarsi in località Fornace Nigra in Comune di Torrazza Piemonte pag. 52

D.G.R. 12 febbraio 2001, n. 31-2224

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Coltivazione di cava per la realizzazione di un laghetto per la pesca sportiva" in Comune di Suno (NO), località "Il Cassinino", presentato da Impresa Giuliani s.r.l. pag. 56

**Comunicato dell'Assessorato alla Tutela
ambientale - Direzione Tutela e Risanamento
Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti**

Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/VIA/5814 del 9.2.2001 relativo alla realizzazione del "Metanodotto Masera-Mortara e l'adeguamento della centrale di Masera" presentata dalla Snam S.p.A. pag. 188

URBANISTICA

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 27 - 2329

Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Ivrea (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa alla sistemazione del tratto iniziale di Via Burolo. Approvazione pag. 68

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 28 - 2330

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Canischio, Forno Canavese, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara e San Colombano Belmonte, interessante il solo Comune di Prascorsano (TO). Approvazione pag. 68

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 29 - 2331

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana della Valle Stura di Demonte interessante unicamente il Comune di Roccasparvera (CN). Approvazione pag. 69

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 30 - 2332

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Monastero di Vasco (CN). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 70

D.G.R. 26 febbraio 2001, n. 31 - 2333

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Maurizio Canavese (TO). Prima Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 72

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 3/R

Regolamento regionale recante: "Modifica al regolamento regionale 17 luglio 2000, n. 6/R 'Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali popolari'"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 38;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37-381 del 4 luglio 2000;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 17 luglio 2000, n. 6/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-2290 del 19 febbraio 2001;

Preso atto che il Commissario di Governo ha apposto il visto

emana

il seguente regolamento:

MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE
17 LUGLIO 2000, N. 6/R
"ALBO REGIONALE DEI SOGGETTI SVOLGENTI
ATTIVITA' MUSICALI POPOLARI"

Art. 1.

1. Al comma 2 dell'articolo 2 del regolamento regionale 17 luglio 2000, n. 6/R (Albo regionale dei soggetti svolgenti attività musicali), le parole: "dell'atto costitutivo e dello statuto" sono sostituite dalle seguenti: "dell'atto costitutivo e/o dello statuto".

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 5 marzo 2001

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 4/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n. 238;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 40-2342 del 26 febbraio 2001;

Preso atto che il Commissario di Governo ha apposto il visto

emana

il seguente regolamento:

DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI
DI CONCESSIONE PREFERENZIALE
E DI RICONOSCIMENTO DELLE UTILIZZAZIONI
DI ACQUE CHE HANNO ASSUNTO
NATURA PUBBLICA

Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 in materia di tutela delle acque), i procedimenti per il rilascio delle concessioni preferenziali e di riconoscimento di antico diritto delle utilizzazioni di acque di cui all'articolo 1, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n. 238 (Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche).

2. Entro il 30 giugno 2001 possono richiedere la concessione preferenziale, limitatamente al quantitativo di acqua effettivamente utilizzata e con esclusione di qualunque concorrente, coloro che, al di fuori delle ipotesi di cui al comma 3, utilizzavano al 10 agosto 1999 acque non iscritte negli elenchi delle acque pubbliche.

3. Entro il 30 giugno 2001 possono richiedere il riconoscimento di antico diritto, con esclusione di qualunque concorrente:

a) coloro che possiedono un titolo di derivazione attribuito da atti o fatti validi secondo le leggi del tempo e del luogo in cui erano stati posti in essere prima dell'entrata in vigore della legislazione italiana sulle opere pubbliche;

b) gli aventi causa di coloro i quali, per tutto il trentennio anteriore alla pubblicazione della legge 10 agosto 1884 n. 2644 (Legge concernente le derivazioni di acque pubbliche), hanno derivato e utilizzato acqua pubblica, limitatamente al quantitativo di acqua e di forza motrice effettivamente utilizzata durante il predetto trentennio.

4. Sono esclusi dall'obbligo di richiedere la concessione preferenziale o il riconoscimento di antico diritto coloro che effettuano un utilizzo di acque che la legge e gli atti attuativi della medesima consentono di usare liberamente ed in particolare coloro che ai sensi dell'articolo 28, commi 3 e 5 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) effettuano la raccolta delle acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici ovvero l'uso domestico delle acque sotterranee.

Art. 2.

(Concessione preferenziale di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti)

1. Le istanze di concessione preferenziale di cui al presente articolo, in regola con l'imposta di bollo, sono procedibili solo se pervenute all'autorità competente entro il termine stabilito dalla legge e se corredate dalle informazioni minime di cui all'Allegato A, Parte I.

2. Qualora l'istanza risulti incompleta, l'ufficio istruttore invita il richiedente a integrare le informazioni mancanti, assegnando a tal fine un termine perentorio di sessanta giorni. Qualora l'istanza non sia integrata entro il termine stabilito, l'amministrazione dichiara improcedibile la domanda di concessione preferenziale con atto espresso notificato al richiedente. Con analogo atto, adottato anche per più istanze, sono dichiarate improcedibili le domande pervenute fuori termine.

3. L'amministrazione procedente predispose un elenco informatizzato delle istanze pervenute e risultate procedibili, suddiviso su base comunale e contenente le informazioni di cui all'Allegato A, Parte II relative a ciascuna istanza, la quantificazione provvisoria del canone di concessione ed il codice identificativo univoco previsto dalla legge regionale 9 agosto 1999 n. 22 (Norme per la standardizzazione delle informazioni sulle opere connesse all'uso dell'acqua e riapertura dei termini per la presentazione delle domande di rinnovo delle utenze di acqua pubblica prorogate dalla legge regionale 29 novembre 1996, n. 88). Qualora dall'indicazione del solo numero del foglio di mappa e della particella catastale su cui insiste la derivazione emerga la coincidenza con altri punti di prelievo, l'autorità procedente, prima di attribuire il codice, richiede la localizzazione delle opere di presa sulla Carta tecnica regionale in scala 1:10.000, assegnando a tal fine un termine perentorio di sessanta giorni. Qualora l'istanza non sia integrata entro il termine stabilito, l'amministrazione procedente rigetta la domanda di concessione preferenziale con atto espresso notificato al richiedente.

4. Espletate le attività di cui ai commi 2 e 3, l'autorità procedente, con unico provvedimento, autorizza in via provvisoria la continuazione delle derivazioni d'acqua comprese nell'elenco di cui al comma 3 nei limiti e secondo le modalità dichiarate dagli istanti e ne dà comunicazione ai medesimi tramite la pubblicazione di detto atto e relativo elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Detta pubblicazione, corredata degli elementi di cui all'articolo 8, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione preferenziale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 3 della l. 241/1990.

5. Al fine della riscossione del canone demaniale provvisorio, decorrente dal 10 agosto 1999, il provvedimento di cui al comma 4, comprensivo del relativo elenco, è trasmesso alla Regione, entro trenta giorni dalla sua adozione, sia in forma cartacea, sia su supporto informatizzato secondo le specifiche tecniche stabilite dalla Amministrazione regionale.

6. Il provvedimento di cui al comma 4, comprensivo del relativo elenco, è quindi inviato all'Autorità di Bacino del fiume Po per il parere inerente

l'equilibrio del bilancio idrico e, per le derivazioni che insistono in comuni inclusi nelle aree protette, al relativo ente gestore per il parere previsto dall'articolo 25, comma 2 della l. 36/1994 e sue successive modifiche e integrazioni. L'ente gestore dell'area protetta esprime il parere richiesto nel termine massimo di quaranta giorni dalla ricezione dell'elenco; decorso il predetto termine senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, il parere si intende espresso in senso favorevole.

7. Richiesti i pareri di cui al comma 6, l'amministrazione procedente ordina la pubblicazione per trenta giorni consecutivi dell'elenco allegato al provvedimento di cui al comma 4 all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono le opere di presa. Alla scadenza del termine di affissione i Comuni trasmettono all'amministrazione procedente il relativo referto di pubblicazione.

8. Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all'albo pretorio possono essere presentate all'autorità procedente, tramite lettera raccomandata o consegna diretta, opposizioni e osservazioni in ordine alle singole istanze di concessione preferenziale.

9. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 in caso di istanze concernenti anche prelievi da acque sotterranee tramite pozzo al servizio di un'unica utenza, l'autorità procedente redige il disciplinare di concessione sulla base dei disciplinari-tipo di cui all'Allegato B e tenuto conto dei pareri formulati dalla Autorità di bacino del fiume Po e dall'ente gestore dell'area protetta, ove richiesto.

10. In presenza di osservazioni o opposizioni all'istanza di concessione preferenziale, ove non riscontri la lesione di diritti di terzi, l'amministrazione procede secondo le disposizioni di cui al comma 9, motivando il rigetto delle opposizioni e delle osservazioni. Allorquando riscontri la lesione di diritti di terzi non superabili tramite prescrizioni o limitazioni dell'uso richiesto, l'amministrazione, con atto espresso, rigetta l'istanza di concessione preferenziale, liquida le spese di istruttoria quantificate in conformità ai criteri di cui all'Allegato C e tenuto conto degli eventuali acconti già introitati e notifica il provvedimento al richiedente.

11. Il disciplinare di concessione preferenziale è trasmesso per la sottoscrizione al richiedente, tramite raccomandata con avviso di ritorno. Contestualmente l'amministrazione procedente chiede all'istante, tenuto conto degli eventuali acconti già introitati, il versamento in un'unica soluzione delle spese di procedimento, costituite dalle spese di istruttoria quantificate in conformità ai criteri di cui all'Allegato C e dagli oneri di pubblicazione, di imposta di bollo e di registrazione del disciplinare, nonché il versamento della cauzione, incamerata dall'amministrazione stessa, pari al 50 per cento del canone annuo e comunque non inferiore a lire 100 mila, allegando a tal fine i relativi moduli di pagamento.

12. Il disciplinare firmato dal richiedente per l'accettazione delle condizioni d'uso dell'acqua e la copia delle ricevute di versamento delle spese di procedimento e della cauzione devono essere restituiti all'autorità procedente, tramite raccomandata con avviso di ritorno o consegna diretta, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento. In caso di mancato rispetto del termine, l'amministrazione procedente rigetta la domanda di concessione preferenziale con atto espresso notificato al richiedente. La firma del disciplinare deve

essere autenticata ovvero apposta davanti al funzionario ricevente ovvero ancora accompagnata da una copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente.

13. Acquisita la certificazione antimafia nei casi e secondo le modalità previste dalla legge ed accertato l'avvenuto pagamento dei canoni dovuti, l'autorità procedente adotta il provvedimento di concessione preferenziale e provvede:

a) alla trasmissione del provvedimento alla Regione per la riscossione del canone determinato in via definitiva dal disciplinare;

b) alla registrazione fiscale del disciplinare presso il competente Ufficio delle Entrate del Ministero delle Finanze;

c) alla comunicazione al concessionario dell'avvenuto rilascio del provvedimento con invito a ritirarne copia presso l'amministrazione procedente;

d) alla pubblicazione per estratto del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte comprensivo delle eventuali condizioni intese a tutelare il diritto dei terzi e dell'indicazione che dalla data di pubblicazione decorre il termine perentorio di sessanta giorni per l'impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze;

e) all'aggiornamento del Catasto delle Utenze idriche.

Art. 3.

(Concessione preferenziale di acque sotterranee estratte mediante pozzo)

1. Il procedimento di concessione preferenziale di acque sotterranee estratte mediante pozzo è regolato dalle disposizioni di cui all'articolo 2, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi.

2. A seguito della pubblicazione di cui all'articolo 2, comma 7, l'amministrazione procedente individua d'ufficio le istanze che contemplano prelievi da pozzi potenzialmente intercettanti le falde in pressione.

3. In tali casi l'amministrazione procedente richiede le integrazioni tecniche, effettua le verifiche e adotta i provvedimenti del caso in conformità all'Allegato D. Riconosciuti conformi o correttamente ricondizionati i pozzi di cui al comma 2, si procede secondo le modalità descritte all'articolo 2, commi 9, 10, 11, 12 e 13, redigendo un unico disciplinare per tutti i prelievi al servizio di un'unica utenza.

4. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge, la concessione preferenziale e la regolarizzazione dei pozzi costruiti in territori soggetti alla tutela della pubblica amministrazione e sprovvisti di regolare autorizzazione alla ricerca avvengono contestualmente secondo le modalità del presente articolo e, in caso di interferenza, nel rispetto delle utenze regolarmente autorizzate.

Art. 4.

(Riconoscimenti di antico diritto)

1. Le istanze di concessione riconoscimento di cui al presente articolo, in regola con l'imposta di bollo, sono procedibili solo se pervenute all'autorità competente entro il termine stabilito dalla legge e se corredate dalle informazioni minime di cui all'Allegato A, nonché dal titolo legittimo o dai docu-

menti atti a provare l'uso per tutto il trentennio anteriore alla pubblicazione della l. 2644/1884.

2. Espletate le attività di cui all'articolo 2, commi da 2 a 8, eventualmente disponendo che si omettano le formalità di pubblicazione nel caso in cui la domanda riguardi una derivazione di lieve entità, l'autorità competente richiede all'istante, tenuto conto degli eventuali acconti già introitati, il versamento in un'unica soluzione delle spese di istruttoria quantificate in conformità ai criteri di cui all'Allegato C e degli oneri di pubblicazione, nonché il versamento della cauzione pari al 50 per cento del canone annuo e comunque non inferiore a lire 100 mila, allegando a tal fine i relativi moduli di pagamento.

3. Copia delle ricevute di versamento delle spese di procedimento e della cauzione devono essere restituite all'autorità procedente, tramite raccomandata o consegna diretta, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta. In caso di mancato rispetto del termine, l'amministrazione procedente rigetta la domanda di riconoscimento di antico diritto con atto espresso notificato al richiedente.

4. Accertato l'avvenuto pagamento dei canoni dovuti, acquisita la certificazione antimafia nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e tenuto conto dei pareri formulati dalla Autorità di bacino del fiume Po e dall'ente gestore dell'area protetta, ove richiesto, l'autorità procedente adotta il provvedimento di riconoscimento di antico diritto contenente gli elementi essenziali e le modalità di esercizio della derivazione e provvede:

a) alla trasmissione del provvedimento alla Regione per la riscossione del canone determinato in via definitiva dal provvedimento stesso;

b) alla comunicazione al concessionario dell'avvenuto rilascio del provvedimento con invito a ritirarne copia presso l'amministrazione procedente;

c) alla pubblicazione per estratto del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte comprensivo delle eventuali condizioni intese a tutelare il diritto dei terzi e dell'indicazione che dalla data di pubblicazione decorre il termine perentorio di sessanta giorni per l'impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze;

d) all'aggiornamento del Catasto delle Utenze idriche.

5. In presenza di osservazioni o opposizioni all'istanza di riconoscimento di antico diritto l'amministrazione, ove non riscontri la lesione di diritti di terzi, procede secondo le disposizioni di cui al comma 4, motivando il rigetto delle opposizioni e delle osservazioni. Allorquando riscontri la lesione di diritti di terzi non superabili tramite prescrizioni o limitazioni dell'uso richiesto l'amministrazione, con atto espresso, rigetta l'istanza, liquida le spese di istruttoria, quantificate in conformità ai criteri di cui all'Allegato C e tenuto conto degli eventuali acconti già introitati, notifica il provvedimento al richiedente.

Art. 5.

(Cessazione dei prelievi e definizione dei canoni demaniali arretrati)

1. L'amministrazione procedente, contestualmente alla dichiarazione di improcedibilità della domanda, al rigetto della stessa ovvero alla presa d'atto della rinuncia dell'istante alla concessione preferenziale o al riconoscimento di antico diritto, dispone la cessazione del prelievo e l'esecuzione degli adempimenti di cui all'Allegato E nei tempi stabiliti dall'amministrazione stessa.

2. Nei provvedimenti di dichiarazione di improcedibilità della domanda o di rigetto della medesima di cui all'articolo 2, comma 3 ovvero di presa d'atto della rinuncia dell'istante alla concessione o al riconoscimento di antico diritto intervenuta prima dell'autorizzazione provvisoria di cui all'articolo 2, comma 4 sono altresì definiti i canoni demaniali arretrati da versare all'Amministrazione statale per il periodo intercorrente tra il 10 agosto 1999 e il 31 dicembre 2000 ed i canoni demaniali arretrati da corrispondere alla Regione per il periodo successivo fino alla cessazione del prelievo.

Art. 6.

(Disposizione finale)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della l.r. 61/2000, dalla data di entrata in vigore del presente regolamento non trovano applicazione nell'ordinamento regionale le norme statali regolatrici dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento di antico diritto.

2. L'articolo 11 della l.r. 22/1996 è abrogato.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 5 marzo 2001

Enzo Ghigo

Allegato

ALLEGATO A
(Artt. 2, 3 e 4)

PARTE I:
CONTENUTI MINIMI DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE
PREFERENZIALE O DI RICONOSCIMENTO DI ANTICO DIRITTO

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE:

- * PERSONE FISICHE - cognome e nome, data e luogo di nascita, Codice Fiscale, residenza;
- * PERSONE GIURIDICHE: ragione sociale, sede legale, partita IVA, Codice Fiscale; cognome, nome, data e luogo di nascita del legale rappresentante.

INFORMAZIONI GENERALI:

- * provvedimento richiesto: concessione preferenziale o riconoscimento di antico diritto;
- * tipo di prelievo: da acqua superficiale, da sorgente, da fontanile, da trincea drenante, da acqua sotterranea tramite pozzo;
- * numero di prese utilizzate, suddivise per tipo di prelievo;
- * uso/i dell'acqua per ciascun punto di prelievo (con riferimento alle tipologie di uso elencate in calce al presente allegato);
- * portata massima derivata espressa in l/sec e volume medio annuo espresso in mc per ciascun punto di prelievo, ad esclusione delle derivazioni ad uso irriguo a bocca non tassata;
- * volume medio annuo espresso in mc per ciascun uso o, in alternativa, la superficie irrigua espressa in ettari per l'uso irriguo a bocca non tassata ovvero la potenza nominale media annua espressa in Kw per l'uso idroelettrico.

INFORMAZIONI RELATIVE AD OGNI SINGOLA OPERA DI PRESA:

da acque superficiali

- * tipologia (corso d'acqua naturale, canale, lago, invaso artificiale) e denominazione del corpo idrico alimentatore;
- * Comune in cui è ubicata la presa, numero del foglio di mappa e relativa particella;
- * eventuale presenza di sbarramenti fissi e relativa altezza.

da sorgenti, fontanili e trincee drenanti

- * tipologia di captazione: sorgente, fontanile o trincea drenante;
- * Comune in cui è ubicata la presa, numero del foglio di mappa e relativa particella.

da pozzi

- * profondità del pozzo espressa in metri;
- * Comune in cui è ubicato il pozzo, numero del foglio di mappa e relativa particella;
- * annotazione circa la sussistenza dell'obbligo di denuncia ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs 275/1993 e, in caso affermativo, gli estremi della stessa (denunciante e data);

- * estremi dell'eventuale autorizzazione alla ricerca (data del provvedimento e soggetto che l'ha rilasciato) e annotazione circa l'esecuzione della trivellazione in data successiva al 5 maggio 1994.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RESTITUZIONE

- * eventuale esistenza della restituzione puntuale e, in caso affermativo, denominazione del corpo idrico recettore.

ALLEGATI

- * estratto della Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 con localizzazione delle prese ovvero, nel caso di prelievi ad uso irriguo a bocca non tassata, numero del foglio di mappa e della particella catastale su cui insistono le prese;
- * relazione tecnica generale e stato di consistenza delle opere nel solo caso di derivazioni da acque superficiali che non rientrano nella categoria dei prelievi di lieve entità (con riferimento alle soglie indicate in calce al presente allegato);
- * titolo legittimo rilasciato prima dell'entrata in vigore della legislazione italiana sulle opere pubbliche ovvero documenti atti a provare l'uso per tutto il trentennio anteriore alla pubblicazione della l. 2644/1884 per i riconoscimenti di antico diritto.

PRELIEVI DI LIEVE ENTITÀ

Ai fini del presente regolamento, si considerano di lieve entità i seguenti prelievi di acque superficiali, di sorgente, di fontanili o di trincee drenanti:

- * derivazioni con portata massima istantanea complessiva inferiore o uguale a 15 l/sec e con portata media annua inferiore o uguale a 10 l/sec;
- * derivazioni ad uso di produzione di energia di potenza nominale media inferiore o uguale a 30 Kw e aventi le portate di cui al punto precedente;
- * derivazioni ad uso irriguo a bocca non tassata a servizio di una superficie irrigua inferiore o uguale a 15 ha, elevabili a 30 ha nel caso di utilizzo di tecniche irrigue a basso consumo di risorsa.

E' comunque facoltà dell'Amministrazione procedente, in considerazione di particolari situazioni locali, chiedere all'istante di integrare la documentazione prodotta entro i limiti della documentazione prevista dal presente allegato.

USO DELL'ACQUA

Tipologie di uso dell'acqua e relative assimilazioni ai fini della quantificazione del canone demaniale ai sensi dell'articolo 18 della legge 5 gennaio 1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche).

Tipologia di uso da riportare nella richiesta di Assimilazione dell'uso ai fini della concessione *quantificazione dei canoni dovuti*

* potabile tramite acquedotto * potabile con approvvigionamento autonomo, escluso il domestico	consumo umano
* irrigazione * antibrina * abbeveraggio bestiame	irriguo
* irrigazione * antibrina * abbeveraggio bestiame	irriguo a bocca non tassata
* idroelettrico * forza motrice	idroelettrico
* uso di processo ivi compreso l' industriale alimentare * raffreddamento * altri usi assimilabili all'industriale	industriale
* piscicoltura * irrigazione attrezzature sportive * irrigazione aree a verde pubblico	pescicoltura
* igienico sanitario * antincendio * autolavaggio * lavaggio strade * innevamento artificiale * altro:	igienico

PARTE II: CONTENUTI DEGLI ELENCHI INFORMATIZZATI

INFORMAZIONI GENERALI:

- * PERSONE FISICHE - cognome e nome, data e luogo di nascita, Codice Fiscale, residenza;
- * PERSONE GIURIDICHE: ragione sociale, sede legale, partita IVA, Codice Fiscale; cognome, nome, data e luogo di nascita del legale rappresentante;
- * provvedimento richiesto: concessione preferenziale o riconoscimento di antico diritto.

INFORMAZIONI RELATIVE AD OGNI SINGOLA OPERA DI PRESA:

da acque superficiali

- * codice univoco;
- * tipologia e denominazione del corpo idrico alimentatore;
- * Comune e, se nota, la località in cui è ubicata la presa;
- * uso/i dell'acqua;
- * portata massima derivata espressa in l/sec e volume medio annuo espresso in mc, ad esclusione delle derivazioni ad uso irriguo a bocca non tassata;
- * eventuale presenza di sbarramenti fissi e relativa altezza;
- * eventuale restituzione puntuale e denominazione del corpo idrico ricettore.

da sorgenti, fontanili e trincee drenanti

- * codice univoco;
- * tipologia di captazione: sorgente, fontanile o trincea drenante;
- * Comune e, se nota, la località in cui è ubicata la presa;
- * uso/i dell'acqua;
- * portata massima derivata espressa in l/sec e volume medio annuo espresso in mc, ad esclusione delle derivazioni ad uso irriguo a bocca non tassata;
- * eventuale restituzione puntuale e denominazione del corpo idrico ricettore.

da pozzi

- * codice univoco;
- * profondità del pozzo espressa in metri;
- * Comune e, se nota, la località in cui è ubicata la presa;
- * uso/i dell'acqua;
- * portata massima derivata espressa in l/sec e volume medio annuo espresso in mc, ad esclusione delle derivazioni ad uso irriguo a bocca non tassata;
- * eventuale restituzione puntuale e denominazione del corpo idrico ricettore.

ALLEGATO B
(Artt. 2 e 3)

DISCIPLINARI TIPO

DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI, DI SORGENTE, DI FONTANILI O DI TRINCEE DRENANTI

N. di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale di¹ derivazione d'acqua da² in Comune di³ ad uso⁴ chiesta da⁵ CF/partita IVA con istanza in data

Art. 1 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI PRESA

da utilizzare nel caso di presa singola

La quantità d'acqua concessa, derivabile dal in Comune di codice univoco è fissata in (⁶) l/sec massimi e (⁶) l/sec medi.

da utilizzare nel caso di prese plurime

La quantità complessiva d'acqua concessa è fissata in (⁶) l/sec massimi e (⁶) l/sec medi, di cui:⁷

- (⁶) l/sec massimi derivabili da in località del Comune di codice univoco
- (⁶) l/sec massimi derivabili da in località del Comune di codice univoco

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'acqua derivata è utilizzata per uso⁸

da utilizzare per l'uso irriguo

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ha di terreno.

da utilizzare per l'uso produzione di energia

L'acqua derivata è utilizzata per produrre la potenza nominale media annua di Kw.

¹ indicare la specie della derivazione: grande o piccola

² nel caso di più punti di prelievo elencare tutti i corpi idrici interessati

³ in presenza di più punti di prelievo elencare tutti i Comuni interessati

⁴ elencare tutti gli usi che formano oggetto della concessione

⁵ inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche

⁶ riportare l'entità del prelievo in lettere

⁷ replicare la parte relativa al singolo punto di presa tante volte quante risulterà necessario

⁸ indicare l'uso effettivo in conformità all'elenco in calce all'Allegato A

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione può essere esercitata⁹, entro i limiti e secondo le condizioni stabilite dal presente disciplinare.

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua dal¹⁰ consistono in
¹¹

Art. 5 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

da inserire con riferimento a tutte le derivazioni, escluse quelle a bocca non tassata

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore di quella concessa, l'Autorità concedente si riserva la facoltà di imporre opportune opere limitatrici. Tali opere, ove richieste, dovranno risultare da un apposito progetto da presentarsi per l'approvazione all'Autorità concedente entro due mesi dalla richiesta ed essere eseguite a cura e spese del Concessionario nel perentorio termine che sarà assegnato dall'Amministrazione. Ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del d.lgs 152/1999, il Concessionario dovrà installare, su prescrizione dell'Autorità concedente, e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

Art. 6 - LUOGO DI SCARICO DELLE ACQUE

da inserire solo nel caso di scarico puntuale

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel¹²

Art. 7 - CESSIONE E DECADENZA

La cessione dell'utenza a terzi è subordinata al nulla osta dell'Autorità concedente. Con riferimento alle utenze irrigue è richiesta la sola comunicazione scritta. L'Amministrazione concedente ha facoltà di dichiarare la decadenza della concessione per:

- cattivo uso in relazione ai fini dell'utilizzazione dell'acqua;
- non uso durante un triennio consecutivo;
- abituale negligenza e inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, ivi compresa la cessione a terzi in difformità da quanto prescritto al primo capoverso del presente articolo;
- inadempimento delle condizioni essenziali della derivazione e dell'utilizzazione;
- mancato pagamento di tre annualità di canone.

⁹ specificare il periodo di tempo durante il quale è consentito il prelievo di acqua

¹⁰ indicare il tipo ed eventuale denominazione del corpo idrico alimentatore

¹¹ inserire la descrizione delle opere esistenti sulla base della documentazione prodotta dall'istante; nel caso di derivazioni costituite da più punti di prelievo distinti la descrizione va ripetuta per ciascuna opera di presa

¹² indicare il corpo idrico recettore

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente in applicazione dell'articolo 22 del d.lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

Art. 9 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione. In caso di mancato rinnovo della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia si applicano le disposizioni di cui all'Allegato E del Regolamento regionale, n. (Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica).

Art. 10 - CANONE

Il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla stessa.

Art. 11 - DEPOSITO CAUZIONALE

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di Lire pari a E..... come da quietanza n. in data a titolo di cauzione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 12 - COMUNI RIVIERASCHI

da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media superiore a 220 Kw

Con la stessa cadenza temporale prevista per il pagamento del canone, il Concessionario corrisponderà a¹³ il sovracanone annuo di lire pari a E....., in ragione di L/Kw pari a

¹³ elencare i Comuni rivieraschi beneficiari del sovracanone

..... E./Kw, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalla legge.

Art. 13 - BACINI IMBRIFERI MONTANI

da inserire solo nel caso di derivazioni ad uso idroelettrico di potenza nominale media superiore a 220 Kw e a condizione che le opere della derivazione ricadano nell'ambito del comprensorio di un bacino imbrifero montano

Considerato che le opere di presa della derivazione in oggetto ricadono nel bacino imbrifero montano del delimitato a norma della legge 27 dicembre 1952 n. 959, il Concessionario è tenuto a corrispondere, con la stessa cadenza temporale del canone, il sovracanone annuo di lire pari a E....., in ragione di L/Kw pari a E./Kw, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definite dalla legge.

Art. 14 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 15 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia, le parti convengono che il Foro competente sarà quello di

luogo e data

firma del Concessionario,
per accettazione

DISCIPLINARE TIPO PER DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZO

N. di repertorio

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale di¹⁴ derivazione d'acqua da¹⁵ ubicato/i in/nei Comune/i di¹⁶, ad uso¹⁷ chiesta da¹⁸ CF/partita IVA con istanza in data

Art. 1 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI PRESA

da utilizzare nel caso di presa singola

La quantità d'acqua concessa, derivabile dal pozzo ubicato in Comune di, codice univoco, è fissata in (¹⁹) l/sec massimi e (¹⁹) l/sec medi.

da utilizzare nel caso di prese plurime

La quantità complessiva d'acqua concessa è fissata in (¹⁹) l/sec massimi e (¹⁹) l/sec medi, di cui:²⁰

- (¹⁹) l/sec massimi derivabili dal pozzo ubicato in Comune di, codice univoco
- (¹⁹) l/sec massimi derivabili dal pozzo ubicato in Comune di, codice univoco

da utilizzare nel caso di prelievo ad uso irriguo a bocca non tassata

La presente concessione riguarda l'acqua prelevabile dal/i pozzo/i ubicato/i nel/i Comune/i di, codice univoco²¹

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per un solo uso dell'acqua

L'acqua derivata è utilizzata per uso²²

da utilizzare per l'uso irriguo

L'acqua derivata è utilizzata per irrigare ha di terreno.

da utilizzare nel caso di concessione rilasciata per usi plurimi dell'acqua

Dell'acqua complessivamente derivata:

- (¹⁹) l/sec sono destinati all'uso
- (¹⁹) l/sec sono destinati all'uso²³

¹⁴ indicare la specie della derivazione: grande o piccola

¹⁵ indicare il numero di pozzi

¹⁶ in presenza di più punti di prelievo ubicati in Comuni diversi elencare tutti i Comuni interessati

¹⁷ elencare tutti gli usi che formano oggetto della concessione in conformità all'elenco in calce all'Allegato A

¹⁸ inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche

¹⁹ riportare l'entità del prelievo in lettere

²⁰ ripetere tante volte quanti sono i punti di prelievo

²¹ nel caso di prese plurime indicare il codice univoco di ciascun pozzo

²² indicare l'uso e/o gli usi effettivo/i in conformità all'elenco in calce all'Allegato A

²³ da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione

Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione può essere esercitata²⁴, entro i limiti e secondo le condizioni stabilite dal presente disciplinare.

Art. 4 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA

da utilizzare nel caso di pozzi che intercettano la sola falda freatica e le falde contenute nel sistema acquifero profondo non in pressione

L'opera di presa dell'acqua consiste in un pozzo di profondità pari a m

da utilizzare nel caso di pozzi che intercettano la sola falda in pressione

L'opera di presa dell'acqua consiste in un pozzo di profondità pari a m, costituito da una colonna di diametro pari a²⁵ mm, dotata di²⁶ filtri del tipo compresi rispettivamente tra²⁷ - m e cementazione con ²⁸ realizzata tra - m, dotato di pompa ²⁹

La testa del pozzo è collocata a m al di sopra del piano di campagna.

Art. 5 - MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del d.lgs 152/1999, il Concessionario dovrà installare, su prescrizione dell'Autorità concedente, e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi all'Autorità concedente secondo tempi e modalità da questa definite.

Art. 6 - LUOGO DI SCARICO DELLE ACQUE

da inserire solo nel caso di scarico puntuale

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel³⁰

Art. 7 - CESSIONE E DECADENZA

La cessione dell'utenza a terzi è subordinata al nulla osta dell'Autorità condente. Con riferimento alle utenze irrigue è richiesta la sola comunicazione scritta.

L'Amministrazione concedente ha facoltà di dichiarare la decadenza della concessione per:

- cattivo uso in relazione ai fini dell'utilizzazione dell'acqua;
- abituale negligenza e inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, nonché di quelle contenute nel presente disciplinare;
- cessione a terzi in difformità da quanto prescritto al primo capoverso del presente articolo;

²⁴ specificare il periodo di tempo durante il quale è consentito il prelievo di acqua

²⁵ nel caso di diametro variabile con la profondità dal piano di campagna, indicare i valori massimi e minimi

²⁶ specificare il numero

²⁷ riportare gli intervalli di profondità in cui sono ubicati i filtri: da ripetere tante volte quanti sono i filtri stessi

²⁸ materiale utilizzato per la cementazione

²⁹ descrivere il tipo di pompa e la relativa potenza

³⁰ indicare il corpo idrico recettore

- inadempimento delle condizioni essenziali della derivazione e dell'utilizzazione;
- mancato pagamento di tre annualità di canone;
- mancata installazione, nei termini stabiliti, dei dispositivi di misura delle portate richiesti dall'Autorità competente.

Art. 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Art. 9 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione. In caso di mancato rinnovo della concessione e nei casi di decadenza o rinuncia si applicano le disposizioni di cui all'Allegato E del Regolamento regionale, n. (Disciplina dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica).

Art. 10 - CANONE

Il Concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla stessa.

Art. 11 - DEPOSITO CAUZIONALE

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di Lire pari a E..... come da quietanza n. in data a titolo di cauzione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 12 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 13 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia, le parti convengono che il Foro competente sarà quello di

luogo e data

firma del Concessionario,
per accettazione

ALLEGATO C
(Artt. 2, 3 e 4)**SPESE DI ISTRUTTORIA**

Le spese di istruttoria sono rapportate alla complessità dell'attività richiesta alla Pubblica Amministrazione per il rilascio del provvedimento e devono comunque essere comprese nei valori di seguito riportati:

importo in lire	tipologia
50.000 - 100.000	derivazioni di lieve entità <i>(come definite in calce all'Allegato A)</i>
200.000 - 500.000	derivazioni di acque sotterranee estratte mediante pozzi che potenzialmente intercettano le falde in pressione
100.000 - 300.000	derivazioni che non rientrano nella categorie precedenti

Fermo restando il minimo di lire 50.000, l'importo delle spese di istruttoria delle istanze di riconoscimento è ridotto al 50%.

ALLEGATO D
(Art. 3, comma 3)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI COMPATIBILITÀ TECNICO-COSTRUTTIVA DEI POZZI CHE INTERCETTANO POTENZIALMENTE LE FALDE IN PRESSIONE

I. Campo di applicazione e criteri generali

A. Le disposizioni del presente allegato si applicano ai pozzi che, in base alle valutazioni compiute ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del presente regolamento, intercettano potenzialmente le falde in pressione.

B. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento le falde sottostanti la falda freatica si presumono in pressione.

C. In applicazione dell'articolo 2, comma 6 della legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, i pozzi che consentono la comunicazione tra la falda freatica e le falde in pressione, devono essere ricondizionati o chiusi a spese del titolare secondo le modalità previste dal presente allegato.

II. Verifica di compatibilità tecnico-costruttiva dei pozzi che potenzialmente intercettano le falde in pressione

A. L'amministrazione procedente, identificati d'ufficio i pozzi che potenzialmente intercettano le falde in pressione e verificata la compatibilità delle captazioni con le altre utenze in presenza di osservazioni o opposizioni, per gli stessi richiede agli interessati la verifica dello stato di consistenza dell'opera di presa di cui al punto 4 del presente allegato, assegnando a tal fine il termine perentorio di centoventi giorni. Decorso inutilmente il termine, l'amministrazione, con atto espresso, rigetta l'istanza di concessione preferenziale e notifica il provvedimento al richiedente.

B. Entro il termine di cui al punto precedente, il richiedente:

a) può contestare la classificazione operata d'ufficio, fornendo all'autorità procedente lo studio di assetto idrogeologico locale di cui al punto 3 del presente allegato attraverso il quale si dimostra che il pozzo non intercetta la falda in pressione;

b) trasmette la documentazione comprovante la corretta esecuzione del pozzo nel caso in cui, a seguito delle verifiche di cui al successivo punto 4, lo stesso risulti conforme ai principi dell'articolo 2, comma 6 della l.r. 22/1996;

c) in caso contrario, trasmette un progetto di ricondizionamento del pozzo redatto secondo le modalità di cui al punto 5 ovvero la rinuncia alla concessione preferenziale e relativo progetto di chiusura del pozzo redatto secondo le modalità di cui all'Allegato E.

C. In caso di ricondizionamento del pozzo, entro un anno dalla presentazione del relativo progetto, devono essere realizzati i lavori previsti e trasmessa all'autorità procedente la relazione finale di cui al punto 6. Decorso inutilmente il termine,

l'amministrazione, con atto espresso, rigetta l'istanza di concessione preferenziale e notifica il provvedimento al richiedente.

D. In caso di rinuncia alla concessione preferenziale, l'istante può continuare il prelievo in forza dell'autorizzazione provvisoria di cui all'articolo 2, comma 4 del presente regolamento fino al rilascio del provvedimento per un nuovo approvvigionamento idrico, a condizione che della presentazione della relativa istanza sia data prova all'amministrazione procedente contestualmente alla rinuncia alla concessione preferenziale.

III. Studio di assetto idrogeologico locale

A. L'assetto idrogeologico locale di cui al punto 2.2. lettera a) deve essere documentato da professionista abilitato con riferimento:

- a) al profilo stratigrafico del pozzo;
- b) alle modalità di effettuazione ed ai risultati della prova di pompaggio finalizzata alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, nonché volta alla individuazione di eventuali limiti (impermeabili o alimentanti) presenti nell'area di influenza della prova;
- c) al regime ed al movimento naturale della falda captata, ove possibile;
- d) alla struttura idrogeologica interessata dal pozzo, schematizzata tramite sezioni.

IV. Verifica dello stato di consistenza dei pozzi che intercettano la falda in pressione

A. La verifica dello stato di consistenza del pozzo di cui al punto 2.1. deve permettere di risalire alle caratteristiche tecniche dell'opera e deve essere eseguita da professionista abilitato. A tal fine devono essere forniti i risultati dell'esame del pozzo con la rilevazione delle caratteristiche dell'opera di presa, della posizione delle finestre drenanti, del tipo di filtri, della posizione della cementazione, dei drenaggi, del sigillo e dei riempimenti, nonché della profondità del pozzo, della quota della testa del pozzo e il profilo stratigrafico.

B. Il professionista incaricato deve sottoporre la documentazione tecnica ad un'analisi critica mirante in particolare alla valutazione della qualità dei dati litostratigrafici disponibili in relazione al metodo di perforazione adottato e al contesto idrogeologico dell'area, all'accertamento della collocazione dei tratti filtranti, nonché alla presenza o meno di dispositivi di sicurezza passiva del pozzo quali la cementazione e i tamponamenti della colonna in opera.

C. Qualora dai dati acquisiti non sia possibile risalire alla effettiva consistenza dell'opera, si dovrà procedere alla esecuzione di indagini e prove in pozzo.

D. Al termine dell'attività di cui sopra, il professionista incaricato redige una relazione con allegato giudizio di compatibilità dell'opera con i principi di tutela e salvaguardia delle acque sotterranee di cui alla articolo 2, comma 6 della l.r. 22/1996.

V. Ricondizionamento dei pozzi intercettanti sia la falda freatica sia le falde in pressione

A. Il progetto di ricondizionamento di cui al punto 2.2. lettera c), a firma di professionista abilitato, deve essere preceduto da una indagine finalizzata a definire l'esatto completamento dell'opera e deve contenere:

- a) la successione litostratigrafica di riferimento;
- b) lo schema di completamento attuale del pozzo;
- c) la descrizione degli interventi di separazione degli acquiferi con indicazione delle profondità di azione, delle modalità di esecuzione dei lavori e dei materiali impiegati;
- d) lo schema di completamento finale;
- e) le prove di pompaggio da eseguire al fine di dimostrare l'avvenuta separazione delle falde.

VI. Relazione finale

A. Eseguiti i lavori di ricondizionamento dei pozzi intercettanti sia la falda freatica sia le falde in pressione, il professionista incaricato redige una relazione finale contenente:

- a) la descrizione dettagliata degli interventi eseguiti, delle metodologie e delle attrezzature utilizzate;
- b) l'indicazione dei quantitativi e delle caratteristiche qualitative delle miscele cementizie o delle altre sostanze eventualmente impiegate, corredata dalla documentazione attestante la non pericolosità di dette sostanze;
- c) le eventuali variazioni rispetto alle previsioni progettuali;
- d) l'espressa dichiarazione che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo;
- e) i risultati delle prove di pompaggio eseguite al fine di dimostrare l'avvenuta separazione delle falde;
- f) la dichiarazione attestante la conformità dei lavori al progetto e la loro regolare esecuzione.

ALLEGATO E
(Art. 5)**ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA CESSAZIONE DEL PRELIEVO**

I. Oggetto e ambito di applicazione

A. Il presente allegato detta le procedure da porre in atto e gli adempimenti posti in capo ai titolari delle derivazioni idriche per le quali è stata richiesta la concessione preferenziale o il riconoscimento nel caso in cui si verifichi una delle fattispecie previste dall'articolo 5 del presente regolamento, fatto salvo - ove ne ricorrano i presupposti - quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, sesto capoverso del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni.

II. Derivazioni da corpo idrico superficiale, da sorgente o da trincea drenante

A. Al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'articolo 5 del presente regolamento, il titolare della derivazione è tenuto a rimuovere gli eventuali dispositivi utilizzati per la medesima e ad eseguire, a sua cura e spese, i lavori di ripristino dello stato dei luoghi nei tempi e nei modi stabiliti dall'amministrazione precedente.

B. Nel caso di opere ubicate in aree protette le modalità di ripristino dei luoghi sono definite dall'autorità precedente, sentito l'ente gestore dell'area protetta interessata.

C. E' fatta salva la facoltà per l'amministrazione precedente di ritenere senza compenso le opere di presa, ove queste siano giudicate indispensabili dall'autorità idraulica per mantenere un corretto assetto idrogeologico del corso d'acqua.

III. Pozzi che non consentono la miscelazione delle acque della falda freatica con quelle delle sottostanti falde in pressione

A. Al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'articolo 5 del presente regolamento, i titolari di pozzi che non consentono la miscelazione delle acque della falda freatica con quelle delle sottostanti falde in pressione, sono tenuti a rimuovere, a proprie cura e spese, i dispositivi utilizzati per il prelievo nei tempi e nei modi stabiliti dall'amministrazione precedente.

IV. Pozzi che consentono la miscelazione delle acque della falda freatica con quelle delle sottostanti falde in pressione

A. Al verificarsi di una delle fattispecie previste dall'articolo 5 del presente regolamento, i titolari di pozzi che consentono la miscelazione delle acque della falda freatica con quelle delle sottostanti falde in pressione sono tenuti a procedere, a proprie cura e spese, alla chiusura del pozzo nei tempi e nei modi stabiliti dall'amministrazione precedente tenuto conto di quanto di seguito indicato.

B. La chiusura del pozzo avviene sulla base di un progetto per la messa in sicurezza delle falde. Obiettivo dell'intervento è la sigillatura definitiva della

tubazione del pozzo e dell'intercapedine esistente tra essa e la parete del foro in modo tale che l'opera non possa rappresentare una via preferenziale per il trasferimento dell'inquinamento dalla falda libera a quelle sottostanti in pressione, ovvero provocare la depressurizzazione dell'acquifero profondo.

C. Il progetto, redatto da professionista abilitato, deve contenere:

- a) la successione litostratigrafica di riferimento;
- b) lo schema di completamento attuale del pozzo;
- c) la descrizione delle operazioni di preparazione del pozzo all'intervento, con indicazione delle quote di sfondamento della tubazione di rivestimento del pozzo;
- d) il tipo e le caratteristiche della boiaccia necessaria;
- e) le modalità di iniezione;
- f) le modalità di finitura dell'opera a intervento concluso.

D. La boiaccia deve essere iniettata esclusivamente dal fondo a risalire, nonché dall'interno della tubazione di rivestimento senza soluzione di continuità. L'operazione dovrà essere immediatamente completata con la messa in pressione. Qualora venissero utilizzate modalità di abbandono e messa in sicurezza delle falde diverse da quelle tradizionali impieganti boiaccie cementizie, tale scelta progettuale dovrà essere dettagliatamente descritta sul piano tecnico e comunque dovrà fornire adeguate garanzie di riuscita dell'intervento attestata dal professionista incaricato.

E. Eseguiti i lavori di chiusura del pozzo, il professionista incaricato redige una relazione finale contenente:

- a) la descrizione dettagliata degli interventi eseguiti, delle metodologie e delle attrezzature utilizzate;
- b) l'indicazione dei quantitativi e delle caratteristiche qualitative delle miscele cementizie o delle altre sostanze eventualmente impiegate, corredata dalla documentazione attestante la non pericolosità di dette sostanze;
- c) le eventuali variazioni rispetto alle previsioni progettuali;
- d) l'espressa dichiarazione che le operazioni di cementazione sono state eseguite senza soluzione di continuità e dall'interno della tubazione di rivestimento del pozzo;
- e) la dichiarazione attestante la conformità dei lavori al progetto e la loro regolare esecuzione.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 17

Ricorsi gerarchici impropri ex L.R. 21/91

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- Di dichiarare inammissibili i ricorsi in premessa citati in quanto proposti avverso processi verbali di accertamento di illecito amministrativo non aventi carattere sanzionatorio ai sensi dell'art. 7, comma 5, L.R. 21/91;

- di dichiarare comunque improcedibili i ricorsi gerarchici impropri in questione, essendo venuta meno la materia del contendere per effetto dell'annullamento da parte dell'A.S.L. 3 di Torino degli atti impugnati.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 18

Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977, art. 60. Ricorso gerarchico di privati per l'annullamento della concessione edilizia n. 162/98 del Comune di Vercelli per opere realizzate sull'immobile "Vicario di S. Agabio"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di dichiarare inammissibile ed improcedibile, per le considerazioni esposte, il ricorso proposto ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e del DPR 24.11.1971 n. 1199, da privati avverso la concessione edilizia n. 162/98, rilasciata dal Comune di Vercelli per opere realizzate sull'immobile denominato "Vicario di S. Agabio".

Avverso la presente decisione è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 3-2196

Accantonamento della somma di L. 110.000.000 sul cap. 10595/2001 a favore della Direzione Programmazione e Statistica per avvio attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - art. 1, L. 144/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di L. 110.000.000 sul cap. 10595 del bilancio 2001 (100397/A) a favore della Direzione Programmazione e Statistica per l'affidamento di un incarico di collaborazione a struttura specialistica esterna, finalizzata alla predisposizione di un programma organizzativo e di attività del Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L. 17 maggio 1999, n. 144.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 6-2199

Legge n.1357/55 art. 3. Legge 765/67 art. 16. Comune di Volpiano (TO). Nulla osta al rilascio di concessione edilizia in deroga per la costruzione di un edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri. Proprietà S.R.L. FIVAR. D. C. n. 41 in data 25/05/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere - ai sensi dell'art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell' art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765 - il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per consentire alla S.R.L. FIVAR la realizzazione di un edificio da destinare a Caserma dei Carabinieri richiesto dal Comune di Volpiano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 25/05/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 12-2205

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Cuneo proposti da dipendenti di una Società appaltatrice del servizio di pulizia presso la Regione ai sensi dell'art. 1676 cod. civ. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. Spesa L. 100.000 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al Tribunale di Cuneo - Sezione Lavoro - in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

di incaricare il dott. Mambretti Enrico Patrizio notaio in Torino, C.so Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 420 c.p.c.

La spesa presunta in L. 100.000 è impegnata sul cap. 10560 del bilancio 2001 (I. 324) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Collegio Notarile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 13 - 2206

Indirizzi in merito alle attività non consentite ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, in osservanza dei disposti contrattuali di cui all'art. 4, commi 7 e 8, del C.C.N.L. per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.4.1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di adottare appositi indirizzi, in ottemperanza ai disposti normativi richiamati in premessa, in materie di attività che, in ragione delle interferenze con i compiti istituzionali, non sono comunque consentite ai dipendenti ricompresi nella fattispecie di cui all'art. 4, commi 7 e 8, del CCNL successivo a quello dell'1/4/1999, rinvenibili nelle seguenti tipologie:

- attività che si pongono in contrasto con gli interessi della Regione;

- attività concorrenziali a quelle istituzionali dell'Ente;

- attività coincidenti, anche solo in parte, con le attività d'ufficio del dipendente;

- attività riguardanti procedimenti e/o materie rispetto alle quali il dipendente svolga, nell'ambito dei propri compiti d'ufficio, attività istruttoria finalizzata all'emanazione di atti di autorizzazione, di controllo, di vigilanza, di emissione di pareri o altra diversa attività istruttoria;

- attività svolta a favore di enti o società pubbliche o private che operano nelle materie di intervento della Regione ed, in particolare, in quelle afferenti alle competenze istituzionali della direzione o del settore di appartenenza del dipendente;

- attività svolte a favore di enti o società pubbliche o private cui la Regione contribuisca in modo

ordinario o che siano soggette a vigilanza regionale, qualora il dipendente sia assegnato all'ufficio regionale che abbia posto in essere atti nella procedura di erogazione e/o di liquidazione di contributi a favore dei medesimi enti o società ovvero abbia posto in essere atti di vigilanza avverso tali enti e società e nella prima situazione, anche nell'ipotesi in cui sia già stato erogato il contributo e l'Ente o la società abbia in corso un contenzioso con l'Amministrazione in relazione al contributo erogato;

- attività collegate al conferimento di incarichi di progettazione, di esecuzione e di direzione di lavori pubblici qualora il dipendente sia assegnato all'ufficio che abbia svolto per la Regione, in tutto o in parte, alcuna delle predette attività o altre attività tecnico-amministrative connesse;

- attività collegate al conferimento di incarichi di consulenza tecnica o di collaborazione professionale qualora il dipendente sia assegnato all'ufficio regionale che, per ragioni di competenza, si sia ingerito nelle materie oggetto dei predetti incarichi di consulenza tecnica o di collaborazione professionale;

- attività professionale di assistenza legale, consulenziale o peritale o altra similare svolta a favore di soggetti esterni nei giudizi promossi dalla Regione avverso tali soggetti o quando la Regione stessa sia chiamata a resistere in giudizio;

- attività professionale di assistenza legale nell'ambito di attività stragiudiziali anche connesse all'esperimento del tentativo obbligatorio di conciliazione previsto per le controversie in materia di lavoro che coinvolgono l'Amministrazione regionale;

- di precisare che in tutti i casi per "assegnazione all'ufficio", si intende l'assegnazione al Settore di appartenenza ovvero l'assegnazione diretta alla Direzione;

- di precisare inoltre che ogni variazione rispetto alle attività prestate dal dipendente nelle diverse situazioni sopra illustrate dovrà essere tempestivamente comunicata dallo stesso all'Amministrazione (Struttura di appartenenza e Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane) per l'adozione dei provvedimenti necessari a rimuovere lo stato di incompatibilità che eventualmente si sia determinato rispetto alle attività dell'ufficio cui lo stesso risulta assegnato;

- di sottolineare che, al di là delle attività in astratto individuate, rimane ferma la valutazione in concreto nei singoli casi delle attività non consentite in quanto determinanti conflitto d'interesse, verifica da compiersi, secondo le procedure interne applicate in ambito regionale ed in particolare quelle discendenti dall'attuazione della legge regionale n. 10/1989 e dalle altre disposizioni statali per contenuti a queste riconducibili disciplinanti la materia delle incompatibilità;

- di richiamare i divieti e le prescrizioni espresse al comma 58 dell'art. 1 della legge n. 662/1996, in particolare concernenti la fattispecie del dipendente part-time con prestazioni lavorativa non superiore al 50% che si trovi in detto rapporto per lo svolgimento di un'altra attività lavorativa;

- di dare atto che del presente atto di indirizzi è stata data informativa ai soggetti sindacali individuati all'art. 10, comma 2, del CCNL dell'1/4/1999.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 14-2207

Approvazione Rendiconto Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma IV trimestre 2000 per un importo complessivo di L. 2.501.800 capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il rendiconto del 4° trimestre 2000 delle minute spese di ufficio sostenute dal Settore Ufficio di Roma;

di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma in dotazione a tale Struttura con successiva determinazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 15-2208

Accantonamento di L. 5.000.000 sul cap. 10870/2001 con assegnazione alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di L. 5.000.000 sul cap. 10870 del bilancio 2001 assegnandola alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale; (100304/A)

di demandare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la definizione della convenzione per il raggiungimento degli obiettivi, in premessa indicati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 16-2209

Ditta La Torrazza S.r.l. Proroga dei termini di realizzazione della cella 8 della discarica di seconda categoria B/SP da ubicarsi in località Fornace Nigra in Comune di Torrazza Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni indicate in premessa:

- di rilasciare alla Società La Torrazza S.r.l. con sede legale in Torino, Corso Re Umberto 8, la proroga al 30 settembre 2001 del termine di realizzazione della cella 8 della discarica di seconda categoria B/SP di cui al punto 12) della D.G.R. n. 9 -

29155 del 17 gennaio 2000, fermo restando il restante contenuto della citata deliberazione e del relativo Allegato A;

- di rettificare un mero errore materiale contenuto nell'Allegato A della citata D.G.R. n. 9 - 29155 del 17 gennaio 2000, e precisamente l'indicazione del codice CER dei "Rifiuti vetrificati" nel capitolo "Rifiuti ammissibili" della "Descrizione della discarica": tale codice è 190401 anziché 190304.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Piemonte da parte di coloro che ne avessero interesse nel termine di 60 gg dalla piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero nel termine di 120 gg. - in alternativa - con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 18-2211

Modalità di adeguamento ai parametri strutturali previsti al p.to 4 del "regime transitorio" delle R.S.A. e al p.to 4 del "regime transitorio" delle R.A.F. di cui all'Allegato A) della D.G.R. n. 41-42433 del 9/1/1995

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) i presidi socio-assistenziali che hanno presentato, entro il 31/12-1999, all' A.S.L. territorialmente competente, progetti per la realizzazione di interventi di adeguamento ai requisiti minimi previsti al p.to 4) del "regime transitorio" delle R.S.A. e al p.to 4) del "regime transitorio" delle R.A.F., di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 41-42433 del 9/1-1995, sono autorizzati a concludere gli interventi stessi entro il termine stabilito da apposito cronoprogramma da presentarsi all'A.S.L.;

2) le A.S.L., titolari delle funzioni in materia di autorizzazione al funzionamento, tramite i sopralluoghi e le valutazioni delle commissioni di vigilanza, verificano la compatibilità della permanenza di ospiti, anche in numero ridotto, con l'esecuzione degli interventi di cui è caso, che, qualora positiva, dovrà comunque essere subordinata all'accertamento dell' esistenza di requisiti minimi essenziali di sicurezza e dalla garanzia della presenza di uno standard di personale tutelare adeguato per assicurare il necessario livello individuale di assistenza degli anziani presenti in struttura.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 19-2212

Art. 17 L.R. 8/8/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di L. 8.896.500.220 (cap. vari bilancio 2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2001 la cui realizzazione comporta utilizzo di risorse finanziarie come indicato nell'All. A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le relative risorse secondo gli importi individuati nell'All. A e di operare i conseguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2001, così come indicato nello stesso Allegato A;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione delle attività previste.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 20-2213

Direzione Programmazione Sanitaria. Riordino dell' Archivio del Volontariato delle Organizzazioni di Volontariato L.R. 38/94 e dell'Archivio delle Organizzazioni di Volontariato e Ditte private autorizzate al trasporto infermi L.R. 42/92. Accantonamento di Lire 70.000.000 sul cap. 12170/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di autorizzare la Direzione Programmazione Sanitaria all'espletamento degli adempimenti necessari, ai sensi delle LL.RR. 8/84 e 18/92 per:

- riordino, la catalogazione, inventariazione degli archivi e la creazione dei relativi programmi gestionali,

- acquisizione di due sistemi informatici adeguati per caratteristiche tecniche alla gestione dei programmi necessari al riordino degli archivi

- di approvare la spesa complessiva di lire 94.000.000= e di autorizzare l'accantonamento di lire 70.000.000= sul cap. 12170 del bilancio 2001 (100395) demandando a successivo atto l'accantonamento della somma mancante di lire 24.000.000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 21-2214

Accantonamento a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, Settore Edilizia Sanitaria per liquidazione acconto a favore dell'A.S.L. n. 1 di Torino. Finanziamenti art. 20 L.67/88 II fase. Importo L.1.327.627.447=, (cap. 20778/01)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità, l'accantonamento di L. 1.327.627.447 sul capitolo 20778 del bilancio 2001, (100385/A) al fine di procedere all'impegno e liquidazione della somma richiesta dall'A.S.L. n. 1 di Torino, quale acconto a valere sui finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II^ Fase, per i lavori di completamento del Presidio Sanitario "Valletta".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 22-2215

Casa di cura privata provvisoriamente accreditata "Major" di Torino - Riconoscimento tariffa giornaliera provvisoria per i ricoveri ordinari di recupero e riabilitazione di II° livello (cod.56)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare, con decorrenza 1° novembre 2000, la tariffa giornaliera provvisoria di Lire 390.000 per i ricoveri ordinari erogati dalla Casa di cura privata provvisoriamente accreditata Major di Torino, e relativi all'attività di recupero e riabilitazione di II° livello (cod. 56);

- di stabilire che per le MDC 1, 4, 5, 8 l'abbattimento del 40% verrà effettuato dopo il 60° giorno di ricovero, mentre per le altre MDC l'abbattimento del 40% verrà effettuato dopo il 30° giorno di ricovero;

- di dare atto che le procedure di rilevazione dell'attività di recupero e riabilitazione di II° livello sono quelle previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 44-22844 del 27.10.1997;

- di dare atto che il budget della Casa di cura Major di Torino è quello riconosciuto con deliberazione di Giunta Regionale n. 21-1134 del 23.10.2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 23-2216

Casa di cura privata provvisoriamente accreditata "Salus" di Alessandria - Riconoscimento tariffa giornaliera provvisoria per i ricoveri ordinari di recupero e riabilitazione di III livello (cod. 75 - gravi cerebrolesioni acquisite)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare, con decorrenza 2 novembre 2000, la tariffa giornaliera provvisoria di Lire 663.000 per

i ricoveri ordinari erogati dalla Casa di cura privata provvisoriamente accreditata Salus di Alessandria, relativi all'attività di gravi cerebrolesioni acquisite (cod. 75);

- di dare atto che per questi tipi di ricovero non si applicano i meccanismi dell'abbattimento oltre il valore soglia, in quanto considerati ricoveri di alta specialità;

- di dare atto che le procedure di rilevazione dell'attività di recupero e riabilitazione di III° livello (cod. 75) sono quelle previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 44-22844 del 27.10.1997;

- di stabilire che il reparto in questione dovrà erogare esclusivamente prestazioni classificate nella MDC 1. I DRGs risultanti dalle prestazioni effettuate dalle specialità cod. 75 dovrebbero principalmente essere i seguenti:

23 Stato stuporoso e coma di origine non traumatica

27 Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma 1 ora

28 Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma ora, età 17 con cc

29 Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma ora, età 17 senza cc

30 Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma ora, età 18.

Nel caso di DRG e di MDC diversi da quanto sopra indicati, la Regione e la Azienda Sanitaria Locale sul cui territorio insiste la Casa di cura effettuerà gli opportuni controlli con la possibilità di annullare l'effetto economico delle prestazioni erogate;

- di dare atto che, atteso quanto previsto nella DGR n. 9-2079 del 23.01.2001, il budget della Casa di cura Salus di Alessandria è quello riconosciuto con deliberazione di Giunta Regionale n. 21-1134 del 23.10.2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 24-2217

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 5/15/01 del 5.01.2001 "Impegno economico anno acc. 2000-2001 per convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 1 di Torino n. 5/15/01 del 05.01.2001 avente ad oggetto "Impegno economico Anno Acc. 2000-2001 per convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 25-2218

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 23 del 15.01.2001 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva. Anno Accademico 2000 - 2001". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 23 del 15.01.2001 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva. Anno Accademico 2000 - 2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 26-2219

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n. 1525 del 21.12.2000 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino per la frequenza presso le strutture dell'ASL 10 da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute di Veruno". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 10 di Pinerolo n. 1525 del 21.12.2000 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 10 di Pinerolo e l'Università degli Studi di Torino per la frequenza presso le strutture dell'ASL 10 da parte degli allievi della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute di Veruno";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 27-2220

Trasferimento competenze derivanti da D.P.C.M. 26.05.2000. Adempimenti

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

Premesso che la legge 25.2.1992 n.210 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina le funzioni in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati .

Premesso che la legge 14.10.1999 n.362, disciplina le funzioni in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazione antipoliomelittica non obbligatoria.

Vista la legge 15.3.1997 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata conferita al Governo la delega per la semplificazione amministrativa ed il trasferimento di funzioni e compiti alle regioni.

Visto il decreto legislativo 31.3.1998 n.112 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono stati conferiti alle regioni ed agli enti locali le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26.5.2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 11.10.2000) con il quale si individuano in via generale le risorse da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni ed i compiti in materia di salute umana e sanità veterinaria conferiti alle Regioni medesime ai sensi del D.Lgs. 112/1998.

Preso atto dell'imminente emanazione del D.P.C.M. di effettivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da assegnare alla Regione Piemonte e considerato che dalla data di pubblicazione di tale decreto diverrà pienamente operativo il trasferimento di competenze;

ritenuto pertanto necessario dare indicazioni sulle modalità di esercizio di tali funzioni, precisando che le disposizioni contenute nella presente proposta sono già conformi con il testo del disegno di legge regionale di recepimento del trasferimento delle competenze dallo Stato alle regioni, approvato dal Consiglio regionale.

Constatato che la fase istruttoria di accertamento è già svolta dalle Aziende Sanitarie Locali e non risulta necessario, né opportuno, apportare cambiamenti.

Accertati i compiti già svolti, ai sensi dell'art.4 della L.210/92, dalla Commissione Medica Ospedaliera, che assicura l'espletamento delle pratiche in fase di definizione, e rilevata la necessità di garantire al cittadino la possibilità di adire già in sede locale ad un collegio di esperti, nonché di assicurare uniformità di comportamento nelle Aziende Sanitarie Locali.

Rilevato che ai sensi dell' art.5 della L.210/92 avverso il giudizio della Commissione di cui sopra è ammesso il ricorso al Ministero della Sanità, che sentito l' ufficio medico-legale decide sul ricorso stesso, e considerato che si rende indispensabile continuare ad assicurare al cittadino la possibilità di poter ricorrere ad un organo di II[^] istanza, competente a livello regionale.

Tutto ciò premesso, viste le LL.RR. n. 10/95 e n. 61/97,

delibera

I. di mantenere in capo alle Aziende Sanitarie Locali l' esercizio delle funzioni già svolte in materia di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da

complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, e di indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazione antipoliomelittica non obbligatoria e di affidare alle stesse Aziende Sanitarie Locali i compiti amministrativi di cui al D.P.C.M. 26.5.2000.

Spetta all'A.S.L. di residenza del cittadino provvedere alla corresponsione degli indennizzi.

II. di mantenere in capo alle AA.SS.LL. la gestione degli archivi di atti, documenti connessi alle funzioni affidate.

III. di stabilire che presso ogni Azienda Sanitaria Locale del Piemonte sia istituita una Commissione medica di I[^] istanza per le verifiche degli adempimenti di cui alla legge 25.2.1992 n.210 e di cui alla legge 14.10.1999 n.362.

Tale commissione deve essere così composta :

* Un medico di Medicina Legale con funzioni di Presidente ed un suo supplente.

* Un medico del Servizio di Medicina Legale con funzioni di componente ed un suo supplente.

* Un medico dipendente di A.S.L./ A.S.O. del Piemonte, esperto nelle problematiche oggetto di esame ed un suo supplente.

La Commissione è nominata dal Direttore Generale dell'A.S.L.

IV. di istituire una Commissione medica regionale di II[^] istanza per le verifiche degli adempimenti di cui alla legge 25.2.1992 n.210 e di cui alla legge 14.10.1999 n.362.

Tale commissione è così composta :

* Un medico responsabile di U.O.A. di Medicina Legale presso una Azienda Sanitaria Locale del Piemonte, con funzioni di Presidente della commissione.

* Un medico responsabile di U.O.A. di Medicina Legale presso una Azienda Sanitaria Locale del Piemonte, con funzioni di sostituto del presidente della commissione.

* Tre dirigenti medici dipendenti di ASL e ASO piemontesi scelti tra il personale delle UOA afferenti alle seguenti discipline: medicina legale, medicina immunotrasfusionale, malattie infettive con funzioni di membri titolari.

* Tre dirigenti medici dipendenti di ASL e ASO piemontesi scelti tra il personale delle UOA afferenti alle seguenti discipline: medicina legale, medicina immunotrasfusionale, malattie infettive con funzioni di membri supplenti.

Per le richieste relative a danneggiamenti a causa di vaccinazioni obbligatorie, la Commissione è integrata da un Dirigente medico esperto (e da un suo sostituto) indicati dalla Direzione di Sanità Pubblica.

La Commissione è nominata con provvedimento della Giunta regionale e dura in carica tre anni .

Non si possono ricoprire contemporaneamente cariche nelle due Commissioni.

Le funzioni di segreteria ed amministrative della Commissione regionale di II[^] istanza sono assicurate da funzionari regionali dell' Assessorato alla Sanità, Direzione Controllo Attività Sanitarie.

V. di dare atto che agli oneri finanziari si provvederà con le risorse a tal fine trasferite dallo Stato.

VI. di stabilire che i compiti espletati nelle Commissioni sopraindicati sono svolti in orario di servizio. La Regione provvede al rimborso alle AA.SS.LL. del debito orario ed al rimborso delle spese di viaggio ai componenti della Commissione di II^a istanza.

VII di precisare che le presenti disposizioni hanno effetto dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.P.C.M. di attribuzione alla Regione Piemonte delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 28-2221

Centro Regionale antidoping. Accantonamento ed assegnazione L. 3.000.000.000= Cap. 12292/2001 alla Direzione Controllo delle Attività sanitarie

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di accantonare ed assegnare la somma di L. 3.000.000.000=, sul Cap. 12292 del Bilancio 2001, (A. 100402) alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per le spese di primo impianto del Centro regionale antidoping (lavori di adattamento della struttura e attrezzature necessarie).

* di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di L. 3.000.000.000= all'Azienda Ospedaliera San Luigi di Orbassano, la quale è stata individuata con la D.G.R. n. 42-1205 del 30.10.2000 sede del Centro regionale antidoping e alla quale sono state affidate con lo stesso provvedimento le funzioni di Tesoriere sino al momento di effettivo funzionamento del Consorzio;

* di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 29-2222

Modifica della D.G.R. 7 giugno 1999 n. 36-27527 relativa al trasferimento del Centro Regionale di Documentazione sul farmaco presso l'Assessorato Regionale alla Sanità. Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di L. 50.000.000 (cap. 12292/2001) per l'attività del Centro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il dispositivo della D.G.R. 7 giugno 1999 n. 36-27527, nel senso di mantenere il Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco presso la sede del Servizio Farmaceutico Territoriale della A.S.L. 1 di Torino. La competente Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dovrà provvedere alla stipula di apposita convenzione con il Direttore Generale dell'A.S.L. 1;

* di accantonare la somma di L. 50.000.000 sul cap. 12292/2001 (A. 100403) a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie per la copertura delle spese relative al funzionamento delle attività del Centro Regionale di Documentazione sul Farmaco.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 30-2223

Approvazione degli obiettivi e dei programmi di Formazione e Riqualificazione del personale sanitario per l'anno 2001, da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità. Accantonamento di L. 1.524.000.000=, sul capitolo 12310 del Bilancio Regionale 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'obiettivo generale FB ed i programmi da attuare dalla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Sanità e di competenza specifica del Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane, entro l'anno 2001, così come in premessa specificato;

* di accantonare la somma di L. 684.000.000= sul cap. 12310/2001 (acc. n. 100400) per finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.01 - FB.02, così come in premessa specificato;

* di accantonare la somma di L. 840.000.000= sul cap. 12310/2001 (acc. n. 100401) per finalità previste nell'Obiettivo Generale "FB", progetti FB.03, così come in premessa specificato.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 31-2224

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di "Coltivazione di cava per la realizzazione di un laghetto per la pesca sportiva" in Comune di Suno (NO), località "Il Cassinino", presentato da Impresa Giuliani s.r.l.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio negativo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto per la "Realizzazione di un laghetto per la pesca sportiva", in Comune di Suno (NO) in località "Il Cassinino", presentato dall'Impresa De Giuliani S.r.l., con sede legale in Borgomanero - Viale Marconi n. 56, sottolineando le principali carenze emerse:

- il progetto nel complesso è carente sia rispetto alla definizione delle caratteristiche costruttive che gestionali della cava ;

- nella documentazione presentata manca un quadro di area vasta dal quale emerga lo stato qualitativo delle componenti ambientali;

- manca l'approfondimento delle implicazioni dell'opera con la situazione urbanistica esistente e con i problemi di viabilità locale, non sono stati individuati i flussi di traffico;

- non sono state fornite informazioni sufficienti sulla permeabilità dei suoli, sulla situazione della falda, non sono state verificate le potenziali interferenze con i pozzi idropotabili della zona;

- manca la definizione di adeguati controlli e monitoraggi in generale ed in particolare per acque di falda e suoli;

- il piano di recupero finale dell'area è insufficiente ed il previsto riuso del sito non è stato adeguatamente progettato.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità Competente presso la Direzione regionale Industria e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 32-2225

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'Osservatorio regionale sul mercato del Lavoro per l'anno 2001. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di L. 300.000.000. CAP. 11040 Bilancio 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2001;

- di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di L. 300.000.000, sul capitolo 11040 del bilancio regionale 2001, per l'attuazione del piano di attività

dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro (Acc. 100396).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 33-2226

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura E. Adozione istruzioni per l'applicazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le istruzioni per l'applicazione Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura E "Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane" allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 34-2227

Legge regionale 9 giugno 1994, n. 16, artt. 2 e 4. Approvazione convenzione tra la Regione Piemonte e il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare la convenzione tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte per l'impiego del personale aderente allo stesso, nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, il cui testo fa parte integrante della presente deliberazione;

* di autorizzare l'Assessore pro tempore dell'Assessorato Politiche per la montagna, foreste, beni ambientali Roberto Vaglio, in rappresentanza della Regione Piemonte, alla stipulazione della Convenzione suddetta;

* di dare atto che agli oneri per l'applicazione della Convenzione in oggetto si farà fronte con le disponibilità di cui ai capitoli 13769 - 13830 - 13850 - 23025 del bilancio annuale 2001 e pluriennale 2002-2003;

* di dare atto che con D.G.R. n. 35-1999 del 15/01/01 sono state accantonate in favore della Direzione Economia Montana e Foreste le somme necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della Convenzione in oggetto per l'anno 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 36-2228

Progetto Pracatinat-CISV: "Laboratorio per una società sostenibile". Accantonamento della somma di L.30.000.000 sul capitolo 11016/2001 e prenotazione della somma di L.30.000.000 sul capitolo 11016/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

* di voler dare continuità al progetto "laboratorio per una società sostenibile" proposto dal Consorzio Pracatinat e dalla Ong CISV, in corso di attuazione ed a valenza triennale;

* di prendere atto che a tale progetto hanno aderito anche la Provincia di Torino ed il Comune di Torino;

* di rimandare ad apposita convenzione la regolamentazione dei rapporti fra Regione Piemonte ed i suddetti Enti per un impegno economico complessivo di L. 270.000.000, di cui L. 90.000.000 a carico della Regione Piemonte.

* di prendere atto che, al fine di consentire l'avvio del progetto, L. 30.000.000 risultano già impegnate con D.D. n. 900 del 30/11/99;

* di accantonare, e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale la somma di L. 30.000.000 sul capitolo 11016/2001 (100439/A) quale quota del contributo previsto per l'anno 2001, al fine di proseguire la realizzazione del suddetto progetto, per il tramite del Settore Affari Internazionali e Comunitari;

* di prenotare la somma di L. 30.000.000 sul capitolo 11016/2002, quale quota del contributo previsto per l'anno 2002. (100051/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 37-2229

L.R. 1/2000 - Accantonamento delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Accantonamento della somma di L. 437.423.000.000= (Cap. 14331/2001) e di L. 6.000.000.000= (Cap. 14351/2001), ed assegnazione alla Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, al fine di erogare agli Enti soggetti di delega di cui alle DD.G.R. sottocitate e con le modalità di cui in premessa, le risorse economiche per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie regionali, così come previsto dagli Accordi di Programma ex art. 21, comma 5 e art. 9, comma 2 L.R. 1/2000 stipu-

lati tra la Regione Piemonte e gli Enti soggetti di delega, di cui alle DD.G.R. n. 37-926 del 25/09/2000, n.2-1825 del 21/12/2000 e n.1-1824 del 21/12/2000 per complessive L. 437.423.000.000= - esercizio - (Cap. 14331/2001) e L. 6.000.000.000= - agevolazioni tariffarie - (Cap.14351/2001 e di assegnarle alla Direzione Trasporti della Regione Piemonte;

- l'accantonamento di L. 437.423.000.000 è effettuato sul Cap. 14331 del Bilancio regionale 2001; (A. 100408)

- l'accantonamento di L. 6.000.000.000 è effettuato sul Cap. 14351 del Bilancio regionale 2001 (A. 100409).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 38-2230

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, sez. distaccata di Chivasso proposto da una Società per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, sez. distaccata di Chivasso in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 39-2231

Liquidazione parcella all'avv. Sergio Vinciguerra. Spesa L. 2.328.866 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Sergio Vinciguerra la somma di L. 2.328.866, al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di L. 2.328.866 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n. 332).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 40-2232

Dirigenti regionali: dr.ssa Alba Giglio. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di revocare, con effetto dalla data di notifica del presente provvedimento, l'incarico di responsabile del settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli interventi promozionali attribuito alla dr.ssa Alba Giglio con la DGR n. 18-27812 del 19.7.99 ed ogni altro incarico da questo derivante e di collocare la medesima, sempre dalla stessa data e sempre nell'ambito della direzione Turismo - sport - parchi, nella posizione economica di staff intermedio ad esaurimento con parametro 175 (retribuzione di posizione L. 45.500.000) di cui al protocollo d'intesa siglato tra l'Amministrazione e le OO.SS. in data 14.12.2000, per lo svolgimento di attività di studio e ricerca inerenti proposte di pianificazione del turismo piemontese;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun incremento della spesa attualmente sostenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 41-2233

Dipendenti Ivo Morello e Luca Bastonero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione Professionale di Dronero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- I dipendenti sigg.ri Ivo Morello e Luca Bastonero funzionari assegnati alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, sono autorizzati, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere un incarico di insegnamento a favore dell'Azienda Formazione Professionale di Dronero.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 43-2235

Elezioni regionali 16 aprile 2000. Accantonamento di L. 13 miliardi e mezzo (cap. 10880/2001) per il rimborso spese elettorali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni sopra esposte,

* di accantonare la somma di L. 13 miliardi e cinquecento milioni sul capitolo 10880/2001 e di assegnarla alla Direzione Affari istituzionali e Processo di Delega per il rimborso delle spese elettorali sostenute dai Comuni piemontesi a seguito del rinnovo del Consiglio regionale avvenuto il 16.4.2000. (A. 100418).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 44-2236

Acquisto e restauro beni culturali antichi e di pregio e di strumenti ed attrezzature da destinarsi ad attività culturali. Accantonamento di L. 3.000.000.000 sul cap. 20370/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa e per l'adozione dei competenti provvedimenti, l'accantonamento della somma di L. 3.000.000.000 sul capitolo 20370 del bilancio per l'anno 2001 per spese relative alle seguenti voci:

- acquisto e restauro di beni culturali, da effettuare secondo i criteri e le modalità stabilite con regolamento regionale 6 agosto 1998, n. 1; sarà data priorità agli acquisti delle opere incluse nel progetto scientifico-culturale per l'allestimento del museo delle vicende sabaude nella Reggia di Venaria, approvato con D.G.R. n. 74-115 del 24.5.2000;

- acquisto di strumenti, pubblicazioni ed attrezzature da destinare ad attività culturali.

All'accantonamento della somma di L. 3.000.000.000 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 20370 del bilancio per l'anno 2001 (A. 100381).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 46-2238

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Terza variazione al programma di utilizzo del Fondo unico 2000. Accantonamento ed assegnazione alle Direzioni competenti, a seguito della reimpostazione delle economie di

stanziamento maturate sul Fondo, dell'importo di L. 41.070.255.348 (cap. 26751/2001 e cap. 15101/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di modificare il programma di utilizzo del Fondo unico 2000 per gli incentivi alle imprese secondo quanto specificato nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, limitatamente agli incentivi di cui alla L. 266/97 (art. 8 c.2) e alla L. 341/95 (art.1), alla L. 1329/65 ed alla L. 598/94 (art.11);

- di modificare, correlativamente e limitatamente agli incentivi coinvolti nella variazione di cui al punto precedente, l'assegnazione, precedentemente disposta con le citate proprie deliberazioni n. 1-949/2000, n. 44-1207/2000, n. 71-1692 / 2000, delle risorse trasferite dallo Stato alla Regione a titolo di Fondo unico 2000, così come indicato nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

- di accantonare l'importo di L. 28.500.000.000 (accant. n. 100411) sul capitolo 26751 del bilancio di previsione dell'esercizio 2001 a favore della Direzione Regionale Industria per la concessione e l'erogazione degli incentivi di cui alla L. 28/11/65, n. 1329, alla L. 27/10/94, n. 598 (art. 11), alla L. 7/8/97, n. 266 (art. 8 c. 2) e s.m.i. ed alla L. 8/8/95, n. 341 (art. 1) e s.m.i.;

- di accantonare l'importo di L. 570.255.348 (accant. n. 100413) sul capitolo 15101 del bilancio di previsione dell'esercizio 2001 a favore della Direzione Regionale Industria per le spese connesse alla gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi di cui al punto precedente, incluse eventuali spese di informazione e pubblicizzazione verso i potenziali fruitori;

- di accantonare l'importo di L. 11.500.000.000 (accant. n. 100416) sul capitolo 26751 del bilancio di previsione 2001 a favore della Direzione Regionale Commercio ed Artigianato per la concessione e l'erogazione dell'incentivo di cui all'art. 11, L. 27/12/97, n. 449 e s.m.i.;

- di accantonare l'importo di L. 500.000.000 (accant. n. 100417) sul capitolo 15101 del bilancio di previsione 2001 a favore della Direzione Regionale Commercio ed Artigianato per le spese connesse alla gestione del procedimento di concessione ed erogazione dell'incentivo di cui al punto precedente, incluse eventuali spese di informazione e pubblicizzazione verso i potenziali fruitori.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 47-2239

Quote latte - Criteri e procedure per l'attribuzione dei quantitativi di latte della riserva regionale di cui alla L. 79/00 ed al Decreto ministeriale ex art. 1, comma 8-bis, della medesima legge

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per quanto riportato in premessa:

1 - I quantitativi destinati alla Regione Piemonte in applicazione dell'articolo 1, comma 8-bis, della L.79/00 (seconda tranche aumento comunitario) vengono ripartiti a livello subregionale (provincia) secondo i medesimi criteri che risulteranno individuati nel provvedimento ministeriale per la assegnazione a ciascuna regione. Analogamente si perverrà alla ripartizione di eventuali ulteriori quantitativi supplementari che risulteranno a disposizione della Regione a seguito dell'applicazione del medesimo disposto;

2 - I quantitativi confluiti nel bacino regionale derivanti da revoche, rinunce, abbandoni (art.1, comma 8-bis, L.79/00), vengono ripartiti a livello subregionale (provincia) secondo i medesimi criteri e procedure che risulteranno individuati nel provvedimento ministeriale per la assegnazione a ciascuna regione.

3 - I quantitativi confluiti nel bacino regionale derivanti da revoche per trasferimenti di quote (art.1, comma 2, L.79/00) e da riduzione q.r.i. (art.1, comma 3-bis, L.79/00) - sulla base delle previsioni dei medesimi articolati di legge, per analogia comportamentale con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) e, per quanto riguarda la prima fattispecie, a conferma del disposto del punto 7) della DGR 9-29656 del 10.3.2000 - permangono nella disponibilità della provincia in cui gli stessi erano originariamente allocati, per la successiva riattribuzione;

4 - Ove necessario, la puntuale ripartizione tra le province dei quantitativi della riserva regionale, nel rispetto delle indicazioni di cui ai punti 1) e 2), sarà effettuata dalla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura;

5 - Le province provvederanno ad assegnare ai produttori operanti nel rispettivo territorio il quantitativo, così ripartito, di cui ai precedenti punti 1) e 2) e 3), a seguito di regolare domanda, secondo criteri di priorità e modalità preventivamente dalle stesse determinati. Tali criteri dovranno tenere conto delle indicazioni, dei termini e delle procedure contenute nelle disposizioni di legge, nella presente deliberazione, nei percorsi operativi indicati dall'AGEA e dal Ministero, compatibilmente con la funzionalità dei collegamenti telematici e del sistema informativo e gestionale predisposto dalla stessa Agenzia. Copia dell'atto con il quale ciascuna amministrazione provinciale definisce i criteri di attribuzione dei quantitativi in questione dovrà essere trasmessa alla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura;

6- I criteri e le modalità di assegnazione stabiliti da ciascuna provincia dovranno essere adeguati alle seguenti indicazioni:

a) non potranno beneficiare di ulteriori attribuzioni di quantitativi di produzione, nel caso di produttori già titolari di quota:

- le aziende che negli ultimi due periodi non abbiano prodotto e commercializzato latte nella misura di almeno il 70% rispetto a quella consentita dalla quota in possesso,

- le aziende che nel corso degli ultimi due periodi hanno venduto, affittato o comunque ceduto, in tutto od in parte, le quote di cui erano titolari.

In entrambi i casi sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che incidono sulla capacità produttiva dell'azienda.

b) i quantitativi ex Reg.CE 1256/99 sono assegnabili esclusivamente come "consegne", mentre le quote derivanti da revoche (a qualsiasi titolo), riduzioni, rinunce, abbandoni sono da riassegnare mantenendo la specifica tipologia di provenienza, "consegne" ovvero "vendite dirette", salvo diverse successive disposizioni;

c) comunque verranno privilegiate le aziende agricole delle zone di montagna che iniziano l'attività di allevamento per la commercializzazione del latte;

7 - Nell'ipotesi in cui i quantitativi disponibili presso un bacino provinciale risultino superiori alle quote da assegnare ai produttori ivi operanti, questi riaffluiscono alla riserva regionale per essere ripartiti fra le altre province con gli stessi criteri di cui al punto 1), compatibilmente con le procedure ed i termini di legge;

8 - L'assegnazione dei quantitativi della riserva di cui al punto 1) ha validità per il periodo 2001/02. L'assegnazione dei quantitativi della riserva di cui ai punti 2) e 3) dovrà essere disposta, periodo per periodo, compatibilmente con la piena verificata disponibilità degli stessi, nel rispetto dei termini di legge e delle norme che regolamentano le differenti fattispecie. Dell'avvenuta assegnazione dovrà essere data idonea comunicazione ai produttori beneficiari. L'inserimento informatico delle modificazioni conseguenti all'assegnazione medesima, sarà effettuata dai competenti uffici provinciali secondo le procedure disposte dall'AGEA e le funzionalità disponibili nel sistema informativo per la gestione del regime delle quote latte. Alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura dovrà essere presentato, ove richiesto, un dettagliato rendiconto dei quantitativi assegnati, fino al puntuale completamento della riserva disponibile presso ogni bacino provinciale, con modalità e procedure preventivamente concordate anche tenuto conto delle funzionalità del sistema informativo di supporto;

9 - La Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura provvederà, ove necessario, a fornire ulteriori atti di indirizzo tecnico operativo e di coordinamento per l'attuazione del presente atto, al fine del conseguimento degli obiettivi di legge.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 51-2243

Accantonamento ed assegnazione sul bilancio per l'anno 2001 a favore della Direzione Turismo, Sport e Parchi di Lire 48.394.000.000= Capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Turismo, Sport e Parchi, per un totale di Lire

48.394.000.000 le seguenti risorse stanziare sui capitoli indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante, per le motivazioni espresse in premessa;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2001, n. 53-2245

Accantonamento di L. 3.550.000.000 sui capitoli 11580/11585/11670/20360. Bilancio 2001 a favore del Museo Regionale di Scienze Naturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

I. di accantonare la somma di L. 1.050 milioni sul cap. 11580 (A. 100419), L. 1.000 milioni sul capitolo 11585 (A. 100420), L. 500 milioni sul capitolo 11670 (A. 100421) e L. 1.000 milioni sul capitolo 20360 (A. 100422) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2001 di cui alla legge regionale n. 3 del 26 gennaio 2001 recante norme per l'esercizio provvisorio del bilancio 2001, ai fini dell'attuazione del piano di attività del Museo Regionale di Scienze Naturali per l'anno 2001;

II. di assegnare le somme disponibili nei succitati capitoli al Direttore della Struttura Speciale "Museo Regionale di Scienze Naturali" che procederà nei limiti dello stanziamento assegnato con assunzione di specifiche determinazioni agli impegni di spesa necessari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2001, n. 1-2247

Dirigente regionale dr.ssa Anna Costa: nomina a responsabile del settore Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali, articolazione della direzione Turismo - sport - parchi. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di affidare, nell'ambito della direzione Turismo - sport - parchi, la responsabilità del settore "Coordinamento della promozione domanda turistica - organizzazione degli eventi promozionali", (cui corrisponde, secondo quanto specificato nella DGR n. 10-1846 del 28.12.2000, retribuzione di posizione pari a L. 66.300.000 - par. 255-) alla dr.ssa Anna Maria COSTA ;

- di revocare, conseguentemente, l'incarico di responsabile del settore Rete carburanti e commercio

su aree pubbliche attribuito al dirigente con DGR n. 12-26512 del 25.1.99 nonché ogni altro incarico da questo derivante;

- di stabilire che tale provvedimento ha effetto dalla data del 14 febbraio 2001 o dalla data di effettiva presa di servizio del dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva;

- di dare atto che anche per effetto di quanto disposto nella DGR n. 40-2232 del 12.2.2001 richiamata in premessa, il presente provvedimento non comporta alcun incremento della spesa attualmente sostenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2001, n. 2-2248

Alluvione autunno 2000 - Predisposizione di secondo programma stralcio di opere urgenti di ricostruzione e messa in sicurezza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) E' approvata, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'interno con delega alla protezione civile n. 3090 del 18.10.2000 e s.m.i., l'esecuzione degli interventi di seguito specificati, già compresi nel piano generale di ricostruzione di cui alla D.G.R. n. 7 - 2077 del 23.1.2001 e da ritenersi secondo stralcio attuativo di esso.

2) Gli interventi oggetto del presente provvedimento sono:

* comune di Torino: pulizia degli alvei in corrispondenza dei ponti e verifica e primo consolidamento delle pile (interventi previsti a pag. 266 del piano generale) lire 2.000.000.000=

* comune di Oulx: Loc. S.Giusto di Beaulard - monitoraggio movimento franoso (intervento previsto a pag. 184 del piano generale) lire 200.000.000=

3) L'importo complessivo necessario per l'esecuzione degli interventi di cui al punto precedente non modifica l'ammontare complessivo del piano generale di ricostruzione di cui alla D.G.R. n. 7 - 2077 del 23.1.2001.

4) Il presente stralcio attuativo del piano generale verrà sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile.

5) Il formale impegno di spesa viene rimandato a successivo atto, ad avvenuto completo stanziamento dei fondi necessari.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2001, n. 3-2249

Accantonamento di L. 6.439.924.138 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti ai danni alluvionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Opere Pubbliche, per l'adozione dei provvedimenti di cui agli art. 22 e 23 della L.R. 51/97, le somme che non derivano da residui passivi perenti, reimpostate sui capitoli indicati nell'elenco allegato, quale parte integrante al presente provvedimento.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2001, n. 1-2250

Determinazioni urgenti per l'emergenza B.S.E. in Piemonte, ai sensi dei DD. Lgs. n. 508/92 e n. 112/98 e D.M. 29.9.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di individuare, per le motivazioni di cui in premessa e fino alla data indicata dai provvedimenti nazionali in vigore, la ditta IN.PRO.MA., quale azienda riconosciuta dalla Regione, ai sensi del D. Lgs. n. 508/92, del D.M. 29.9.2000 e del D. Lgs. n. 112/98, ai fini della raccolta, pretrattamento e successiva distruzione degli animali morti negli allevamenti, degli scarti ad alto rischio e del materiale specifico a rischio, giacenti nel territorio piemontese;

* ai fini di un immediato avvio dell'attività come l'emergenza della situazione richiede la Regione Piemonte si rende disponibile a prestare idonea garanzia bancaria nell'interesse della Ditta suindicata, per una cifra quantificabile, sulla base dei provvedimenti emessi dal Governo, in un massimo di Lire 5.000.000.000, per consentire alla stessa l'immediata e indispensabile operatività;

* la ditta IN.PRO.MA. è autorizzata ad utilizzare per lo smaltimento delle farine prodotte gli impianti di incenerimento dei rifiuti individuati dalla deliberazione n. 1 del 6.2.2001, oltre agli impianti della Ditta stessa individuati all'infuori del territorio piemontese.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2001, n. 2-2251

L.R. 75/95 "Contributi agli Enti Locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" - Aggiornamento ai sensi dell'art. 5, comma 3, dei parametri di valutazione per la formazione della graduatoria (integrazione D.G.R. n. 71-17690 del 24.3.97)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di aggiornare i parametri di valutazione dei progetti ammessi al contributo così come previsto dall'art. 5, comma 3, della L.R. 75/95;

- di approvare i nuovi criteri per la formazione della graduatoria dei progetti da ammettere al contributo regionale, basati sui parametri del livello del rischio sanitario, del livello del disagio procurato alla popolazione, della ampiezza del disagio, del bacino di popolazione interessata e della riduzione delle infestazioni, così come riportato nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- i suddetti criteri sono integrativi a quelli riportati dalla D.G.R. n. 71 - 17690 del 24.03.97 avente ad oggetto : Approvazione delle istruzioni per l'applicazione della legge regionale del 24.10.1995, n. 75 " Contributi agli Enti Locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare";

- di demandare alla competente Direzione l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2001, n. 3-2252

Accantonamento della somma di L. 2.500.000.000= sul cap. 20910/2001 e prenotazione della somma di L. 2.500.000.000= sul cap. 20910/2002 a favore della Direzione Sanita' Pubblica, Settore prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, per l'attuazione della Legge 24 ottobre 1995, n. 75

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di L. 2.500.000.000= sul cap. 20910/2001 (A. 100507) e di prenotare la somma di L. 2.500.000.000 sul cap. 20910/2002, (P. 100052) a favore della Direzione Sanità Pubblica, Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro, per l'attuazione della legge 24 ottobre 1995, n. 75.

L'elenco degli Enti ammessi al contributo regionale ed il relativo impegno di spesa verranno effettuati con successiva determina dirigenziale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 19 - 2322

Legge Regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 44 - Proroga dei termini di cui all'allegato "A" della D.G.R. n. 80-1501 del 27/11/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prorogare i termini di scadenza per l'espletamento degli adempimenti connessi alla delimitazione dei comprensori irrigui di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta Regionale n. 80-1501 del 27/11/2000 così come di seguito indicato:

la scadenza per la presentazione delle proposte di delimitazione dei comprensori d'irrigazione da parte dei consorzi irrigui viene prorogata dal 28 febbraio 2001 al 18 maggio 2001;

la scadenza entro la quale le Province definiscono le delimitazioni dei comprensori irrigui e le trasmettono all'Assessorato Regionale all'Agricoltura Caccia e Pesca viene prorogata dal 30 aprile 2001 al 27 luglio 2001;

la scadenza entro la quale la Giunta Regionale approva le delimitazioni dei comprensori irrigui adottando apposita deliberazione viene prorogata dal 30 giugno 2001 al 12 ottobre 2001

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 20-2323

Rettifica errori materiali D.G.R. n. 1-1962 del 12/01/2001 "D.P.R. n. 616/77 art. 70 - Legge 185/92 - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle piogge alluvionali dal 13 al 17 ottobre 2000 nelle provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di correggere gli allegati della deliberazione n°1-1962 del 12/1/2001 così come integrati dalla D.G.R. n°38-2001 del 15/1/2001, riportando le rettifiche necessarie, indicando in neretto le parti aggiunte o sostituite, ed allegandole alla presente deliberazione sotto forma di Allegato "A" per quello che riguarda le rettifiche dell'omonimo allegato alle predette deliberazioni, e sotto forma di Allegato "B" le rettifiche all'omonimo allegato delle stesse deliberazioni.

2. di sostituire l'allegato "C" riepilogativo delle tipologie di danno per ciascuna provincia, alla già citata D.G.R. n°38-2001 del 15/1/2001 con l'allegato, che per ragione di opportunità e facilità di lettura mantiene la stessa dizione ("C"), alla presente deliberazione per farne parte integrante;

3. di comunicare le presenti rettifiche al competente Ministero delle Politiche Agricole e Forestali al fine di consentire l'emissione del decreto di riconoscimento previsto dalla legge 185/92 e l'inclusione dell'ammontare del danno nel prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Applicazione art.3 3° comma lett.a)- della legge 185/92 per danni a infrastrutture:

RETTIFICHE effettuate:

Comune n°26: - Castellamonte (in neretto)

PROVINCIA DI TORINO

26 CASTELLAMONTE	Canale Caluso	£	492.000.000
"	Roggia di Aglié	£	200.000.000
"	Roggia dei Mulini	£	150.000.000
" e SALASSA	Cons.Migl.Fond. Roggia S.Giorgio	£	250.000.000

TOTALE rettificato PROVINCIA DI £ 41.596.300.000
TORINO

Allegato B

Applicazione art.3 3° comma lett.b)- della legge 185/92 per danni a opere di bonifica:

RETTIFICHE effettuate:

Provincia AL: comune di Casale Monferrato (in neretto)

Provincia BI: comune di Salussola (in neretto)

Provincia NO: comune di Sozzago (in neretto)

Provincia TO: comuni di Chivasso, Mazzé e Vische e aggiunta di Verolengo

Provincia VC: comuni di Livorno F., Moncrivello, Saluggia e Santhià

e alcune rettifiche relative al
nome delle opere (in neretto)**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

3 CASALE MONFERRATO	Fosso Longarina	£	75.000.000
"	Cavo Ghiaccio	£	280.000.000
"	Cavo Tre Stelle	£	135.000.000
"	Cavo Mazzetta	£	90.000.000
"	Cavo Sterza	£	45.000.000
"	Cavo Nuovo	£	90.000.000
"	Cavo Barotto	£	165.000.000
"	Cavo Pontini o Babalano	£	125.000.000
"	Cavo Ghiacciaia	£	20.000.000
"	Canale Lanza	£	2.200.000.000
" e MORANO PO	Cavo Navetta	£	1.200.000.000
" e MORANO PO, TRINO VERCELLESE e VILLANOVA M.TO	Cavo Cornasso	£	710.000.000
" e VILLANOVA M.TO	Cavo Cornassino	£	100.000.000
	totale CASALE MONF.	£	5.235.000.000
	TOTALE rettificato PROVINCIA AL	£	8.558.000.000

PROVINCIA DI BIELLA

17 SALUSSOLA	Naviletto di S.Damiano	£	80.000.000
"	Torrente Elvo loc.Cascina Rolei	£	185.000.000
	Protezione sponda destra torrente Elvo	£	150.000.000
20 VILLANOVA B.SE e CANDELO	Roggia Marchesa	£	75.000.000
	TOTALE rettificato PROVINCIA BI	£	4.666.000.000

PROVINCIA DI NOVARA

11 SOZZAGO	Roggia Mora Camerona	£	600.000.000
TOTALE rettificato PROVINCIA		£	5.935.000.000

PROVINCIA DI TORINO

24 CHIVASSO	Canale Cavour	£	5.600.000.000
" e VEROLENGO	Canale Cavour-scaricatori Poasso e Dora	£	500.000.000
47 MAZZE'	Centrale di Mazzé	£	4.700.000.000
VEROLENGO	Ponte Canale Cavour su Dora Baltea	£	4.500.000.000
95 VISCHE	Centralina di Gorera	£	500.000.000
TOTALE rettificato PROVINCIA		£	65.299.700.000

PROVINCIA DI VERCELLI

3 BIANZE'	Cavo nuovo di Bianzé	£	120.000.000
" e RONSECCO	Cavo Fantino	£	160.000.000
" ,RONSECCO e TRONZANO	Roggione di Carpeneto	£	170.000.000
11 CIGLIANO e BORGO D'ALE	Naviglio d'Ivrea	£	30.000.000
15 CRESCENTINO	Regione Galli	£	65.000.000
"	Regione Landoglio	£	20.000.000
21 LIVORNO FERRARIS	Naviletto di Saluggia	£	150.000.000
"	Canale Cavour, cavo Lucca	£	400.000.000
22 MONCRIVELLO	Bocchetto Garla	£	15.000.000
"	Centralina Fert	£	1.350.000.000
" e BORGOMASINO (TO)	Naviglio d'Ivrea	£	540.000.000
32 SALUGGIA	Cavo Prato Sasso	£	35.000.000
"	Roggia Ghiaia del Lupo	£	80.000.000
"	Canale Farini	£	3.800.000.000
34 SANTHIA'	Roggione di Biella	£	100.000.000
" e FORMIGLIANA, BALOCCO, VILLARBOIT, ALBANO V.SE e GREGGIO	Canale Cavour	£	500.000.000
TOTALE rettificato PROVINCIA		£	17.420.000.000

Allegato C

PROVINCIA	DANNI ALLE COLTURE	DANNI A STRUTTURE AZIENDALI E SCORTE	DANNI A INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DI PIU' AZIENDE	DANNI A OPERE DI BONIFICA E BONIFICA MONTANA
ASTI	2.608.000.000	3.100.000.000	8.288.100.000	890.000.000
ALESSANDRIA	66.865.000.000	91.006.000.000	5.502.000.000	8.558.000.000
BIELLA	119.000.000	1.036.000.000	578.000.000	4.666.000.000
CUNEO			21.237.300.000	40.707.000.000
NOVARA	497.000.000	270.000.000	191.000.000	5.935.000.000
TORINO	14.486.000.000	56.152.606.000	41.596.300.000	65.299.700.000
VERBANIA	20.762.480.000	17.895.400.000	4.569.600.000	7.614.600.000
VERCELLI	4.499.440.000	9.280.000.000	5.381.600.000	17.420.000.000
TOTALI	109.836.920.000	178.740.006.000	87.343.900.000	151.090.300.000
totale generale		lire 527.011.126.000		

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 27 - 2329

Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni. Comune di Ivrea (TO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente relativa alla sistemazione del tratto iniziale di Via Burolo. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della Legge 3.1.1978 n. 1 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ivrea, in Provincia di Torino, adottata con deliberazione consiliare n. 41 in data 12.6.2000 e con deliberazioni della Giunta Comunale n. 217 in data 19.7.2000 e n. 242 in data 28.8.2000, conseguente all'approvazione del progetto relativo ai lavori per la sistemazione del tratto iniziale di Via Burolo, fatte salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione afferente la variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Ivrea, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 41 in data 12.6.2000 e deliberazioni della Giunta Comunale n. 217 in data 19.7.2000 e n. 242 in data 28.8.2000, esecutive ai sensi di legge

Elaborati allegati alla D.C. n.41 del 12.06.2000, successivamente riconfermati

- Elab.A) - Relazione tecnica
- Tav. 01 - Corografia, in scala 1:5000
- Tav. 02 - Zonizzazione PRG, in scala 1:2000
- Tav. 16 - Progetto - Planimetria catastale, in scala 1:500
- Tav. 17 - Piano particellare di esproprio - planimetria, in scala 1:500
- Tav. 18 - Piano particellare di esproprio - Elenco ditte - Computo indennizzi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 28 - 2330

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Canischio, Forno Canavese, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Rivara e San Colombano Belmonte, interessante il solo Comune di Prascorsano (TO). Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Alto Canavese", interessante unicamente il Comune di Prascorsano (TO) e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 33 in data 30.10.1998, n. 7 in data 22.2.1999 e n. 15 in data 8.5.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2000, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Prascorsano, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 33 in data 30.10.1998 e n. 7 in data 22.2.1999, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Progetto preliminare
- Elab. - Relazione di variante
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Tabelle d'area
- Tav.12 - Viabilità in scala 1:5000
- Tav.13 - Vincoli in scala 1:5000
- Tav.14 - Destinazione aree in scala 1:5000
- Tav.15 - Destinazioni aree in scala 1:2000
- Tav.16 - Centri storici in scala 1:1.000
- Elab. - Relazione Geologico-tecnica
- Elab. - Schema geologico
- Elab. - Relazione descrittiva degli elaborati cartografici di natura geologica allegati alla Variante di PRGC-Circ.PGR 7/LAP/1996
- deliberazione consiliare n. 15 in data 8.5.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Relazione accompagnatoria alle controdeduzioni alle osservazioni regionali
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Tabelle d'area
- Tav.14 - Destinazione aree in scala 1:5000
- Tav.15 - Destinazione aree in scala 1:2000 .

(omissis)

Allegato

Modificazioni "ex-officio" introdotte ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., per le motivazioni espresse nella relazione d'esame in data 26.10.2000.

Norme di attuazione

Art. 2, ultimo comma

- sostituire la frase "___solo se si dimostrerà___ omissis___ tabella d'area e___" con la seguente "___secondo i parametri quantitativi stabiliti dai seguenti articoli che regolano le singole categorie di aree, verificando che___";

- sostituire l'espressione "___è___", riportata dopo le parole "___variante al PRG)___", con la seguente "___sia in ogni caso___";

- aggiungere al termine la disposizione "Tali ampliamenti dovranno in ogni caso essere realizzati prioritariamente mediante il riuso di eventuali volumi ex-agricoli non più utilizzati, secondo le modalità stabilite al seguente art. 28, punto 1, lett. g).".

Art. 41, 6° comma

- eliminare il testo della norma che recita "Nelle aree definite di classe III___omissis___presenza di falda acquifera."

Art. 45

- sostituire al 1° comma la dizione "___35 mq. di superficie utile___" con "___25 mq. di superficie utile___".

Tabella normative d'area

Tabella area RE.16

- aggiungere alla voce "Prescrizioni specifiche" la prescrizione "Nella porzione sud-orientale dell'area, che nella carta di sintesi risulta compresa nella classe di pericolosità geologica III.a, sono in ogni caso esclusi interventi di trasformazione del suolo."

Tabella area RC.3

- sostituire alla voce "prescrizioni specifiche" il testo della nota (1) con il seguente "(1) Gli interventi ammessi sono soggetti a concessione edilizia convenzionata. La convenzione dovrà garantire la funzionalità dell'accesso ai singoli lotti limitando il più possibile i movimenti di terra e i tagli di versante, nonchè gli allacciamenti a tutti i sistemi infrastrutturali; l'accesso ai singoli lotti potrà essere realizzato unicamente sulla viabilità secondaria. Il progetto dei nuovi edifici dovrà inoltre prevedere dimensioni, tipologie e materiali coerenti con i caratteri dell'edificato locale evitando in ogni caso interventi caratterizzati da eccessivo impatto sull'ambiente circostante."

Tabella area IA.1

- eliminare alla voce "Destinazioni d'uso" il simbolo "X" apposto in corrispondenza della destinazione prescritta di tipo produttiva industriale PI;

- introdurre al termine della nota 1), riportata alla voce "Prescrizioni specifiche", la disposizione "Inoltre la struttura artigianale e la parte abitativa dovranno risultare accorpate in un unico edificio.";

- aggiungere al termine della nota 3), riportata alla voce "Prescrizioni specifiche", dopo le parole "___relazione geologica-tecnica (Allegato A.6)", la precisazione "___ed alle disposizioni riportate al penultimo e ultimo comma dell'art. 33 bis delle N.T.A.".

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 29 - 2331

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana della Valle Stura di Demonte interessante unicamente il Comune di Roccasparvera (CN). Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modi-

ficazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana della Valle Stura di Demonte, relativa al solo Comune di Roccasparvera (CN) e dallo stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 16 in data 29.7.1998, n. 7 in data 15.2.2000 e n. 24 in data 8.7.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.2.2001, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana della Valle Stura di Demonte, relativa al solo Comune di Roccasparvera, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 16 in data 29.7.1998, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione geologico - tecnica

- Elab. - Relazione illustrativa e tabelle di zona

- Elab. - Osservazioni presentate a seguito del deposito e della pubblicazione del progetto preliminare di variante

- Tav. 2 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Territorio comunale, in scala 1:2000

- Tav. 3- Previsioni P.R.G.I.C.M. - Territorio comunale - Tavola complementare, in scala 1:2000

- deliberazioni consiliari n. 7 in data 15.2.2000 e n. 24 in data 8.7.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione integrativa

- Elab. - Norme d'Attuazione e tabelle di zona

- Elab. - Relazione geologico - tecnica integrativa

- Tav. 1 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Capoluogo, in scala 1:1000

- Tav. 2 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Castelletto, in scala 1:1000

- Tav. 3 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Casali, in scala 1:1000

- Tav. 4 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Colombero, in scala 1:1000

- Tav. 5 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Beraudi, in scala 1:1000

- Tav. 6 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Territorio comunale, in scala 1:10000

- Tav. 7 - Previsioni P.R.G.I.C.M. - Territorio comunale, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche introdotte "Ex Officio"

Modifiche cartografiche

- la previsione relativa alla zona ZN2 è da intendersi stralciata da tutte le tavole di Variante ed il relativo ambito reincluso nella perimetrazione delle "Aree di salvaguardia ambientale" individuale dal vigente P.R.I.;

- nelle tavole 2-6 e 7, la definizione degli arretramenti da prevedersi nei confronti del corso del rio (o bedale) di Rittana situato a monte del ponte di località Roccasparvera e della vicina viabilità provinciale, sono da intendersi rispettivamente modificati ed individuati prevedendo fasce di rispetto con

profondità di mt. 15 dal corpo idrico e di mt. 20 dalla S.P. n. 136 (esclusa l'area di pertinenza della zona ZC4);

- la definizione relativa al "Limite di rispetto stradale e dei corpi idrici" che compare nella legenda delle singole tavole di progetto della variante è da intendersi integrata mediante l'inserimento della seguente precisazione: "Si richiama in ogni caso la coerenza di quanto in merito disposto dagli artt. 8 e 15 delle N.T.A. nonché dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione."

Modifiche normative

Il fascicolo delle "Norme d'Attuazione e Tabelle di Zona" relativo alle previsioni della Variante del Comune di Roccasparvera è da intendersi integrato mediante l'inserimento del testo degli artt. 2-20-22 del vigente P.R.I., inoltre:

- a conclusione del predetto articolo 2 è da intendersi inserito il seguente disposto: "4 Le osservazioni e prescrizioni di indagine ed esecutive espresse dalle Relazioni geologico-tecniche adottate con D.C. n. 16 del 29.7.1998 e D.C. n. 7 del 15.2.2000 (riportanti erroneamente la dicitura "Variante 1997"), sono da considerare a tutti gli effetti come parte integrante delle presenti prescrizioni normative di piano; in particolare la eventuale realizzazione del nuovo tracciato stradale a valle dell'area ZR2 (variante esterna) dovrà essere subordinata alla preventiva realizzazione degli interventi di riassetto necessari ad eliminare le condizioni di elevata pericolosità segnalate dalla Direzione Regionale Servizi Tecnici di Prevenzione per parte dell'area su cui si svilupperà l'intervento."

- il testo del predetto art. 20 è da intendersi integrato mediante l'inserimento dei seguenti commi conclusivi:

"17 Per gli interventi di nuova costruzione ammessi è prescritto il ricorso a tipologie, materiali e colori che consentano un corretto inserimento degli interventi in considerazione della specifica valenza storica e/o ambientale delle singole zone ZR.

18 Per gli interventi sulle aree libere inserite nella zona ZR1 con la variante 1996-97 al P.R.I. dovrà essere inoltre preventivamente verificata, con specifiche indagini geologiche, l'idoneità del sito all'edificazione."

- Il testo del predetto art. 22 è da intendersi integrato con le seguenti prescrizioni: "5 Nella zona ZN1 le destinazioni d'uso ammissibili sono limitate alla sola residenza; gli interventi edilizi dovranno essere realizzati mediante il ricorso a tipologie, materiali, colori finalizzati al conseguimento di un corretto inserimento ambientale dell'insediamento ed in particolare a limitare le interferenze sulle vedute godibili dalla S.S. n. 21.

L'Amministrazione a tal fine potrà anche imporre il ricorso ad idonee schermature vegetali."

- Il testo dell'ultimo trattino del comma finale dell'art. 24 delle N.T.A. di Variante è da intendersi integrato mediante l'inserimento, dopo le parole: "con la presenza di" delle parole: "vincoli di arretramento derivanti dalle";

- le previsioni tabellari relative all'area ZN2 sono da intendersi stralciate mentre quelle afferenti al complesso delle zone ZR e ZC, riportate all'ultimo rigo delle pag. 7 e 8 del fascicolo normativo di variante, sono da ritenersi corrette mediante la sostituzione dei richiami all'art. 24 delle N.d.a. con ri-

mandi rispettivamente: all'art. 20, per le aree ZR ed all'art. 22, per le zone ZC.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 30 - 2332

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Monastero di Vasco (CN). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Monastero di Vasco, in provincia di Cuneo, adottato con deliberazioni consiliari n. 17 in data 31.3.1998 e n. 69 in data 25.11.1998, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazione consiliare n. 14 in data 18.4.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2000, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Monastero di Vasco, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 17 in data 31.3.1998 e n. 69 in data 25.11.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. - Relazione Illustrativa
- Elab. - Norme di attuazione
- Elab. - Schede normative
- Tav.A1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:10000
- Tav.A2 - Strumenti urbanistici Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.B1,1 - Uso del suolo agricolo, in scala 1:10000
- Tav.B1,2 - Uso del suolo agricolo, in scala 1:2000
- Tav.B2 - Vincoli, infrastrutture, beni culturali, in scala 1:10000
- Tav.B3 - Destinazione d'uso degli edifici, in scala 1:2000
- Tav.B4 - Tipologia e stato conservativo, in scala 1:2000
- Tav.B5/1 - Opere di urbanizzazione, in scala 1:10000
- Tav.B5/2 - Opere di urbanizzazione, in scala 1:10000
- Tav.B5/3 - Opere di urbanizzazione, in scala 1:10000
- Tav.C - Progetto: il territorio, in scala 1:10000
- Tav.D1 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000

- Tav.D2 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
- Tav.D3 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
- Tav.E1 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Tav.E2 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Tav.E3 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Elab. - Beni culturali - Documentazione fotografica
- Elab. - Relazione geologico - tecnica
- Elab. - Relazione geologico - tecnica, allegato A
- Tav.1 - Carta geologico strutturale, in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta delle pendenze, in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta geoidrologica, in scala 1:10000
- Tav.4 - Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale, in scala 1:10000
- Tav.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:10000
- deliberazione consiliare n. 14 in data 18.4.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Norme di attuazione
 - Elab. - Schede normative
- Tav.D1 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
- Tav.D2 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
- Tav.D3 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:2000
- Tav.E1 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Tav.E2 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Tav.E3 - Progetto: aree urbanizzate ed urbanizzande, in scala 1:1000
- Tav.C - Progetto: il territorio, in scala 1:10000
- Elab. - Adeguamento ed integrazioni alla relazione geologica
- Tav.D1/bis- Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Tav.D2/bis- Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Tav.D3/bis- Zonizzazione con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000
- Tav.5 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, in scala 1:10000.

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche introdotte "Ex Officio"

Modifiche cartografiche:

Tavole E 1-2-3 scala 1:1.000

- Nella casella "tipo di intervento" si intende inserita la seguente nota "l'intervento di ristrutturazione edilizia di tipo B deve essere preceduto da un P. di R. esteso all'intero complesso edilizio interessato"

- L'area Cc29 si intende stralciata dalla cartografia di Piano; si intendono stralciati anche i relativi riferimenti normativi e la scheda normativa.

Modifiche normative:

- Art. 3 Definizioni

- punto 24 lettere d1 d2 - il testo si intende sostituito con quello contenuto nella Circolare P.G.R. n. 5/SG/IRB del 27.4.1984 relativo agli interventi di ristrutturazione edilizia di tipo A e di tipo B.

- lettera f, secondo comma, 1° paragrafo - il testo compreso fra le parole "Nelle aree di interesse___" e le parole "___complessi edilizi adiacenti." si intende stralciato.

- Art. 11.4 Distanze fra fabbricati

- 1° comma - la fase "La disposizione ___omissis___ inferiore a mt. 8" si intende sostituita con la seguente "Si intendono richiamati i contenuti di cui all'art. 9 del D.M. 1444/68".

- 2° comma - il testo si intende sostituito con il seguente: "Valgono le disposizioni di cui all'art. 875 del C.C.".

- Art. 12 Prescrizioni relative alle fasce di rispetto

- 4° comma - le parole "di cui sopra" si intendono sostituite dalle parole "delle infrastrutture viarie" nel rispetto di quanto disposto all'art. 27 punto 12 L.R. 56/77 e s.m.i.

- Art. 14 Insediamenti residenziali

- 3° comma, lettera a, 1° paragrafo - dopo le parole "di tipo A" si intendono inserite le parole "con intervento diretto" e dopo le parole "e B" si intendono inserite le parole "con intervento da sottoporre a P. di R. di cui all'art. 41 bis L.R. 56/77"

- 3° comma, lettera a, 4° paragrafo, 2° punto - le parole "e l'intervento di demolizione e ricostruzione a quello di ristrutturazione edilizia" si intendono stralciate.

- 3° comma, lettera b, 1° paragrafo - dopo la parola "consentiti" si intendono stralciate le parole "oltre agli" e sostituite con la parola "gli"; dopo le parole "di cui in a)" si intendono stralciate le parole "gli interventi ___omissis___ perizia tecnica specifica".

- 3° comma, lettera e, al termine del disposto si intende inserita la seguente frase "gli interventi previsti nelle aree Cc10, Cc11, Cc15 e Cc19 dovranno essere realizzati utilizzando tipologie e materiali che si armonizzino con gli edifici adiacenti ricadenti nelle aree di valore storico ambientale"

- Art. 15 Insediamenti terziari

- 2° comma - il comma si intende stralciato e sostituito dal seguente "la verifica deve essere realizzata in riferimento al D.Lgs. 114/98, alla L.R. 28 del 12.11.1999 ed all'art. 26 della L.R. 56/77 e s.m.i."

- Art. 27 Recupero e ricostruzione di ruderi

- 1° comma - dopo le parole "___condizioni strutturali" si intendono inserite le parole "documentate ed accertate"

- 2° comma - dopo le parole "in sito" si intendono aggiunte le parole "senza incremento di volume e di sagoma"; dopo le parole "possibile risalire" si intendono aggiunte le parole "con certezza, mediante idonea documentazione", dopo le parole "alla precarietà" si intendono aggiunte le parole "dichiarata ed accertata"; dopo le parole "stesso acquisiti" si intendono aggiunte le parole "ed accertata"

- 2° comma dopo le parole "risultino accatastati" si intendono inserite le seguenti parole", siano presenti significative strutture orizzontali e verticali"

- 3° comma - dopo le parole "limitazioni costruttive" si intendono aggiunte le parole "fatte salve le limitazioni geologiche di cui al precedente art. 23 delle presenti N. di A. individuabili sulle tavole di P.R.G.C. D1bis, D2bis, D3bis e Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità urbanistica"

Schede normative

I dati urbanistici contenuti nelle varie schede dovranno essere verificati con la normativa specifica di riferimento prima del rilascio della concessione.

Scheda normativa area fip. 3

Il dato relativo al volume edificabile si intende modificato e ridotto da "3.500" a "1.500".

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 31 - 2333

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di San Maurizio Canavese (TO). Prima Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Prima Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Maurizio Canavese (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 13 e n. 14 rispettivamente in data 20.2.1998 ed in data 23.2.1998, n. 55 in data 12.10.1998 e n. 28 in data 4.8.2000, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 1.2.2001, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di San Maurizio Canavese costituisce adeguamento al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.).

ART. 3

La documentazione costituente la Prima Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di San Maurizio Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 13 e n. 14 rispettivamente in data 20.2.1998 ed in data 23.2.1998, integrate con deliberazione consiliare n. 55 in data 12.10.1998, tutte esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale. Individuazione vincoli P.T.R., in scala 1:25.000
- Elab.2 - Relazione riguardante le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio
- Tav. 3 - Carta dei dissesti idrogeologici, in scala 1:10.000
- Tav. 4 - Carta di sintesi o dell'edificabilità, in scala 1:10.000
- Elab.5 - Relazione geologico tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza
- Tav. 6 - Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali, estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav. 7 - Insediamenti residenziali e relativi vincoli, in scala 1:5.000

- Tav. 8 - Dotazione attrezzature e servizi pubblici, insediamenti artigianali, produttivi, commerciali, in scala 1:5.000

- Tav. 9 - Centro storico. Tipologie edilizie, in scala 1:1.000

- Tav. 10 - Infrastrutture di servizio. Localizzazione aree E.E.P., in scala 1:5.000

- Tav. 11 - Azzonamento e viabilità, in scala 1:5.000

- Tav. 12 - Azzonamento e viabilità. Concentrico, in scala 1:2.000

- Tav. 13 - Azzonamento e viabilità. Ceretta, in scala 1:2.000

- Tav. 14 - Azzonamento e viabilità. Aeroporto, in scala 1:2.000

- Tav. 15 - Azzonamento e viabilità. Malanghero, in scala 1:2.000

- Tav. 16 - Interventi modificativi della variante rispetto alle previsioni del P.R.G.C. approvato, in scala 1:5.000

- Elab.17 - Norme tecniche di attuazione

- Elab.18 - Schede di zona

- Elab.19 - Fascicolo delle osservazioni proposte al progetto preliminare, da n.1 a n.34

- Elab.19/1 - Fascicolo delle osservazioni proposte al progetto preliminare, da n.35 a n.68

- Elab.19/2 - Fascicolo delle osservazioni proposte al progetto preliminare, da n.69 a n.103

- Elab.20 - Sintesi delle osservazioni e proposte al progetto preliminare. Controdeduzioni dell'Amministrazione

- Elab.2 bis - Relazione riguardante le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche del territorio. Integrazioni

- Tav. 3 bis - Carta geologico strutturale, in scala 1:10.000

- Tav. 4 bis - Carta geoidrologica e delle alluvioni, in scala 1:10.000

- deliberazione consiliare n. 28 in data 4.8.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. A - Fascicolo delle controdeduzioni del Comune di San Maurizio Canavese alle osservazioni della Regione Piemonte

- Elab. - Relazione illustrativa

- Elab.5 - Relazione geologico tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza. Documento integrato con le controdeduzioni proposte dal Comune

- Elab.17 - Norme tecniche di attuazione. Documento integrato con le controdeduzioni proposte dal Comune

- Elab.18 - Schede di zona. Documento integrato con le controdeduzioni proposte dal Comune

- Elab. - Relazione Geologica

- Tav. 10 - Infrastrutture di servizio. Localizzazione aree E.E.P., in scala 1:5.000

- Tav. 11 - Azzonamento e viabilità, in scala 1:5.000

- Tav. 12 - Azzonamento e viabilità. Concentrico, in scala 1:2.000

- Tav. 14 - Azzonamento e viabilità. Aeroporto, in scala 1:2.000

- Tav. 16 - Interventi modificativi della variante rispetto alle previsioni del P.R.G.C. approvato, in scala 1:5.000.

(omissis)

Allegato

Elenco delle modifiche introdotte "Ex Officio"

Norme di attuazione

art. 16, comma 13.3 - Definizione degli interventi

Si aggiunga alla fine del punto b) la seguente precisazione: "secondo i contenuti del precedente comma 13.2."

art. 18, comma 3

Il comma 3 si intende così modificato:

- al primo capoverso dopo le parole: "___ parti di esse ___" si inserisce la seguente precisazione: "di limitata entità";

- sostituire l'ultimo capoverso con la seguente frase: "Le quote per servizi di cui si ammette la monetizzazione dovranno in ogni caso risultare eccedenti rispetto alle quantità minime di legge stabilite per verde e parcheggi, da garantire all'interno del perimetro del P.E.C.".

art. 36 - Area Tcr1

Si aggiunga quale comma 8 la seguente precisazione: "La capacità edificatoria massima dell'area è comprensiva dei volumi esistenti."

Schede di zona

Aree di nuovo impianto Cr11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

Alla voce "Norme specifiche" si aggiunga la seguente prescrizione: "L'area Cr17 dovrà essere attuata con S.U.E. unitario nel quale siano puntualmente definite le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ed in particolare del collegamento con la rete fognaria comunale in assenza del quale non potranno essere rilasciate le singole Concessioni Edilizie. La superficie a servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., relativa alle quote di verde e parcheggi dovrà essere reperita all'interno del perimetro dello S.U.E. Gli edifici dovranno essere realizzati in coerenza con i caratteri aggregativi e tipologici dell'edificato del nucleo agricolo frazionale di S. Lucia, con tipologia continua (non isolata) ed orientamento nord-sud".

Aree di nuovo impianto Cr23, 24, 26, 29, 30, 31

Alla voce "Norme specifiche" si aggiunga la seguente prescrizione: "Le aree Cr23 e Cr31 dovranno essere attuate con S.U.E., nel quale siano definite le modalità di attuazione del collegamento fognario e del tratto stradale in progetto. Il rilascio delle concessioni edilizie dovrà essere subordinato alla realizzazione di entrambe le opere infrastrutturali previste. Gli edifici dovranno essere realizzati alla maggiore distanza possibile dalla vicina aerostazione compatibilmente con i limiti imposti dalla fascia di rispetto stradale e ferroviaria.

L'attuazione dell'intervento sarà comunque subordinata a verifica delle prescrizioni in materia di danni da rumore, a cura dell'Amministrazione Comunale, e dovrà essere congruente con i contenuti regolamentari eventualmente previsti dal "Master Plan" dell'aeroporto di Caselle."

Aree di nuovo impianto Cr23, 24, 26, 29, 30, 31

Alla voce "Norme specifiche" inserire la seguente prescrizione specifica: "L'attuazione dell'area Cr30 è soggetta a P.E.C. unitario, che dovrà contenere un specifico progetto di razionalizzazione della rete fognaria locale, da realizzarsi mediante canalizzazioni a gravità, finalizzato sia al corretto collegamento infrastrutturale degli edifici in progetto sia all'adeguamento

dei sistemi di scarico degli edifici circostanti. Il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato all'avvenuta realizzazione di tali opere di urbanizzazione."

Area per attività terziarie Tcr2

Alla voce "rapporto copert." si intende aggiunta la parola "___ fondiario"; inoltre il valore "2/3" si intende sostituito con "1/2" e nella stessa casella ove lo stesso risulta riportato, si aggiunge la seguente specificazione: "___ calcolato al netto della viabilità di servizio dell'area e degli spazi pubblici".

Alla voce "categorie e modalità di intervento", dopo la sigla "P.E.C." si aggiunge la parola "unitario".

La voce "norme specifiche" si intende integrata come segue:

- al primo comma dopo le parole "___ destinazioni residenziali ___", il testo si intende integrato dalla seguente frase: "___ e dovranno risultare reperite all'interno dell'area, prioritariamente verso la S.P. 1, escludendone la monetizzazione;

- al secondo comma prima delle parole "Dovranno essere ___" si aggiunge "Relativamente alla residenza ___";

- quale terzo comma si aggiunge il seguente testo: "Il P.E.C. prescritto per l'attuazione dovrà essere unitario e prevedere, in sede di convenzione, l'adeguata infrastrutturazione dell'incrocio e la realizzazione di specifica viabilità di servizio interna all'area, concordando i progetti esecutivi con i competenti uffici dell'Ente Provincia di Torino; tale infrastruttura viaria dovrà convogliare in un unico raccordo sulla viabilità provinciale tutto il traffico veicolare dell'area, nonché quello del contiguo nucleo rurale "Nr1", i cui attuali accessi dovranno, a cura dell'Amministrazione Comunale, essere eliminati contestualmente all'attivazione della nuova viabilità locale. Il rilascio delle singole concessioni edilizie è subordinato all'avvenuta realizzazione di tutte le opere viarie ed infrastrutturali sopra prescritte."

- quale quarto comma si aggiunge il seguente testo: "In ogni caso tutti gli edifici in progetto dovranno rispettare un arretramento di almeno 30 metri dal margine della viabilità provinciale. Il progetto edilizio del P.E.C. dovrà garantire l'unitarietà tipologica degli interventi con particolare riferimento alle sagome, alle forme aggregative, alle coperture ed ai materiali da costruzione. La destinazione residenziale e le relative destinazioni economiche (terziaria, commerciale, artigianale) dovranno risultare, per i singoli interventi, integrate in un unico edificio."

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 44 - 2346

Istruzioni per il riconoscimento dei Centri autorizzati al controllo funzionale e alla taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole

A relazione dell' Assessore Scanderebech :

Considerata l'importanza di promuovere l'adozione di tecniche che permettano alle aziende agricole di condurre la loro attività produttiva nel rispetto dell'ambiente e di ottenere nel contempo prodotti di qualità elevata;

considerato che la tecnica di difesa fitosanitaria delle colture costituisce un elemento di importanza strategica per il conseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente;

considerato, in particolare, che una corretta distribuzione dei fitofarmaci può aumentare sensibilmente l'efficacia dei prodotti e, permettendo l'impiego di quantità inferiori degli stessi, ridurre la quantità immessa nell'ambiente di inquinanti oltre ad influire positivamente sul contenimento dei costi di produzione e sulla salute degli operatori;

considerato che in Piemonte i risultati ottenuti attraverso i programmi per la diffusione di tecniche produttive ecocompatibili, quali il Piano Regionale di Difesa Integrata delle Colture (P.R.D.I.C.) od il Programma di attuazione del Regolamento CEE 2078/92, hanno dimostrato che l'introduzione delle innovazioni in ambito agroambientale costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura;

visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 118-704 del 31 luglio 2000 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 ed in particolare le azioni F1) "Applicazione delle tecniche di produzione integrata" ed F2) "Applicazione delle tecniche di produzione biologica" inserite nella Misura F "Misure Agroambientali";

considerato che tra le condizioni di ammissibilità previste dalle azioni F1) ed F2) vi è l'obbligo di "sottoporre almeno una volta nel quinquennio, secondo la tempistica che sarà definita dalla Regione, le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica e taratura presso Centri autorizzati dalla Regione";

vista la DGR n. 32-10373 del 9 luglio 1996 che ha approvato il "Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole";

visto che l'attuazione su base sperimentale di tale Progetto è giunta a termine consentendo di stabilire una metodologia di riferimento nonché l'attivazione di alcuni "Centri per il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici", di seguito denominati Centri, che hanno operato fin dal 1998 fornendo utili indicazioni per l'impostazione definitiva del servizio;

vista la metodologia predisposta nell'ambito del Programma interregionale "Agricoltura e Qualità" - Misura 4 "Verifica dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici", approvato dal Comitato Permanente delle Politiche Agricole, agroalimentari e forestali il 22 maggio 1997;

vista la necessità di stabilire le istruzioni a cui i Centri attualmente operativi e quelli che verranno attivati in futuro dovranno attenersi per essere autorizzati dalla Regione a svolgere l'attività a cui sono preposti;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione delle istruzioni contenute nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare le Istruzioni per il riconoscimento dei "Centri autorizzati al controllo funzionale e taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" contenute nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**ISTRUZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI
"CENTRI AUTORIZZATI AL CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA DELLE MACCHINE DI-**

STRIBUTRICI DI PRODOTTI CHIMICI SULLE COLTURE AGRICOLE"

INDICE

0. Premessa

1. Presentazione ed istruttoria delle domande di autorizzazione dei Centri

1.1 Presentazione delle domande

1.2 Istruttoria

1.3 Procedura semplificata

2. Controllo dell'attività svolta dai Centri

3. Revoca o sospensione dell'autorizzazione

4. Formazione, abilitazione ed aggiornamento del personale addetto ai controlli

4.1 Requisiti

4.2 Certificato di Abilitazione

4.3 Corsi di formazione ed aggiornamento

4.4 Domande di partecipazione ai corsi di formazione

4.5 Revoca, sospensione o decadenza dell'abilitazione

5. Controllo delle irroratrici e rilascio del Certificato di Conformità

5.1 Modalità di controllo

5.2 Supporto informatico e Certificato di Conformità

6. Costi del servizio

7. Disposizioni Operative

0. Premessa

In agricoltura la corretta distribuzione dei fitofarmaci può influire in modo determinante sui risultati del processo produttivo migliorando l'efficacia dei trattamenti fitosanitari e abbassandone i costi, riducendo l'impatto ambientale degli stessi trattamenti e salvaguardando la salute di operatori e consumatori.

Presupposto fondamentale per ottenere questi risultati è l'uso di macchine irroratrici efficienti che consentano di stabilire a priori e con precisione la quantità di miscela da impiegare e garantiscano nel contempo un'uniforme distribuzione del principio attivo sulla superficie trattata.

Appare quindi necessario fornire agli agricoltori un servizio di controllo e taratura delle attrezzature che basi il proprio operato su di una prassi efficace e standardizzata.

Per garantire tutto ciò la Regione Piemonte provvederà ad approvare la metodologia di riferimento e ad autorizzare dei centri di controllo che siano dotati di personale tecnico appositamente formato e di attrezzature idonee a rilevare i parametri di verifica.

Destinatari del servizio sono quindi gli utilizzatori di macchine distributrici di fitofarmaci che operano sul territorio regionale.

I Centri interessati ad ottenere il riconoscimento dovranno possedere i seguenti requisiti:

- disporre di almeno un tecnico abilitato al controllo per ognuna delle categorie di macchine controllate (barre o atomizzatori)

- disporre delle attrezzature necessarie a determinare tutti i parametri previsti dalla metodologia che verrà approvata dalla Regione secondo gli standard dalla stessa definiti;

- disporre dei supporti informatici necessari per l'utilizzo del software di archiviazione dei dati ri-

portati sulle Schede di Controllo e per il trasferimento degli stessi agli uffici regionali e provinciali;

1. Presentazione ed istruttoria delle domande di autorizzazione dei Centri

1.1 Presentazione delle domande.

I Centri interessati ad ottenere l'autorizzazione presentano domanda alla Regione, tra il 1 gennaio ed il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il modello che verrà predisposto dalla Direzione competente debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

I Centri dovranno impegnarsi a:

- rispettare la metodologia per il controllo e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole stabilita dalla Regione;
 - redigere in ogni loro parte le apposite Schede di Controllo e conservarne copia presso la sede del Centro unitamente ai Certificati di Conformità rilasciati;
 - imputare tramite l'apposito software i dati relativi alle verifiche effettuate e a trasmetterli agli Enti interessati secondo quanto stabilito dalla Regione;
 - effettuare i controlli delle attrezzature delle aziende richiedenti senza alcuna discriminazione;
 - sottoporsi ai controlli presso la sede del Centro o durante le sessioni di controllo disposti dalla Regione al fine di accertare il rispetto delle Istruzioni;
 - comunicare preventivamente alla Regione le variazioni di sede, dell'attrezzatura utilizzata e del personale preposto alla realizzazione del servizio;
 - comunicare alla Regione le tariffe applicate per l'erogazione del servizio;
 - rispettare i costi massimi stabiliti annualmente dalla Regione per la realizzazione delle verifiche;
- Potranno presentare la domanda nei termini previsti anche i Centri che non dispongono di tecnici abilitati ma che hanno richiesto la formazione del personale necessario secondo quanto stabilito al punto 4.4.

In questi casi l'istruttoria dell'istanza verrà completata nel momento in cui il Centro comunicherà per iscritto di avere a disposizione il personale richiesto. In mancanza di tale comunicazione, al termine dell'anno di presentazione, la domanda si considererà decaduta.

1.2 Istruttoria.

La Regione provvederà ad istruire le domande di riconoscimento, presentate ai sensi della presente Deliberazione, entro 120 giorni dal ricevimento.

Relativamente alle istanze che presentano i requisiti richiesti dalle Istruzioni verrà rilasciata apposita autorizzazione mediante atto del dirigente responsabile, previo accertamento delle capacità operative del Centro.

Per la valutazione delle attrezzature possedute e della capacità dei Centri ad operare secondo la metodologia di riferimento la Regione potrà avvalersi della consulenza di enti qualificati individuati nel rispetto della normativa che disciplina la materia.

Qualora si verificano variazioni inerenti attrezzatura e personale il Centro dovrà preventivamente comunicarle alla Regione che provvederà ad eventuali adeguamenti dell'autorizzazione rilasciata.

1.3 Procedura semplificata.

I Centri che hanno già operato con la metodologia stabilita nell'ambito del "Progetto Sperimentale per il controllo funzionale e la taratura delle mac-

chine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole" di seguito denominato "Progetto Sperimentale" (approvato mediante DGR n. 32-10373 del 9 luglio 1996), dovranno presentare domanda di riconoscimento entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Tuttavia, potendosi ritenere soddisfatti i requisiti tecnico-operativi stabiliti dalle Istruzioni, l'autorizzazione verrà automaticamente concessa basandosi sulle dichiarazioni contenute in domanda.

2. Controllo dell'attività svolta dai Centri

La Regione, anche avvalendosi della consulenza di enti qualificati individuati nel rispetto della normativa che disciplina la materia, disporrà dei controlli finalizzati a verificare il rispetto delle presenti Istruzioni da parte dei Centri riconosciuti.

3. Revoca o sospensione dell'autorizzazione

La Regione dispone la sospensione dell'autorizzazione per un periodo di tre mesi qualora si rilevino le seguenti inadempienze:

- mancato rispetto della metodologia di controllo approvata dalla Regione;
 - mancata archiviazione delle Schede di Controllo o dei Certificati di Conformità;
 - errata o parziale compilazione delle Schede di Controllo;
 - rifiuto o discriminazione nell'erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;
 - inadeguato stato di efficienza delle attrezzature di controllo;
 - mancato rispetto dei tempi di trasmissione alla Regione o ad altro Ente interessato dei dati relativi ai controlli effettuati;
 - mancata comunicazione alla Regione delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio;
 - applicazione di tariffe superiori a quelle stabilite dalla Regione per la realizzazione delle verifiche;
- Il Centro, al termine del periodo di sospensione, può riprendere normalmente l'attività.

Due sospensioni nell'arco temporale di due anni comportano la revoca dell'autorizzazione.

La revoca comporta l'impossibilità per il Centro di operare per un periodo di due anni. Trascorso questo periodo il Centro interessato a riprendere l'attività dovrà comunque ripresentare domanda di autorizzazione.

4. Formazione, abilitazione ed aggiornamento del personale addetto ai controlli

4.1 Requisiti.

I tecnici preposti alla realizzazione del servizio di controllo funzionale dovranno:

- a) possedere uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Scienze Agrarie o Forestali, diploma di Perito Agrario, diploma di Agrotecnico, diploma universitario in Produzioni Vegetali - indirizzo difesa, diploma di Perito meccanico, Laurea in Ingegneria Meccanica o titoli equipollenti;
- b) partecipare ad un corso teorico pratico di durata pari a 5 giorni sul tema del controllo funzionale e la taratura delle macchine distributrici di fitofarmaci;
- c) superare un apposito esame di abilitazione che consisterà nella verifica completa di una macchina per ognuna delle categorie di attrezzature

(atomizzatori o barre irroratrici) per cui si richiede l'abilitazione;

L'esame di abilitazione sarà tenuto da una Commissione composta da due funzionari della Direzione Regionale (12) e da due esperti in materia di controllo irroratrici in servizio presso un'istituzione pubblica operante in Piemonte. Alla nomina dei membri della Commissione provvederà la Direzione Regionale (12).

4.2. Certificato di Abilitazione.

Ai tecnici in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1 verrà rilasciato dalla Regione un Certificato di Abilitazione per la realizzazione del servizio di controllo e taratura.

Il Certificato di Abilitazione verrà automaticamente rilasciato a coloro che hanno già operato nell'ambito del "Progetto Sperimentale" conseguendo l'abilitazione prevista nell'ambito del progetto stesso, a condizione che ne facciano richiesta alla Regione entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento.

Qualora l'abilitazione conseguita nell'ambito del "Progetto Sperimentale" riguardi una sola tipologia di macchine irroratrici (atomizzatori o barre), il tecnico potrà chiedere di sostenere l'esame di abilitazione al fine di estendere la stessa anche alla tipologia mancante senza dover seguire il corso di cui al punto 4.1 b).

Tuttavia l'interessato dovrà dimostrare di aver partecipato alle verifiche condotte da un tecnico già abilitato di almeno 15 macchine appartenenti alla categoria per la quale richiede l'estensione dell'abilitazione.

4.3 Corsi di formazione ed aggiornamento.

I corsi citati al punto 4.1 b) nonché quelli di aggiornamento dei tecnici già abilitati verranno svolti nell'ambito della misura 9.C "Formazione" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/99.

Il numero delle sessioni verrà determinato sulla base delle domande di partecipazione presentate alla Regione nei termini stabiliti.

Gli Enti di formazione interessati alla realizzazione dei corsi dovranno:

- dimostrare di possedere la necessaria esperienza in ambito formativo;
- disporre di docenti con un curriculum da cui si evinca un'approfondita conoscenza teorico-pratica degli argomenti oggetto delle lezioni;
- disporre dell'attrezzatura necessaria per svolgere una parte di esercitazione pratica inerente il controllo funzionale e la taratura delle macchine irroratrici.

Gli stessi Enti dovranno inoltre garantire il libero accesso ai corsi dei tecnici interessati senza discriminazione alcuna.

4.4 Domande di partecipazione ai corsi di formazione.

La domanda di partecipazione ai corsi dovrà essere presentata alla Regione che provvederà a definire gli elenchi dei partecipanti alle diverse sessioni in programma.

Le domande di partecipazione ai corsi che si terranno nel corrente anno dovranno essere presentate entro il 31 marzo 2001.

Per gli anni successivi la Regione provvederà a stabilire i termini di presentazione in relazione alla

necessità di programmazione dell'attività di formazione e aggiornamento.

Qualora le domande superino le disponibilità formative verrà accordata priorità ai Centri che non dispongono di tecnici abilitati o ne dispongono in minor numero rispetto ai banchi prova posseduti.

4.5 Revoca, sospensione o decadenza dell'abilitazione.

La Regione dispone la revoca dell'abilitazione qualora il tecnico si renda direttamente responsabile del mancato rispetto della metodologia di controllo in vigore.

La revoca comporta l'impossibilità per il tecnico ad operare per due anni. Trascorso questo periodo il tecnico interessato a riprendere l'attività dovrà partecipare ad un corso di formazione e superare l'esame di abilitazione come previsto al punto 4.1 delle presenti Istruzioni.

La Regione dispone la sospensione dell'abilitazione per un periodo di tre mesi qualora il tecnico si renda direttamente responsabile dei seguenti inadempimenti:

- compilazione scorretta o parziale delle Schede di Controllo
- mancata archiviazione delle Schede di Controllo o dei Certificati di Conformità;
- rifiuto o discriminazione nell'erogazione del servizio non motivato da precise ragioni tecniche od operative;

Il tecnico, al termine del periodo di sospensione, può riprendere normalmente l'attività.

Due sospensioni nell'arco temporale di due anni comportano la revoca dell'abilitazione.

I tecnici abilitati saranno inoltre tenuti a partecipare ai corsi di aggiornamento che la Regione riterrà necessario prevedere. La mancata partecipazione nei tempi previsti comporterà l'automatica sospensione dell'abilitazione e, trascorso un anno dal termine stabilito, alla revoca definitiva.

L'abilitazione decade qualora il tecnico non eserciti l'attività per cui è stato abilitato per un periodo continuativo superiore a due anni.

Per i tecnici che hanno già ottenuto l'abilitazione nell'ambito del "Progetto Sperimentale" ed hanno richiesto il Certificato di Abilitazione nei tempi previsti al punto 4.2 secondo paragrafo, il periodo dei due anni decorre dalla data del presente provvedimento.

Il tecnico in possesso di un'abilitazione decaduta, se interessato a riprendere l'attività, dovrà partecipare ad un corso di formazione e superare l'esame di abilitazione come previsto al punto 4.1 delle presenti Istruzioni.

5. Controllo delle irroratrici e rilascio del Certificato di Conformità

5.1 Modalità di controllo.

Al fine di attestare la rispondenza delle irroratrici ai parametri individuati dalla Regione i Centri in possesso dell'autorizzazione dovranno sottoporle ai controlli previsti dalla metodologia che verrà approvata dalla Direzione Regionale (12) Sviluppo dell'Agricoltura.

I parametri rilevati dovranno essere riportati sulle apposite Schede di Controllo.

5.2 Supporto informatico e certificato di conformità.

La Regione provvederà a fornire gratuitamente ai Centri autorizzati il software per il trattamento informatico dei parametri rilevati.

I tecnici preposti al controllo saranno tenuti ad imputare, mediante tale programma informatico, tutti i dati riportati sulle Schede di Controllo.

Una volta completato l'inserimento dei dati, se questi rientreranno nei limiti previsti dalla metodologia di riferimento, sarà possibile stampare il Certificato di Conformità che verrà rilasciato al fruitore del servizio ed attesterà che l'irroratrice è stata sottoposta a controllo con esito positivo.

Contestualmente al Certificato di Conformità si prevede di rilasciare un bollino adesivo da applicare sulla macchina controllata. Alla riproduzione dei bollini provvederà la Regione che li distribuirà ai Centri in relazione al numero di verifiche effettuate.

Ogni mese il Centro dovrà trasmettere su supporto informatico alla Regione o ad altro Ente interessato tutti i dati rilevati nel corso delle verifiche e relativi ai Certificati di Conformità emessi.

6. Costi del servizio

La Regione stabilisce annualmente il costo massimo che i Centri sono tenuti a rispettare per l'erogazione del servizio di controllo funzionale e taratura.

Per l'anno 2001 tale costo massimo è pari a Lire 250.000 (IVA esclusa) per macchina controllata.

7. Disposizioni operative

La Direzione Regionale (12) Sviluppo dell'Agricoltura è incaricata a svolgere le funzioni che le presenti Istruzioni attribuiscono alla Regione ed in particolare a:

- emanare le disposizioni di dettaglio ritenute necessarie per l'applicazione delle Istruzioni nell'ambito dei principi fissati dalle stesse;
- approvare la metodologia di riferimento per il controllo e la taratura delle macchine distributrici di prodotti chimici sulle colture agricole;
- predisporre la modulistica che i centri dovranno utilizzare per il rilevamento dei parametri sottoposti a verifica (Schede di Controllo);
- predisporre i modelli per la presentazione delle istanze previste dalle Istruzioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2001, n. 49-2351

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Adeguamento al Bando di apertura delle domande

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Alla Deliberazione della Giunta Regionale del n. 109-1822 del 18 dicembre 2000, punto 6. Limiti degli investimenti, dopo le parole:

"La spesa ammissibile è compresa tra 400 milioni e 5 miliardi di lire"

sono aggiunte le seguenti parole:

"La spesa massima ammissibile nel caso di investimenti di nuove imprese o di nuove unità locali di imprese esistenti è elevabile a 7 miliardi di lire".

2. La scadenza della presentazione delle domande è prorogata alle ore 12.30 del 6 aprile 2001.

3. Le Ditte che hanno presentato domanda di finanziamento di nuova impresa o di nuova unità locale di imprese esistenti possono modificare il programma di investimenti, presentando la relativa documentazione entro le ore 12.30 del 6 aprile del 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2001, n. 27 - 2378

Ricognizione in ordine agli Sportelli unici per le Attività Produttive operanti in Piemonte

A relazione del Presidente Ghigo

Premesso che il D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440 ha portato modifiche al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 in materia di Sportelli Unici per le attività produttive, introducendo in particolare una nuova disposizione (art. 2 bis D.P.R. 440/2000) che attribuisce agli Sportelli unici comunali, se ed in quanto operanti, la competenza esclusiva alla gestione del procedimento autorizzatorio in materia di impianti produttivi;

tale innovazione comporta una nuova e diversa configurazione dei rapporti fra le strutture comunali competenti alla gestione del predetto procedimento e le altre amministrazioni coinvolte nel medesimo;

ritenuto opportuno, al fine di consentire alle amministrazioni diverse da quella comunale precedente di adottare le necessari misure di adeguamento alla nuova normativa nonché al fine di dare adeguata informazione agli utenti finali circa l'ubicazione degli Sportelli unici piemontesi formalmente operanti, disporre una ricognizione dei medesimi e, successivamente, la pubblicazione del relativo elenco mediante adeguate forme di comunicazione;

delibera

di disporre la ricognizione degli Sportelli unici comunali per le attività produttive che risultino operanti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 bis D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i., mediante apposito monitoraggio ai fini di determinare l'ambito di applicabilità del D.P.R. stesso;

di stabilire che l'elenco degli Sportelli unici operanti risultante da tale ricognizione nonché i successivi aggiornamenti saranno resi disponibili all'utenza ed alle amministrazioni interessate mediante adeguate forme di comunicazione.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 febbraio 2001, n. 152-5666

Attuazione articolo 3 della legge regionale 16 marzo 1994, n. 14. Rimborso spese ai Consiglieri Regionali. Sostituzione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 820-8297 del 21 giugno 1994

(omissis)

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

di sostituire integralmente la deliberazione n. 820-8297 del 21 giugno 1994 con il seguente testo comprensivo dell'allegato "A".

"Sono considerati organismi ed attività istituzionali, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 14/1994:

a) gli organismi regionali previsti dallo Statuto e dal Regolamento consiliare e cioè:

il Consiglio regionale

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio

la Giunta regionale

le Commissioni permanenti e speciali (art. 18 e 19 dello Statuto) e i relativi gruppi di lavoro formalmente costituiti ai sensi dell'art. 26, comma 7 del Regolamento consiliare

la Commissione per il Regolamento del Consiglio

la Commissione consultiva per le nomine

la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari

la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti

la Giunta delle Elezioni

la Commissione di vigilanza per la biblioteca

b) organismi operanti presso il Consiglio regionale istituiti con legge o deliberazione consiliare e loro articolazioni interne di cui siano componenti Consiglieri regionali;

c) commissioni di cui facciano parte Consiglieri regionali per disposizione di legge regionale o nazionale;

d) riunioni con soggetti esterni formalmente convocati dagli organi regionali;

e) riunioni alle quali i Consiglieri regionali siano formalmente convocati da soggetti esterni in relazione agli incarichi istituzionali loro affidati quali componenti della Giunta regionale o della Presidenza del Consiglio;

f) riunioni alle quali i Consiglieri regionali siano formalmente convocati dai soggetti e con le modalità di cui all'allegato "A".

g) la partecipazione a viaggi, delegazioni o attività fuori sede, su designazione del Presidente o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Ai fini dell'applicazione della normativa della presente deliberazione, l'indennità di presenza è corrisposta, nell'ipotesi degli organismi di cui alla lettera a), per la presenza a qualsiasi titolo; per gli organismi di cui alle lettere b) e c) l'indennità è corrisposta ai Consiglieri regionali che siano Presidenti o componenti.

La certificazione della presenza alle sedute degli organismi di cui sopra è effettuata:

- per gli organismi, di cui alle lettere a) e b), nel caso si tratti di organismi operanti presso il Consiglio regionale, a cura delle segreterie dei vari organismi entro dieci giorni dalla fine di ogni mese per le riunioni svoltesi nel mese stesso; nel caso in cui operino presso la Giunta regionale, a cura della Segreteria di Giunta che trasmette i dati riepilogativi al Consiglio regionale nei termini di cui sopra;

- per gli organismi di cui alle lettere c), d), e) f) e g) a cura dei singoli Consiglieri entro il termine precedente e con le modalità di cui all'allegato "A".

Ai fini dell'erogazione del rimborso spese, la somma delle giornate di presenza non può superare il numero dei giorni del mese meno otto.

Le disposizioni di cui alla presente deliberazione si applicano alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 50/2000.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 190 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.9

D.D. 16 febbraio 2001, n. 15

Spese per la stampa e la spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per i primi mesi del 2001. Impegno di spesa di Lire 250.000.000 (cap. 10360/01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare la spesa necessaria al pagamento degli oneri di stampa del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei relativi supplementi speciali e straordinari per i primi mesi del 2001, per un importo massimo di Lire 230.000.000, che viene impegnato sul capitolo 10360 del bilancio 2001 a favore della Ditta Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A., corrente in Genova, Via Dante n. 2;

2. Di autorizzare la spesa per il pagamento degli oneri di spedizione in abbonamento postale del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per i primi mesi del 2001, per un importo complessivo di Lire 20.000.000;

3. Di autorizzare la Redazione del Bollettino Ufficiale al pagamento diretto alle Poste Italiane, filiale di La Spezia, delle spese di cui al punto 2 per la spedizione in abbonamento postale della pubblicazione. Tali spese, per un importo presumibile di Lire 20.000.000, saranno anticipate dal Servizio Cas-

sa Economale Centrale, il quale provvederà ad imputarle sul capitolo n. 10360/01 e darà apposito rendiconto alla Direzione - Redazione del Bollettino Ufficiale. Alla suddetta spesa di Lire 20.000.000 si farà fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 10360 del bilancio 2001.

Il Dirigente responsabile
Valeria Repaci

Codice 7.4

D.D. 27 febbraio 2001, n. 70

Concorso pubblico per esami a n. 1 posto di categoria D3 Profilo professionale "Analista di organizzazione ed EDP" per laureati in Economia e Commercio ovvero in Ingegneria ovvero in Scienze dell'Informazione di cui al Piano occupazionale per il triennio 2000-2002 approvato con DGR n. 6 - 1170 del 30.10.2000. Approvazione Bando di concorso

Vista la D.G.R. n. 6-1170 del 30.10.2000 con la quale è stato recepito il piano occupazionale per il triennio 2000-2002, nel quale, tra l'altro è previsto un concorso pubblico a n. 1 posto di categoria D3 - laurea in "economia e commercio" ovvero in "ingegneria" ovvero in "scienze dell'informazione" e specifica esperienza professionale (analisti di organizzazione ed EDP), per le esigenze della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

ritenuto, pertanto, in esecuzione a tale piano, bandire il seguente concorso pubblico:

- concorso pubblico per esami a n. 1 posto di categoria D3 - laurea in "economia e commercio" ovvero in "ingegneria" ovvero in "scienze dell'informazione" unitamente ad una specifica esperienza professionale maturata in attività di organizzazione e/o EDP per un periodo non inferiore a 1 anno presso Enti pubblici o Aziende private, per le esigenze della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

dato atto che nella dotazione organica risulta disponibile un numero di posti maggiore di quello che verrà coperto in seguito all'espletamento di tale concorso;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 6-1170 del 30.10.2000,

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso - che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante - di seguito indicato:

* concorso pubblico per esami a n. 1 posto di categoria D3 - laurea in "economia e commercio" ovvero in "ingegneria" ovvero in "scienze dell'informazione" unitamente ad una specifica esperienza professionale maturata in attività di organizzazione e/o EDP per un periodo non inferiore a 1 anno

presso Enti pubblici o Aziende private, per le esigenze della Direzione "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato composta a norma della L.R. 26/94;

- di stabilire che, ai sensi del regolamento concorsi attualmente in vigore, la Commissione giudicatrice decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso provvedendo alla formulazione della graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

- di stabilire che il calendario e la sede degli esami del concorso sono fissati successivamente dalla Commissione giudicatrice.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Il Bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 10 del 7 marzo 2001 - parte III - nella sezione Concorsi (Ndr).

Codice 14.4

D.D. 14 febbraio 2001, n. 85

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura. Azione R1 - Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario ;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione , recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio;

visto il Piano di sviluppo Rurale approvato con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2507 def. Del 7.9.2000;

vista la D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 con cui si approvano , tra le altre , le Norme di Attuazione relative alla Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - Azione R1 - " Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole " ;

considerato che le norme di attuazione suddette prevedono che l' azione venga attuata mediante la pubblicazione di bando formulato dall' ufficio della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste responsabile dell' attuazione dell' azione;

ritenuto di individuare nel Settore Economia Montana - afferente alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste l' ufficio responsabile della formulazione dell' invito pubblico per l'attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agri-

coltura - Azione R1 - " Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole "

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e sue successive modifiche ed integrazioni;

visto l' art. 23 della L.r. n. 51/97;

determina

di procedere alla formulazione del bando di invito alla presentazione di domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l' attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - Azione R1 - "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole " del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo le norme tecniche e procedure amministrative e relativa modulistica " A " e " B " , allegati alla presente determinazione per farne parte integrante .

Il Direttore Regionale
Nino Berger

Allegato

Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte

MISURA R

"Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura"

BANDO

APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDE PER L'AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO

per la realizzazione in territori classificati montani , di collina e di collina depressa di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12.5.1988, degli interventi relativi alla azione - **R 1** - " Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole " - Norme tecniche e procedure amministrative

MISURA R

AZIONE R 1 "Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole

Con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con successiva Decisione della Commissione Europea n.C(2000) 2507 def. Del 7.9.2000 è stato approvato il Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte;

Con D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 sono state approvate , tra le altre , le Norme di attuazione della Misura R - Azione R1 " Ripristino di strade rurali al servizio di più aziende agricole " , facente parte del Piano di sviluppo rurale sopra menzionato.

Le Norme citate stabiliscono , inoltre , che la misura venga attuata mediante bando per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento , formulato dai competenti uffici della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

Per quanto esposto in premessa , viene indetto il seguente bando di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l' attuazione della misura R - azione R1

- del Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati..

1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL'AZIONE

Al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali è necessario mirare al miglioramento delle condizioni di vita di queste zone , anche potenziando le infrastrutture viarie minori. Obiettivo prevalente dell' azione è il potenziamento in aree marginali delle infrastrutture di trasporto aziendali ed interaziendali.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Ripristino di strade rurali al servizio di almeno cinque aziende agricole riunite in forma associativa o consorziale. La viabilità rurale oggetto degli interventi è limitata alle strade interpoderali che in quanto tali non risultano classificate ai sensi D.lgs. 30 aprile 1992 , n. 285 (ex Legge n.126/58).

Interventi ammessi :

- miglioramento della percorribilità del piano viabile , compresa l' eventuale rettifica del tracciato e l' ampliamento della sezione stradale nei casi strettamente necessari;

- ripristino e formazione di cunette e attraversamenti ;

- opere d'arte al servizio dell' infrastruttura da realizzarsi anche per garantire la sicurezza del transito ;

- bitumatura di tutto o parte del tracciato unicamente nei casi di effettiva necessità debitamente comprovata.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territori classificati montani , di collina e di collina depressa ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12.5.1988.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Forme associative o consorziali legalmente costituite fra almeno 5 soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali servite dall' infrastruttura.

Per soci titolari di centri agricoli o di strutture aziendali si intendono imprenditori titolari di impresa agricola iscritta al " Registro delle imprese " previsto dall' art. 8 della Legge 29.12.1993, n.580.

L' utenza agricola sopra individuata dovrà risultare maggioritaria in rapporto con la totalità degli utenti che si sono costituiti nella forma associativa o consorziale.

Le utenze complessive devono essere localizzate in prevalenza nelle zone ammissibili , così come definite al precedente punto 3 .

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a circa 15 miliardi di lire , riferita al periodo 2002 - 2006.

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE - IMPORTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Potranno essere concessi contributi in conto capitale nella misura dell' 80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria.

La spesa ammissibile per ogni domanda non potrà superare l' importo di 300 milioni di lire. Eventuali somme eccedenti tale misura , saranno a tota-

le cariche del beneficiario. Non saranno accettate, inoltre, domande per le quali sia previsto un investimento complessivo inferiore a 30 milioni di lire.

A presentazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50 % dell' investimento previsto e compatibilmente con le risorse a disposizione, potrà essere concesso un acconto in corso d' opera pari al 50% del contributo assegnato. Il saldo verrà corrisposto a seguito di presentazione della contabilità finale corredato dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, accompagnato dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

L' Organismo pagatore, esterno all' amministrazione regionale, richiede che la presentazione degli elenchi di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, avvenga con cadenze regolari e non prorogabili.

Date le modalità di rendicontazione previste, le liquidazioni potranno avvenire a seguito di accertamento annuale delle spese sostenute, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

A tal fine si individua nel 30 luglio 2002 e, successivamente, nel 30 luglio di ogni anno, la data limite entro la quale le richieste di acconti e/o saldi dovranno pervenire alla Regione, per consentire la necessaria predisposizione degli elenchi di liquidazione da inviare all' Organismo liquidatore.

Considerato inoltre che le risorse finanziarie destinate all'azione, si renderanno disponibili sulla base di riparto annuale, si renderà necessario procedere al rilascio dei decreti di concessione relativi alle domande utilmente collocate in graduatoria, seguendo l' ordine progressivo di merito e con riferimento al seguente programma:

anno 2001 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria, procedendo secondo l' ordine progressivo di merito, sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per gli anni 2002/2003;

anno 2003 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria, procedendo secondo l' ordine progressivo di merito, sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per gli anni 2004/2005;

anno 2004 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria, procedendo secondo l' ordine progressivo di merito, sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per l' anno 2006.

7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, debitamente compilate e corredate della documentazione richiesta, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **venerdì 15 giugno 2001** al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino

Per le domande inviate per posta, farà fede la data del timbro postale.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di ammissione, in carta semplice, dovrà essere presentata utilizzando il modello "A" allegato al presente bando ed essere corredata dalla documentazione di seguito elencata.

a copia dell' atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile;

b deliberazione relativa all' ultimo rinnovo delle cariche sociali;

c deliberazione dell' assemblea dei soci con cui si approva il progetto, si convalidano i documenti trasmessi a corredo della domanda e si designa la persona incaricata, a termini di statuto, di presentare la formale richiesta di contributo;

d relazione tecnico - economica che illustra le finalità del progetto e specifica i dati utili al fine della formulazione della graduatoria;

e progettazione comprendente:

- computo metrico estimativo redatto sulla base dell' elenco prezzi vigente della Regione

Piemonte - sezione Economia Montana, applicando la prevista riduzione del 15% sulle singole voci in elenco

- corografia 1 : 10.000

- planimetria catastale evidenziante l' attuale tracciato dell' infrastruttura e con differente colorazione gli interventi previsti in progetto

- sezioni e profili

- disegni delle eventuali opere d' arte

f - catastino, aggiornato, di tutti gli utenti soci che evidenzia per le utenze agricole i centri aziendali, la fascia altimetrica in cui ricade l' azienda e/o gli appezzamenti serviti dalla

infrastruttura, le rispettive qualifiche e l' eventuale carico di U.B.A., come da apposito modello allegato al presente invito.

L' assenza o la non completezza della documentazione richiesta, possono essere motivo sufficiente al non accoglimento delle domande.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA - CRITERI DI VALUTAZIONE - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La formazione della graduatoria, a livello regionale, avverrà attribuendo ad ogni centro aziendale agricolo / struttura aziendale servita dall' infrastruttura, i seguenti punteggi, sulla base delle dichiarazioni riportate nel modello "B - Catastino utenti" allegato al presente bando:

- punti 5 per ogni socio imprenditore agricolo a titolo principale

- punti 3 per ogni socio imprenditore agricolo non a titolo principale

- punti 1 per altri utenti soci

- punti 0,1 per ogni U.B.A. stabulata nei centri aziendali o nelle strutture aziendali dei soci utenti agricoli.

Definizioni di imprenditore agricolo (Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Aspetti generali):

- Imprenditore agricolo - soggetto (persona fisica o persona diversa da quelle fisiche) che svolge in modo autonomo attività agricola finalizzata alla commercializzazione dei prodotti, in regola con i necessari adempimenti di legge.

- Imprenditore agricolo a titolo principale - imprenditore agricolo (persona fisica o persona diversa da quelle fisiche) che ricava dalla attività agricola la parte prevalente (cioè oltre il 50%) del proprio reddito totale e, se persona fisica, che dedica alla attività agricola la parte prevalente (cioè oltre il 50%) del proprio tempo di lavoro.

I punteggi come sopra attribuiti, saranno moltiplicati per i seguenti coefficienti:

- 2 per le utenze localizzate ad altitudini superiori ai 1.000 m. s.l.m.

- 1,5 per le utenze localizzate ad altitudini comprese tra i 600 ed i 1.000 m. s.l.m

- 1 per le utenze localizzate ad altitudini inferiori ai 600 m. s.l.m

Le domande pervenute entro il termine previsto e comprensive della documentazione richiesta , verranno sottoposte all' esame di un Nucleo di valutazione composto dal Direttore e dai Responsabili dei Settori della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste .

Il Nucleo di valutazione individuerà i progetti idonei , la spesa ammissibile e stilerà una graduatoria di merito , tenendo conto delle priorità sopra evidenziate.

Sulla base delle risorse disponibili , il competente Ufficio regionale approverà , con propria Determinazione, l'elenco dei progetti finanziabili , la spesa ammissibile e l'importo del contributo concedibile.

I beneficiari saranno informati , con lettera raccomandata A.R. , dell' avvenuto finanziamento e delle modalità e prescrizioni di ordine tecnico - amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

I progetti finanziati saranno trasmessi ai Settori della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste , competenti per territorio , i quali proseguiranno l' istruttoria tecnico - amministrativa sino alla fase dell' accertamento esecuzione lavori , richiedendo direttamente ai beneficiari , qualora risultino necessarie autorizzazioni , integrazioni progettuali e documenti non ricompresi negli atti in precedenza assunti .

I titolari di domande non utilmente inseriti nella graduatoria di finanziamento o istruite con esito negativo , saranno informati dal Settore Economia Montana con lettera raccomandata A.R..

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione , i richiedenti hanno facoltà di presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino. Le decisioni conseguenti , verranno assunte dalla Direzione stessa entro i successivi 90 giorni con determinazione dirigenziale. Contro il primo provvedimento di esclusione o successivamente all' esito negativo della richiesta di riesame , potrà essere comunque presentato ricorso al TAR competente , entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione Piemonte.

10. SPESE AMMISSIBILI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative ai lavori necessari per la realizzazione degli interventi , computate sulla base dell' elenco prezzi di cui al precedente punto 8 , lettera e);

- le spese generali e tecniche, nella misura massima del 10 % dell' importo netto dei lavori;

- le spese generali e tecniche per gli adempimenti di cui al D.lgs. 494/96 , nella percentuale massima del 2% dell'importo netto dei lavori ;

- l' I.V.A.

Le spese di cui sopra dovranno essere rendicontate a presentazione della richiesta di saldo del contributo , opportunamente supportate da idonea documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Non sono ammissibili a finanziamento :

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria ;

- le spese inerenti investimenti aziendali ;
- le spese relative all' acquisizione di sedimi o relative ad indennizzi a proprietari di appezzamenti interessati dai lavori;
- le spese notarili e/o relative ad adempimenti di legge;

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore Economia Montana potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente misura, alle quali i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

Potranno altresì essere effettuati accertamenti circa la veridicità delle attestazioni riportate nel catasto utenti di cui al prospetto allegato al presente bando.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito potranno essere richiesti al Settore Economia Montana - Corso Nizza 72 - 12100 Cuneo - tel. 0171/695341 - fax.0171/694337 - e-mail : CNsettore.foreste14-4@regione.piemonte.it

Il Direttore regionale
Nino Berger

rivolge istanza

di ammissione alle provvidenze di cui al Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte - Misura R - azione R1 .

A tal fine allega alla presente domanda copia del progetto dell' importo complessivo di lire _____, redatto in data ____/____/_____ da

tecnico incaricato della progettazione e direzione lavori , come risultante dal verbale dell'assemblea dei soci in data ____/____/_____

per la realizzazione degli interventi di :

- ≤ miglioramento della percorribilità del piano viabile
- ≤ rettifica del tracciato
- ≤ ampliamento della sezione
- ≤ ripristino e formazione di cunette e attraversamenti
- ≤ opere d'arte al servizio dell' infrastruttura
- ≤ bitumatura di parte del tracciato
- ≤ bitumatura di tutto il tracciato

e riferiti al seguente quadro economico

SPESE	TOTALI
Importo lavori lordo	L.
decurtazione 15 %	L.
Importo lavori netto	L.
Spese generali e tecniche (massimo 10 % netto lavori)	L.
Spese adempimenti D.lgs. 494/96 (massimo 2 % netto lavori)	L.
IVA	L.
Costo totale del progetto	L.
Contributo richiesto	L.
Risorse proprie	L.

Il progetto è stato approvato dall' assemblea dei soci in data ____/____/_____

Tempi previsti per la realizzazione degli interventi :

avvio dei lavori a seguito di finanziamento	giorni	[] [] []
esecuzione dei lavori	giorni	[] [] []
rendicontazione delle spese sostenute	giorni	[] [] []
	<u>giorni complessivamente previsti</u>	[] [] []

Documentazione a corredo della domanda

- copia dell' atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile
- deliberazione relativa all' ultimo rinnovo delle cariche sociali
- deliberazione dell' assemblea dei soci con cui si approva il progetto , si convalidano i documenti trasmessi a corredo della domanda e si designa la persona incaricata , a termini di statuto , di presentare la formale richiesta di contributo
- relazione tecnico - economica che illustra le finalità del progetto e specifica i dati utili al fine della formulazione della graduatoria
- computo metrico estimativo redatto sulla base dell' elenco prezzi vigente della Regione Piemonte - sezione Economia Montana e Foreste
- corografia 1 : 10.000
- planimetria catastale evidenziante l' attuale tracciato dell' infrastruttura e con differente colorazione gli interventi previsti in progetto
- disegni delle opere d' arte
- sezioni
- catastino , aggiornato , di tutti gli utenti soci che evidenzi per le utenze agricole l'ubicazione dei centri aziendali e/o degli appezzamenti serviti dall' infrastruttura , la fascia altimetrica in cui ricade l' azienda, le rispettive qualifiche e l'eventuale carico di U.B.A., come da apposito modello allegato al presente invito.
-
-

Modalità di pagamento

A - accredito su c/c bancario

Coordinate bancarie

Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente	Istituto
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Agenzia		Comune	Prov. CAP
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/>

B - accredito su c/c postale

N. conto corrente postale	Comune	Prov.	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

C - emissione di assegno non trasferibile

Dichiarazioni impegnative

Il sottoscritto , ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie , nazionali e regionali ed in relazione alle informazioni sopra descritte , oggetto della presente domanda, dichiara inoltre :

- di non aver beneficiato , né di voler beneficiare per gli interventi in oggetto della presente domanda , di altre provvidenze contemplate dalle normative comunitarie , nazionali e regionali vigenti ;
- di impegnarsi ad accettare tutte le disposizioni che verranno impartite dal competente Settore regionale in relazione alle fasi di istruttorie , attuazione , controllo e monitoraggio dell' intervento proposto.
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente ;

_____, li ___/___/_____

(firma del Legale Rappresentante)

(Firma del Legale Rappresentante)

CATASTINO UTENTI

Ragione sociale

Sede in

Provincia

Via

n.° civico

Io sottoscritto/anato /a a il...../...../.....

Legale Rappresentante del Consorzio/Societàcon sede in

via

dichiaro

che i dati riportati sui successivi n.fogli corrispondono al catastino degli utenti del Consorzio/Società menzionato.

Comune diProv.

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che il dichiarante Signor.
identificato medianteprevia ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro
in caso di dichiarazione mendace, ha reso o sottoscritta in mia presenza la suesesa dichiarazione.

Luogo e data :

Timbro dell'Ufficio

N . B . -

- 1 Le dichiarazioni inviate per posta , dovranno essere accompagnate da una copia fotostatica del documento d' identità del dichiarante , in carta semplice ;
- 2 Le dichiarazioni recapitate a mano , potranno essere firmate dal dichiarante in presenza del funzionario incaricato del ricevimento dell' istanza ;
- 3 La firma potrà altresì essere autenticata e trasmessa senza altro obbligo.

Codice 14.4

Allegato

D.D. 14 febbraio 2001, n. 86

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura. Azione R2 - Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili e adeguamento e potenziamento di quelli esistenti. Approvazione del bando e della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento

**Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006
della Regione Piemonte**

MISURA R

“ Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura “

**BANDO APERTURA PRESENTAZIONE
DOMANDE PER L'AMMISSIONE ALLA
GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO**

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario ;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione , recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio;

visto il Piano di sviluppo Rurale approvato con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2507 def. Del 7.9.2000;

vista la D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 con cui si approvano, tra le altre , le Norme di Attuazione relative alla Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - Azione R2 - “Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti”;

considerato che le norme di attuazione suddette prevedono che l' azione venga attuata mediante la pubblicazione di bando formulato dall' ufficio della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste responsabile dell' attuazione dell' azione;

ritenuto di individuare nel Settore Economia Montana - afferente alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste l' ufficio responsabile della formulazione dell' invito pubblico per l'attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - Azione R2 - “Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti”

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e sue successive modifiche ed integrazioni

visto l' art. 23 della L.r. n. 51/97

determina

di procedere alla formulazione del bando di invito alla presentazione di domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l' attuazione della Misura R - Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - Azione R2 - “Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti” del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo le norme tecniche e procedure amministrative e relativa modulistica “ A ” e “ B ” , allegati alla presente determinazione per farne parte integrante .

Il Direttore regionale
Nino Berger

per la realizzazione in territori classificati montani , di collina e di collina depressa di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12.5.1988, degli interventi relativi alla azione - **R 2 -**

“Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti”

Norme tecniche e procedure amministrative

MISURA R

AZIONE R 2 “Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti”

Con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con successiva Decisione della Commissione Europea n.C(2000) 2507 def. del 7.9.2000 è stato approvato il Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte;.

Con D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 sono state approvate , tra le altre , le Norme di attuazione della Misura R - Azione R2 “ Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti “ , facente parte del Piano di sviluppo rurale sopra menzionato.

Le Norme citate stabiliscono , inoltre , che la misura venga attuata mediante bando per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento , formulato dai competenti uffici della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

Per quanto esposto in premessa , viene indetto il seguente bando di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l' attuazione della misura R - azione R2 - del Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati.

1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL'AZIONE

Al fine di garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali è necessario mirare al miglioramento delle condizioni di vita di queste zone , anche dal punto di vista igienico - sanitario e produttivo. Obiettivo prevalente dell' azione è di assicurare l' approvvigionamento di acqua potabile nelle zone rurali , attraverso il miglioramento ed il potenziamento della rete idrica .

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Lavori ed opere relativi ad acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole .

Interventi ammessi :

- realizzazione di acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole;

- adeguamento di acquedotti rurali idropotabili esistenti al servizio di più aziende agricole;

- potenziamento di acquedotti rurali idropotabili esistenti al servizio di più aziende agricole;

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Territori classificati montani , di collina e di collina depressa di cui all' elenco allegato alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12.5.1988.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Forme associative o consorziali legalmente costituite fra almeno 5 soci titolari di centri agricoli aziendali o di strutture aziendali servite dall' acquedotto rurale.

Per soci titolari di centri agricoli o di strutture aziendali si intendono imprenditori titolari di impresa agricola iscritta al " Registro delle imprese " previsto dall' art. 8 della Legge 29.12.1993, n.580.

L' utenza agricola sopra individuata dovrà risultare maggioritaria in rapporto con la totalità degli utenti che si sono costituiti nella forma associativa o consorziale.

Le utenze complessive devono essere localizzate in prevalenza nelle zone ammissibili , così come definite al precedente punto 3 .

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria indicativa è pari a circa 11 miliardi di lire , riferita al periodo 2002 - 2006.

6. AGEVOLAZIONI PREVISTE - IMPORTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Potranno essere concessi contributi in conto capitale nella misura dell' 80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria.

La spesa ammissibile per ogni domanda non potrà superare l' importo di 300 milioni di lire. Eventuali somme eccedenti tale misura , saranno a totale carico del beneficiario. Non saranno accettate , inoltre, domande per le quali sia previsto un investimento complessivo inferiore a 30 milioni di lire.

A presentazione di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50 % dell' investimento previsto e compatibilmente con le risorse a disposizione , potrà essere concesso un acconto in corso d' opera pari al 50% del contributo assegnato .

Il saldo verrà corrisposto a seguito di presentazione della contabilità finale corredato dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, accompagnato dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

L' Organismo pagatore , esterno all' amministrazione regionale , richiede che la presentazione degli elenchi di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi , avvenga con cadenze regolari e non prorogabili.

Date le modalità di rendicontazione previste , le liquidazioni potranno avvenire a seguito di accertamento annuale delle spese sostenute , compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

A tal fine si individua nel 30 luglio 2002 e , successivamente, nel 30 luglio di ogni anno , la data limite entro la quale le richieste di acconti e/o saldi dovranno pervenire alla Regione , per consentire la necessaria predisposizione degli elenchi di liquidazione da inviare all' Organismo liquidatore.

Considerato inoltre che le risorse finanziarie destinate all'azione, si renderanno disponibili sulla base di riparto annuale , si renderà necessario pro-

cedere al rilascio dei decreti di concessione relativi alle domande utilmente collocate in graduatoria , seguendo l' ordine progressivo di merito e con riferimento al seguente programma :

anno 2001 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria , procedendo secondo l' ordine progressivo di merito , sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per gli anni 2002/2003 ;

anno 2003 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria , procedendo secondo l' ordine progressivo di merito , sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per gli anni 2004/2005 ;

anno 2004 - autorizzazione degli interventi e finanziamento delle domande utilmente collocate in graduatoria , procedendo secondo l' ordine progressivo di merito , sino alla decorrenza delle risorse a disposizione per l' anno 2006 .

7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, debitamente compilate e corredate della documentazione richiesta , dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **venerdì 15 giugno 2001** al seguente indirizzo :

Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino

Per le domande inviate per posta , farà fede la data del timbro postale.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di ammissione, in carta semplice, dovrà essere presentata utilizzando il modello "A" allegato al presente bando ed essere corredata dalla documentazione di seguito elencata :

a copia dell' atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile ;

b deliberazione dell' assemblea dei soci relativa all' ultimo rinnovo delle cariche sociali ;

c deliberazione dell' assemblea dei soci con cui si approva il progetto , si convalidano i documenti trasmessi a corredo della domanda e si designa la persona incaricata , a termini di statuto , di presentare la formale richiesta di contributo ;

d relazione tecnico - economica che illustra le finalità del progetto e specifica i dati utili ai fini della formulazione della graduatoria ;

e progettazione comprendente :

- computo metrico estimativo redatto sulla base dell' elenco prezzi vigente della Regione Piemonte - sezione Economia Montana e Foreste , applicando la prevista riduzione del 15% sulle singole voci in elenco.

- corografia 1 : 10.000

- planimetria catastale evidenziante l'attuale tracciato dell'acquedotto rurale e con differente colorazione gli interventi previsti in progetto

- disegni delle eventuali opere d' arte

f - catastino , aggiornato , di tutti gli utenti soci che evidenzia per le utenze agricole i centri aziendali , la fascia altimetrica in cui ricade l' azienda , le rispettive qualifiche e l'eventuale carico di U.B.A. , come da apposito modello " B " allegato al presente bando.

L' assenza o la non completezza della documentazione richiesta , possono essere motivo sufficiente al non accoglimento delle domande.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA - CRITERI DI VALUTAZIONE - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

La formazione della graduatoria , a livello regionale , avverrà attribuendo ad ogni centro aziendale agricolo / struttura aziendale servita dall'acquedotto rurale , i seguenti punteggi , sulla base delle dichiarazioni riportate nel modello "B " - Catastino utenti - allegato al presente bando :

- punti 5 per ogni socio imprenditore agricolo a titolo principale
- punti 3 per ogni socio imprenditore agricolo non a titolo principale
- punti 1 per altri utenti soci
- punti 0,1 per ogni U.B.A. stabulata nei centri aziendali o nelle strutture aziendali dei soci utenti agricoli.

Definizioni di imprenditore agricolo (Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Aspetti generali) :

- Imprenditore agricolo - soggetto (persona fisica o persona diversa da quelle fisiche) che svolge in modo autonomo attività agricola finalizzata alla commercializzazione dei prodotti , in regola con i necessari adempimenti di legge.

- Imprenditore agricolo a titolo principale - imprenditore agricolo (persona fisica o persona diversa da quelle fisiche) che ricava dalla attività agricola la parte prevalente (cioè oltre il 50%) del proprio reddito totale e, se persona fisica , che dedica alla attività agricola la parte prevalente (cioè oltre il 50%) del proprio tempo di lavoro.

I punteggi come sopra attribuiti , saranno moltiplicati per i seguenti coefficienti :

- 2 per le utenze localizzate ad altitudini superiori ai 1.000 m. s.l.m.
- 1,5 per le utenze localizzate ad altitudini comprese tra i 600 ed i 1.000 m. s.l.m
- 1 per le utenze localizzate ad altitudini inferiori ai 600 m. s.l.m

Le domande pervenute entro il termine previsto e comprensive della documentazione richiesta , verranno sottoposte all' esame di un Nucleo di valutazione composto dal Direttore e dai Responsabili dei Settori della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste .

Il Nucleo di valutazione individuerà i progetti idonei , la spesa ammissibile e stilerà una graduatoria di merito , tenendo conto delle priorità sopra evidenziate.

Sulla base delle risorse disponibili , il competente Ufficio regionale approverà , con propria Determinazione, l' elenco dei progetti finanziabili , la spesa ammissibile e l' importo del contributo cedibile.

I beneficiari saranno informati , con lettera raccomandata A.R. , dell' avvenuto finanziamento e delle modalità e prescrizioni di ordine tecnico - amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

I progetti finanziati saranno trasmessi ai Settori della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste , competenti per territorio , i quali proseguiranno l' istruttoria tecnico - amministrativa sino alla fase dell' accertamento esecuzione lavori , richiedendo direttamente ai beneficiari , qualora risultino necessarie autorizzazioni , integrazioni progettuali e documenti non ricompresi negli atti in precedenza assunti .

I titolari di domande non utilmente inseriti nella graduatoria di finanziamento o istruite con esito negativo , saranno informati dal Settore Economia Montana con lettera raccomandata A.R..

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione , i richiedenti hanno facoltà di presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino. Le decisioni conseguenti , verranno assunte dalla Direzione stessa entro i successivi 90 giorni con determinazione dirigenziale. Contro il primo provvedimento di esclusione o successivamente all' esito negativo della richiesta di riesame , potrà essere comunque presentato ricorso al TAR competente , entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione Piemonte.

10. SPESE AMMISSIBILI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative ai lavori necessari alla realizzazione degli interventi , computate sulla base dello elenco prezzi di cui al precedente punto 8 , lettera e);
- le spese relative alle analisi di potabilità dell' acqua ;
- le spese relative all' installazione di impianti di potabilizzazione /clorazione delle acque;
- le spese generali e tecniche, nella misura massima del 10 % dell' importo netto dei lavori ;
- le spese generali e tecniche per gli adempimenti di cui al D.lgs. 494/96 , nella percentuale massima del 2% dell' importo netto dei lavori ;

Le spese di cui sopra dovranno essere rendicontate a presentazione della richiesta di saldo del contributo , opportunamente riportate da idonea documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Non sono ammissibili a finanziamento :

- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria ;
- le spese inerenti investimenti aziendali (es: spese di allacciamento) ;
- le spese relative all' acquisizione di sedimenti e/o relative ad indennizzi erogati a favore di proprietari di appezzamenti interessati dai lavori
- le spese notarili e/o relative ad adempimenti di legge
- l' I.V.A.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore Economia Montana potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente misura, alle quali i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

Potranno altresì essere effettuati accertamenti circa la veridicità delle attestazioni riportate nel catastino utenti di cui al prospetto allegato al presente bando.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito potranno essere richiesti al Settore Economia Montana - Corso Nizza 72 - 12100 Cuneo - tel. 0171/695341 - fax.0171/694337 - e-mail : CNsettore.foreste14-4@regione.piemonte.it

Il Direttore regionale
Nino Berger

Spazio riservato alla Regione

Modello " A "

REGIONE PIEMONTE
 Direzione Regionale
 Economia Montana e Foreste
 Corso Stati Uniti 21
 10128 T O R I N O

Reg. (CE) n. 1257/99 - PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006 Misura R : Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell' agricoltura - **AZIONE R2 - Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili ed adeguamento e potenziamento di quelli esistenti**

**DOMANDA DI AMMISSIONE
 ALLA GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO**

Informazioni sul richiedente

Legale Rappresentante Altro (specificare)

A.

Cognome e Nome			
Data di nascita / /	Comune	Prov.	
Domicilio	(n.civico)	Telefono	Telefax
Comune	Prov.	C.A.P.	
Codice Fiscale			

B.

Denominazione e Ragione Sociale della Società/Consorzio rappresentato			
Sede Legale (Via)	(n.civico)	Telefono	Telefax
Comune	Prov.	C.A.P.	
Codice Fiscale			
Partita IVA			

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Consorzio / Società di cui al precedente quadro B. autorizzato a formulare la presente domanda dall' assemblea dei soci come risultante dal verbale di assemblea in data ____/____/_____, a conoscenza delle Norme attuative della Misura R azione R2 approvate con D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 e dei contenuti e delle modalità espresse nel bando per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento

rivolge istanza

di ammissione alle provvidenze di cui al Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte - Misura R - azione R2 .

A tal fine allega alla presente domanda copia del progetto dell' importo complessivo

di lire _____, redatto in data ____/____/_____ da

_____ tecnico incaricato della progettazione e direzione lavori , come risultante dal verbale dell'assemblea dei soci in data ____/____/_____

per la realizzazione degli interventi di :

- ≤ realizzazione di acquedotti rurali idropotabili al servizio di più aziende agricole
- ≤ adeguamento di acquedotti rurali idropotabili esistenti al servizio di più aziende agricole
- ≤ potenziamento di acquedotti rurali idropotabili esistenti al servizio di più aziende agricole

e riferiti al seguente quadro economico

SPESE	TOTALI
Importo lavori lordo	L.
decurtazione 15 %	L.
Importo lavori netto	L.
Spese generali e tecniche (massimo 10 % netto lavori)	L.
Spese adempimenti D.lgs. 494/96 (massimo 2 % netto lavori)	L.
Analisi potabilità acque	L.
Costo totale del progetto	L.
Contributo richiesto	L.
Risorse proprie	L.

Il progetto è stato approvato dall' assemblea dei soci in data ____/____/_____

Tempi previsti per la realizzazione degli interventi :

avvio dei lavori a seguito di finanziamento	giorni	≤≤≤
esecuzione dei lavori	giorni	≤≤≤
rendicontazione delle spese sostenute	giorni	≤≤≤
<u>giorni complessivamente previsti</u>		≤≤≤

Documentazione a corredo della domanda

- copia dell' atto costitutivo e statuto della forma societaria o consortile
- deliberazione relativa all' ultimo rinnovo delle cariche sociali
- deliberazione dell' assemblea dei soci con cui si approva il progetto , si convalidano i documenti trasmessi a corredo della domanda e si designa la persona incaricata , a termini di statuto , di presentare la formale richiesta di contributo
- relazione tecnico - economica che illustra le finalità del progetto e specifica i dati utili al fine della formulazione della graduatoria
- computo metrico estimativo redatto sulla base dell' elenco prezzi vigente della Regione Piemonte - sezione Economia Montana e Foreste
- corografia 1 : 10.000
- planimetria catastale evidenziante l' attuale tracciato dell' acquedotto e con differente colorazione gli interventi previsti in progetto
- disegni delle opere d' arte
- catastino , aggiornato , di tutti gli utenti soci che evidenzi per le utenze agricole l'ubicazione dei centri aziendali serviti dall'acquedotto , la fascia altimetrica in cui ricade l' azienda, le rispettive qualifiche e l'eventuale carico di U.B.A., come da apposito modello allegato al presente invito.
-
-

Modalità di pagamento

A - accredito su c/c bancario

Coordinate bancarie

Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente	Istituto	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Agenzia		Comune	Prov.	CAP
<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

B - accredito su c/c postale

N. conto corrente postale	Comune	Prov.	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

C - emissione di assegno non trasferibile

Dichiarazioni impegnative

Il sottoscritto , ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie , nazionali e regionali ed in relazione alle informazioni sopra descritte , oggetto della presente domanda, dichiara inoltre :

- di non aver beneficiato , né di voler beneficiare per gli interventi in oggetto della presente domanda , di altre provvidenze contemplate dalle normative comunitarie , nazionali e regionali vigenti ;
- di impegnarsi ad accettare tutte le disposizioni che verranno impartite dal competente Settore regionale in relazione alle fasi di istruttorie , attuazione , controllo e monitoraggio dell' intervento proposto.
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente .

_____, li ___/___/_____

(Firma del Legale Rappresentante)

CATASTINO UTENTI

Ragione sociale

Sede in

Provincia

Via

n.° civico

Io sottoscritto/anato /a a il...../...../.....

Legale Rappresentante del Consorzio/Societàcon sede in

via

dichiaro

che i dati riportati sui successivi n.fogli corrispondono al catastino degli utenti del Consorzio/Società menzionato.

Misura R - Azione R2
 Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili e adeguamento e potenziamento di quelli esistenti

Modello " B "

Elenco Soci		soci			Registro imprese	Centro aziendale agricolo/infrastruttura aziendale servita dall' acquedotto	Collocazione in fascia altimetrica del sito aziendale/struttura aziendale servita dall' acquedotto			U.B.A.	PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE										
		N.°	Cognome e Nome	i. a. a titolo principale			i.a. non a titolo principale	non i.a.	n.° iscrizione		Comune/località	superiore a 1000 m. sim	compresa tra 600-1000 m. sim	inferiore a 600 m. sim	n.°	tit. princ.	no tit. princ.	altro utente	U.B.A.	totale parziale	1000
											5	3	1	0,1		parz. x 2	parz. x 1,5	parz. x 1			
totale di pagina																					

Misura R - Azione R2
Realizzazione di acquedotti rurali idropotabili e adeguamento e potenziamento di quelli esistenti

Modello " B "

Comune diProv.

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che il dichiarante Signor.
identificato medianteprevia ammonizione sulla responsabilità penale cui può andare incontro
in caso di dichiarazione mendace, ha reso o sottoscritto in mia presenza la suesesa dichiarazione.

Luogo e data :

Timbro dell'Ufficio

N . B . -

- 1 Le dichiarazioni inviate per posta , dovranno essere accompagnate da una copia fotostatica del documento d' identità del dichiarante , in carta semplice ;
- 2 Le dichiarazioni recapitate a mano , potranno essere firmate dal dichiarante in presenza del funzionario incaricato del ricevimento dell' istanza ;
- 3 La firma potrà altresì essere autenticata e trasmessa senza altro obbligo.

Codice 14.4

D.D. 16 febbraio 2001, n. 91

Piano di sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura J - Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici. Approvazione invito pubblico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Visto il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) che modifica e abroga taluni Regolamenti e che prevede che le Regioni si dotino di un Piano di Sviluppo Rurale al fine della concessione del sostegno comunitario ;

visto il Reg. (CE) n. 1750/1999 della Commissione , recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio;

visto il Piano di sviluppo Rurale approvato con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con Decisione della Commissione Europea n. C(2000)2507 def. del 7.9.2000;

vista la D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 con cui si approvano, tra le altre , le Norme di Attuazione relative alla Misura J - Miglioramento fondiario - " Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici " ;

preso atto che per l' attuazione della misura è prevista la modalità dell'invito pubblico formulato dai competenti uffici della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste;

ritenuto di individuare nel Settore Economia Montana - afferente alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste l'ufficio responsabile della formulazione dell'invito pubblico per l'attuazione della Misura J - Miglioramento fondiario " Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici "

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e sue successive modifiche ed integrazioni

visto l'art. 23 della L.r. n. 51/97

determina

di procedere alla formulazione dell'invito pubblico per l'attuazione della Misura J -Miglioramento fondiario - "Interventi di miglioramento di pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici " del Piano di Sviluppo Rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo lo schema di invito e la modulistica allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006
della Regione Piemonte

Invito pubblico per l' attuazione della
MISURA J

MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici

Con D.G.R. n. 118 - 704 del 31.7.2000 e con successiva Decisione della Commissione Europea n.C(2000) 2507 def. Del 7.9.2000 è stato approvato il Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte;.

Con D.G.R. n. 72 - 1340 del 13.11.2000 sono state approvate , tra le altre , le Norme di attuazione della Misura J - " Miglioramento fondiario - Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà di Enti Pubblici " , facente parte del Piano di sviluppo rurale sopra menzionato.

Per quanto esposto in premessa , viene indetto il presente invito pubblico per l' attuazione della misura J del Piano di sviluppo rurale 2000 - 2006 della Regione Piemonte , secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati..

Premessa

Al fine di garantire l'organicità e l'efficacia degli interventi previsti dalla misura J, le Comunità Montane interessate dovranno presentare alla Regione Piemonte entro il 31 marzo 2001, un " piano di intervento ", in prosieguo denominato piano, riferito al proprio territorio , concordato con gli Enti pubblici interessati all' iniziativa e proprietari di alpeggi, tenuto conto della eventuale programmazione già esistente.

Il piano dovrà contenere , di massima :

- relazione di sintesi sulle motivazioni delle scelte effettuate in merito alla redazione del piano e indicazione degli obiettivi che si intendono raggiungere
- la denominazione dei Comuni nel cui ambito ricadono le iniziative previste
- la localizzazione e denominazione degli alpeggi , nonché la superficie degli stessi
- interessata dagli interventi ed il carico annuale di U.B.A.
- le tipologie previste per ogni singolo progetto , desunte tra quelle ammissibili
- l' importo complessivo dell' intervento computato sulla base del vigente elenco prezzi regionale - sezione Economia Montana e Foreste
- un cronoprogramma annuale di intervento e di spesa redatto tenendo conto sia delle eventuali priorità , sia della rapida cantierabilità dei progetti

La Regione , entro il 30 aprile 2001 , esaminati i piani , procederà all' approvazione degli stessi individuando gli interventi finanziabili compatibilmente con le risorse finanziarie destinate alla misura e provvederà a comunicare gli esiti alle Comunità Montane ed agli Enti beneficiari.

A questi ultimi verrà richiesto, sulla base delle indicazioni fornite dal cronoprogramma e nel rispetto delle priorità individuate nei piani di Comunità Montana, di presentare la progettazione definitiva degli interventi.

Al ricevimento delle progettazioni definitive , gli uffici regionali preposti provvederanno in tempi brevi all'istruttoria delle pratiche ed all' approvazione dei progetti, al fine di consentire un rapido avvio delle iniziative.

In allegato viene proposto uno schema sintetico di piano , che potrà essere utilizzato dalle Comunità Montane interessate , anche per consentire una

più agevole lettura dei contenuti nella fase di esame ed approvazione da parte della Regione.

Interventi ammissibili a finanziamento

Sono ritenute ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie interventi :

- miglioramento della cotica erbosa
- realizzazione di recinzioni fisse e/o mobili per consentire il sistema del pascolo turnato e/o quale protezione del bestiame dalla fauna selvatica
- realizzazione di opere di approvvigionamento idrico e di razionalizzazione della distribuzione dell' acqua per l' abbeveraggio
- adeguamento e ristrutturazione degli alpeggi con relativi fabbricati , strutture ed attrezzature
- realizzazione e miglioramento di strutture atte al ricovero del bestiame
- realizzazione , mantenimento e miglioramento della viabilità di accesso ai pascoli

Localizzazione degli interventi

Sono ammissibili interventi ricadenti in territori classificati montani ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 826 - 6658 del 12.5.1988.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici proprietari di superfici a pascolo in territori classificati montani.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per la misura è pari a circa 15,5 miliardi di lire per il periodo di riferimento 2002 - 2006.

Agevolazioni previste e importi ammissibili a finanziamento

Viene concesso un contributo in conto capitale pari al 50% del singolo investimento facente parte del piano di Comunità Montana approvato dalla Regione Piemonte, secondo quanto descritto in premessa.

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di importo complessivo , oneri fiscali e spese tecniche incluse , ricompreso tra 20 e 300 milioni di lire .

Possono essere ammesse a finanziamento , più iniziative presentate dal medesimo Ente Pubblico .

Termini per la presentazione dei piani di intervento delle Comunità Montane

I Piani di intervento , corredati della documentazione richiesta , dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 31 marzo 2001 presso :

Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - C.so Stati Uniti 21 - 10128 Torino.

Per i Piani inviati tramite servizio postale farà fede il timbro di partenza.

Documentazione da allegare al Piano

Gli Enti Pubblici dovranno approvare con propria deliberazione le schede di intervento redatte sulla base dell' allegato "B" al presente invito.

Le Comunità Montana dovranno approvare con proprio atto deliberativo , il Piano di interventi preferibilmente predisposto sulla base dell' allegato "A" al presente invito e trasmetterlo alla Regione Piemonte , corredato dalle schede e dagli atti deliberativi degli Enti , nei termini indicati al punto precedente.

Esame e finanziamento delle proposte

I piani pervenuti entro le scadenze stabilite , ed in regola con la documentazione richiesta , verranno esaminati attraverso la Direzione Regionale Economia Montana e Foreste , al fine di verificare l'ammissibilità delle iniziative proposte.

Nel caso la disponibilità finanziaria dovesse risultare insufficiente al totale soddisfacimento delle richieste di contributo , l' assegnazione delle risorse ed il conseguente finanziamento degli interventi , avverrà secondo l' ordine di priorità indicato nei piani di intervento sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative relative all' I.V.A. sui lavori e sulle spese generali e tecniche;
- le spese generali e tecniche, nella misura massima del 10 % dell' importo dei lavori a base d'asta.
- le spese generali e tecniche per gli adempimenti di cui al D.lgs. 494/96 , nella percentuale massima del 2% sull'importo dei lavori a base d' asta
- le spese generali e tecniche per eventuali acquisti di attrezzature , nella misura massima del 4% fino all' importo di 250 milioni di lire e del 3% oltre i 250 e fino a 300 milioni di lire.

Le spese di cui sopra dovranno essere opportunamente rendicontate a presentazione della richiesta di saldo del contributo.

Modalità di liquidazione dei contributi

L' organismo liquidatore , esterno all' amministrazione regionale , impone cadenze regolari e non prorogabili , in merito alla presentazione degli elenchi di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi .

Di conseguenza , date le modalità di rendicontazione previste , le liquidazioni potranno avvenire a seguito di accertamento annuale delle spese sostenute , compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Si rende quindi necessario sia da parte delle Comunità Montane e degli Enti beneficiari , sia da parte della Regione , effettuare delle previsioni di spesa riferite a scadenze prestabilite , da rispettare con puntualità.

A tal fine si individua nel 20 luglio 2002 e , successivamente, nel 20 luglio di ogni anno , la data limite entro la quale le richieste di acconti e/o saldi dovranno pervenire alla Regione , per consentire la necessaria predisposizione degli elenchi di liquidazione da inviare all' organismo liquidatore.

Acconti

Al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% , potrà essere concesso all'Ente beneficiario, un' acconto sul contributo spettante pari al 50%. Il saldo verrà corrisposto a seguito di presentazione della contabilità finale corredato dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, accompagnato dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

Disposizioni finali

La Regione Piemonte - Direzione Economia Montana e Foreste - Settore Economia Montana potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad

illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente misura, alle quali i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito potranno essere richiesti al Settore Economia Montana - Corso Nizza 72 - 12100 Cuneo - tel. 0171/695341 - fax.0171/694337 - e-mail : CNsettore.foreste14-4@regione.piemonte.it

Il Direttore regionale
Nino Berger

Sintesi degli interventi

Ambito comunale di intervento e ordine di priorità (A=alta - M=media - B=bassa)					
priorità			Comune/Alpeggio	Importo degli investimenti previsti	
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
A	M	B			
COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI				L.	_____
IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO (50 %)				L.	_____

PASCOLI MONTANIscheda n.

DATI	
COMUNE	
Denominazione alpeggio	
Superficie ha.	
Carico annuale U.B.A. (n.° capi)	

CATEGORIE DEGLI INTERVENTI PREVISTI		% stimata sul complessivo dell'intervento
- miglioramento della cotica erbosa e recupero zone degradate		%
- realizzazione di recinzioni fisse e/o mobili		%
- realizzazione di opere di approvvigionamento idrico e di razionalizzazione della distribuzione dell' acqua per l' abbeveraggio		%
- adeguamento e ristrutturazione degli alpeggi con relativi fabbricati , strutture ed attrezzature		%
- realizzazione e miglioramento di strutture atte al ricovero del bestiame		%
- realizzazione, mantenimento e miglioramento della viabilità di accesso ai pascoli		%

QUADRO ECONOMICO DI SPESA (previsione)	
Importo dei lavori	L. _____
Importo degli acquisti	L. _____
Spese generali e tecniche	L. _____
Spese per adempimenti relativi al D.lgs. 494/96	L. _____
I.V.A. sui lavori	L. _____
I.V.A. sugli acquisti	L. _____
I.V.A. sulle spese generali e tecniche	L. _____
Importo complessivo del progetto	L. _____

QUADRO DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO		
Finanziamento P.S.R.	L. _____	50 %
Risorse proprie dell' Ente beneficiario	L. _____	%
Comunità Montana	L. _____	%
Altri Enti (specificare)	L. _____	%
Altri soggetti (specificare)	L. _____	%

CRONOPROGRAMMA (previsione)						
Inizio lavori	durata lavori	Importo di spesa rendicontabile entro il 20/7/2002	Importo di spesa rendicontabile entro il 20/7/2003	Importo di spesa rendicontabile entro il 20/7/2004	Importo di spesa rendicontabile entro il 20/7/2005	Importo di spesa rendicontabile entro il 20/7/2006

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2001, n. 7

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Revoca del contributo alla Società "Airone S.r.l."

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di revocare il contributo concesso alla Società "Airone S.r.l." con Determinazioni n. 128 del 30/10/1998 e n. 185 del 22/12/1998;

- di registrare una economia di spesa di L. 80.000.000 sui capitoli 26834/98 - 26836/98.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R., avanti il Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2001, n. 10

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizi alla produzione". Revoca del contributo alla Società "Ver Coop S.c.a.r.l."

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di revocare il contributo concesso alla Società "Ver Coop. S.c.a.r.l." con Determinazioni n. 128 del 30/10/1998, n. 185 del 22/12/1998 e n. 120 del 19/10/1999;

- di registrare una economia di spesa di L. 50.000.000 sui capitoli 26834/99 - 26836/99.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R., avanti il Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.3

D.D. 13 febbraio 2001, n. 8

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - Docup 1997-99 - Misura 3.4 "Sviluppo dell'innovazione". Revoca del contributo alla Società "EL.SY.AP. S.n.c."

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di revocare il contributo concesso alla Società "EL.SY.AP. di Chiatti & C. S.n.c." con Determinazioni n. 130 del 30/10/1998 e n. 187 del 22/12/1998;

- di registrare una economia di spesa di L. 75.960.000 sui capitoli 26834/98 - 26836/98 - 26836/98.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R., avanti il Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Direttore Regionale
Vito Valsania

Codice 17.3

D.D. 8 febbraio 2001, n. 26

Posteggi disponibili ai fini dell'emissione del nulla osta per il rilascio delle autorizzazioni ex art. 2 comma 3 della legge 112/91 - Modifiche alla D.D. 16 marzo 2000, n. 46. Pubblicazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

i dati relativi ai posteggi liberi nei mercati dei Comuni di San Damiano d'Asti (AT), Saluzzo (CN), Carmagnola (TO), Grugliasco (TO), Luserna San Giovanni (TO), Oulx (TO), Rivoli (TO), Sant'Antonino di Susa (TO), riportati nell'A facente parte integrante della D.D. 16 marzo 2000, n. 46, sono sostituiti dai seguenti:

Provincia	Comune	Mercato	Totale liberi	Lu.	Ma.	Me.	Gi.	Ve.	Sa.	Do.
AT	San Damiano d'Asti	P.za Camisola, C.so Roma, P.za Alfieri	4							
CN	Saluzzo	P.za Garibaldi	7		7					
TO	Carmagnola	V. Valobra - P.za Martiri	14		14					
TO	Grugliasco	Viale Echirolles	10	2			8			
TO	Luserna San Giovanni	Area Giardini Pubblici	9				9			
TO	Oulx	P.za Garambois	4		4					
TO	Rivoli	P.za Transilvania, V. Colli-Cavour	7				7			
TO	Sant'Antonino di Susa	Via Torino	4					4		

La presente determinazione costituisce parziale modificazione all'elenco pubblicato ai sensi della D.C.R. 508-14689 dell'1 dicembre 1998 sul B.U.R.P. n. 19 del 10 maggio 2000 ed in ossequio a tale provvedimento sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente Responsabile
Anna Maria Costa

Codice 17.2

D.D. 26 febbraio 2001, n. 47

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura N - Azione N3 - Intervento D. Approvazione bando e modulistica. Apertura domande

IL DIRETTORE

Vista la D.G.R. 72-1340 del 13/11/2000 con la quale si approvano le norme di attuazione delle misure J,N (azioni 1,2,3), R (azioni 1,2,3), S e T (azione 1), programmate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte;

ritenuto opportuno procedere alla formulazione del bando e della relativa modulistica per l'attuazione della Misura N - Azione N3 - Intervento D e definire le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni programmate per l'intervento medesimo;

visto il D.L.vo 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. 51/97 e s.m.i.;

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare il bando per l'attuazione della Misura N - Azione N3 - Intervento D del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte
- di approvare la modulistica da compilarla a cura dei soggetti richiedenti.

Il bando e la modulistica allegati alla presente determinazione costituiscono parte integrante e sostanziale della medesima.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI AL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE - REG. (CE) N. 1257/1999

Misura N - azione N3 "Interventi a sostegno delle piccole imprese commerciali"- Intervento D

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura N - Azione N3 - Intervento D, nell'ambito delle norme di attuazione previste dalla D.G.R. 13/11/2000, n. 72-1340

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni:

Beneficiari

Enti locali in forma singola o associata facenti parte di Comunità Montane e con popolazione residente inferiore alle 3000 unità che non concorrono ai benefici di cui:

* ai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera a), della L.R. 28/99, relativamente agli interventi di adeguamento di aree mercatali, ricadenti nell'ambito dei progetti integrati di rivitalizzazione (così come previsti dall' art. 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414)

* ai provvedimenti attuativi del programma di finanziamento a valere sul Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) - Scheda Commercio

Iniziativa finanziabili

La sistemazione di aree mercatali pubbliche, regolarmente istituite, tramite interventi di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza previste:

* dal D.Lgs. 31/3/98, n. 114; dalla L.R. 12/11/99, n. 28 e dai relativi provvedimenti applicativi in corso di definizione

* dall'ordinanza del Ministero della Sanità del 2/03/2000

* dalle direttive 93/43/Cee e 96/3/Cee, recepite con il D.lgs. n. 155 del 26/5/97.

Dotazione finanziaria

Il presente bando è aperto fino a copertura della dotazione finanziaria prevista per l'arco temporale 2001-2006, di importo complessivo indicativamente pari a Lire 16.000.000.000, da ripartire tra gli interventi A-B-C-D individuati nell'ambito della Misura N-Azione N3.

Domande

Corredate dalla seguente documentazione:

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
2. il progetto definitivo, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione Comunale secondo la normativa vigente in materia;
3. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;
4. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica

I lavori relativi alla realizzazione degli interventi non possono essere oggetto di appalto stipulato in data anteriore a quella di richiesta del contributo.

I lavori relativi alla realizzazione degli interventi non possono essere oggetto di appalto stipulato in data anteriore a quella di richiesta del contributo.

I lavori relativi alla realizzazione degli interventi non possono essere oggetto di appalto stipulato in data anteriore a quella di richiesta del contributo.

Direzione e Settore a cui presentare le domande

Le domande, redatte sulla base del fac-simile approvato con il presente atto, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Via XX Settembre 88, 10122 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506.

Data di apertura e chiusura delle domande

Le domande devono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sino al 31 maggio

2001. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

Criteria di selezione dei progetti e punteggio attribuibile

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando, sulla base dei punteggi sottoindicati. Tale graduatoria sarà approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

* *punti da 0 a 10* in relazione al grado di completezza e obiettività del progetto;

* *punti 4* per interventi di adeguamento alle norme igienico-sanitarie di aree mercatali destinate al commercio al dettaglio con periodicità annuale;

* *punti 2* per interventi di adeguamento alle norme igienico-sanitarie di aree mercatali destinate al commercio al dettaglio con periodicità stagionale;

* *punti 3* per la presentazione del progetto esecutivo unitamente alla domanda;

* *punti 2* per la presentazione del titolo di proprietà dell'area oggetto dell'intervento, unitamente alla domanda;

La graduatoria è riaperta in caso di disponibilità di risorse nel corso degli anni 2002-2003-2004-2005.

Tipo, entità del finanziamento

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale **in misura massima dell'80% della spesa ammissibile.**

L'entità massima della spesa ammissibile non può superare Lire 800.000.000.

Controlli in itinere - Modalità di erogazione

Il soggetto autorizzato alla liquidazione dei contributi di cui al presente bando è l'organismo competente nazionale AGEA ex AIMA.

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti entro il 31/12/2001:

* il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia

* la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale

* la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

* il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi

Sono tenuti peraltro a trasmettere lo stato di avanzamento dei lavori entro il 31/12/2002.

Sulla base della documentazione citata l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

Ciascun contributo viene erogato previa presentazione, nel termine perentorio del 30 aprile 2003, degli atti di contabilità finale dei lavori, receipti

con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia

Controlli ex-post - monitoraggio degli interventi

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici medesimi, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite verranno recuperate secondo le modalità stabilite dall'organismo competente AGEA.

FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione Piemonte

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Via XX Settembre 88
10122 TORINO**

**OGGETTO: Reg. (CE) n. 1257/1999 PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
MISURA N - AZIONE N3 - "Interventi a sostegno delle piccole imprese commerciali"
Intervento D.**

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del
Comune di.....Prov..... Via.....
Tel..... fax.....
e-mail
Sede legale:.....
Codice Fiscale.....Partita IVA.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici nell'entità di £...../.....per
la realizzazione del progetto

definitivo []
oppure
esecutivo []

Gli importi del progetto di cui il Comune richiede l'agevolazione sono espressi dettagliatamente nel quadro economico sotto riportato.

COMUNICA

che l'area mercatale su cui si richiede l'intervento è adibita al commercio al dettaglio con periodicità annuale
oppure
 che l'area mercatale su cui si richiede l'intervento è adibita al commercio al dettaglio con periodicità stagionale

ALLEGA

- una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
- il progetto definitivo (o esecutivo) redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art.16 della L. 109/94 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione Comunale secondo la normativa vigente in materia;
- la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;
- la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica archeologica e paesaggistica

I referenti comunali per comunicazioni inerenti il presente bando sono:

Nome	Cognome	Telefono	Tel. cell.	E-mail

Data-----

Il Sindaco

Quadro economico di specificazione dei lavori

Lavori al netto degli oneri di sicurezza	£	•
Oneri per la sicurezza	£	•
IVA sui lavori	£	•
Spese tecniche *	£	•
Totale	£	•

* comprese IVA e CNPAIA

Codice 17.3

D.D. 27 febbraio 2001, n. 50

Incentivi fiscali di cui alla Legge 27 dicembre 1997 n° 449 - art. 11 e successive modificazioni ed integrazioni. Rettifica della determinazione del Direttore Commercio e Artigianato n° 377 del 13/12/2000 relativa all' approvazione del bando

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le ragioni citate in premessa, che qui si richiama integralmente, di rettificare il testo del paragrafo 4.1 - ultimo capoverso - dell'Allegato "1" (Bando regionale per la riattivazione dell'intervento previsto dall'art. 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni e integrazioni, per incentivi fiscali a favore dei settori del commercio e del turismo) della determinazione del Direttore Commercio e Artigianato n° 377 del 13/12/2000 nel seguente testo: "Qualora si renda necessario, la Camera di commercio competente, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potrà richiedere all'impresa, entro 180 giorni dal ricevimento della domanda di agevolazione, chiarimenti relativi ai beni inseriti nella domanda stessa. L'impresa dovrà far pervenire con mezzo idoneo detti chiarimenti, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta della Camera di Commercio. Il mancato riscontro nel termine su indicato, verrà considerato come rinuncia e comporterà l'inammissibilità del bene o dei beni oggetto della richiesta di chiarimento".

per le ragioni citate in premessa, che qui si richiama integralmente, di rettificare il testo del paragrafo 2.7 dell'Allegato "1" (Bando regionale per la riattivazione dell'intervento previsto dall'art. 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni e integrazioni, per incentivi fiscali a favore dei settori del commercio e del turismo) della determinazione del Direttore Commercio e Artigianato n° 377 del 13/12/2000 nel seguente testo: "Per le attività stagionali, a parziale deroga di quanto stabilito nel precedente punto 2.6, l'impresa potrà trasferire i beni agevolati dall'unità locale interessata ad altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo dei predetti beni nell'unità locale per il periodo di chiusura. In tal caso l'impresa dovrà comunicare alla Camera di commercio competente, nei termini e con le modalità previsti dal precedente punto 2.6, il luogo ove i beni agevolati sono trasferiti ed il periodo di permanenza degli stessi in tale località".

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.4

D.D. 7 febbraio 2001, n. 31

8° Programma di Edilizia Residenziale Agevolata - Bando di concorso "Interventi di recupero e di Nuova Costruzione destinati alla locazione permanente". Graduatoria delle domande di finanziamento.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per quanto espresso nelle premesse:

- le Amministrazioni Comunali, di seguito elencate, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione delle presente, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento devono fare pervenire alla Direzione Regionale dell'Edilizia, Ufficio Protocollo, Via XX Settembre, 88 - 10122 Torino, quanto sotto specificato:

1. Comune di Collegno: deliberazione comunale con la quale si dichiara, si è verificato, si attesta quanto richiesto dal bando di concorso relativamente al cap. 4, paragrafo 1, lettera b) e dichiarazione se l'intervento è o non è localizzato nel centro storico;

2. Comune di Malesco: deliberazione comunale con la quale si rettifica la richiesta di finanziamento, in quanto il numero massimo di alloggi finanziabili è 6, ai sensi del paragrafo 2 del bando;

3. Comune di Melle: deliberazione comunale con la quale si dichiara la fattibilità dell'intervento ed il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi del capitolo 3 paragrafo 7 e capitolo 4 paragrafo 1, lettera b) del bando;

4. Comune di Isasca: deliberazione comunale con la quale si dichiara la fattibilità dell'intervento ed il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi del capitolo 3 paragrafo 7 e capitolo 4 paragrafo 1, lettera b) del bando;

5. Comune di Cartignano: deliberazione comunale con la quale si dichiara la conformità dell'intervento con lo strumento urbanistico generale o esecutivo vigente ai sensi del paragrafo 4 capitolo 1 lettera b), del bando;

6. Comune di Guardabosone: deliberazione comunale con la quale si dichiara il rispetto degli obblighi contrattuali, ai sensi del capitolo 3 paragrafo 7 e capitolo 4 paragrafo 01 lettera b) del bando;

7. Comune di Alessandria: deliberazione comunale con la quale si rettifica la richiesta di finanziamento dell'A.T.C., 1° intervento, in quanto il numero massimo di alloggi finanziabili è 9, ai sensi del capitolo 2 del bando, ed inoltre comunicare il numero di alloggi con superficie inferiore o uguale a 46, 56, 70 mq. da realizzare a cura dell'A.T.C., in P.zza S. Maria di Castello,, per ogni domanda di finanziamento;

8. Comune di Galliate: deliberazione comunale con la quale si approva la scheda riepilogativa relativa al bando Locazione permanente - cooperative e rettifica della richiesta di finanziamento dell'unico intervento edilizio, in quanto il numero massimo di alloggi finanziabili è di 6, ai sensi del capitolo 2 del bando;

9. Comune di Piosasco: dichiarazione Comunale che l'avvio della procedura di esproprio è antecedente alla data di presentazione della domanda di finanziamento al Comune da parte dell'A.T.C.;

10. Comune di Corneliano d'Alba: l'Amministrazione Comunale deve comunicare se l'intervento di Fraz. Reala è localizzato in centro storico;

- di non accettare le domande pervenute alla Regione Piemonte, oltre i termini stabiliti dal bando di concorso nonché mancanti della deliberazione comunale e/o della scheda riepilogativa del pro-

gramma, da parte delle seguenti Amministrazioni Comunali: S. Sebastiano Curone e Issiglio

- di approvare la graduatoria degli interventi relativa alle domande dei soggetti richiedenti ammessi ai benefici finanziari, fatto salvo quanto sopra determinato,

- di approvare la tabella contenente l'elenco degli interventi esclusi dalla ripartizione dei benefici finanziari.

I soggetti interessati dal presente provvedimento possono presentare eventuali osservazioni in merito al punteggio attribuito o alla esclusione dai benefici finanziari entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte pena la non considerazione delle osservazioni stesse.

Trascorso il termine di 30 giorni, dalla pubblicazione della presente determinazione su B.U. della Regione Piemonte, dopo l'esame delle eventuali osservazioni verrà approvata la graduatoria definitiva assegnando a ciascun operatore le risorse necessarie per la realizzazione dei programmi, utilizzando i criteri stabili dal bando di concorso.

Avverso alla presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Allegato

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
 SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
 Graduatoria domande ammesse

Area Bando: PROVINCIA DI ALESSANDRIA									
Num. ori.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
					Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili:	Autofinanz.:	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 8	Col. 8
1	COMUNE	P.ZZA DELLA CHIESA, 4 - 15050 - GARBAGNA (AL)	COM	P.ZZA PRINCIPE DORIA, 16	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	0,00 Euro	62	
		- - 0		GARBAGNA	Totali: 4	0	0,00 Euro		
2	AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA - A.T.C.	VIA PIAVE, 39 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	ATC	P.ZZA SANTA MARIA DI CASTELLO FG. 288 MAP. 106	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	0,00 Euro	51	
		- - 0		ALESSANDRIA	Totali: 6	0	0,00 Euro		
3	AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA - A.T.C.	VIA PIAVE, 39 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	ATC	P.ZZA S. MARIA DI CASTELLO - FG. 288 MAP. 218-219-220-221-222-223-3692	Finanziabili: 9 Autofinanz.: 1	0,00 Euro	0,00 Euro	51	
		- - 0		ALESSANDRIA	Totali: 10	0	0,00 Euro		
4	COMUNE	PALAZZO COMUNALE - 15040 - POMARO MONFERRATO (AL)	COM	VIA VIGLIANI, 3	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	0,00 Euro	46	
		- - 0		POMARO MONFERRATO	Totali: 4	0	0,00 Euro		
5	COMUNE	VIA ROMA, 19 - 15030 - ROSIGNANO MONFERRATO (AL)	COM	VIA MARCONI, 2	Finanziabili: 3 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	0,00 Euro	46	
		- - 0		ROSIGNANO MONFERRATO	Totali: 3	0	0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI ALESSANDRIA										
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento		Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
	Col. 2	Col. 1			Col. 3	Col. 4		Col. 5	Col. 6	
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore			Comune	Finanziabili: Autofinanz.: Totali:	Finanziamento Concesso			
6	COMUNE	P.ZZA MUNICIPIO - 15040 - BOZZOLE (AL)	COM	VIA VITTORIO E., 10	BOZZOLE	1 0 1	0,00 Euro 0 0,00 Euro	43		
7	AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA - A.T.C.	VIA PIAVE, 39 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	ATC	VIA RIVOLTA - FG, 118 MAP. 361	ALESSANDRIA	8 0 8	0,00 Euro 0 0,00 Euro	36		
8	COMUNE	VIA ROMA, 1 - 15030 - SALA MONFERRATO (AL)	COM	VIA ASILO, 43	SALA MONFERRATO	2 0 2	0,00 Euro 0 0,00 Euro	31		
9	COMUNE	VIA ROMA, 32 - 15020 - CERESETO (AL)	COM	VIA CASALE, 1	CERESETO	2 0 2	0,00 Euro 0 0,00 Euro	28		
TOTALI :							Alloggi Finanziabili: Alloggi Autofinanz.: Alloggi Totali:	39 1 40	Finanziamenti Richiesti 0,00 Euro 0 0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
 SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
 Graduatoria domande ammesse

Area Bando: PROVINCIA DI ASTI								
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
						Col. 3	Col. 4	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 8
1	COMUNE	P.ZZA SAN SECONDO, 1 - 14100 - ASTI (AT)	COM	FG. 77 ALL.7 MAP. 934 SUB 13.14.16.17.18.19.20.21 (VIA REPUBBLICA ASTESE 9)	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	0,00 Euro	0,00 Euro	61
		-- 0		ASTI		0	0,00 Euro	
2	COMUNE	P.ZZA PIEMONTE, 2 - 14018 - ROATTO (AT)	COM	FRAZ. BRICCO ROSSI, 15	Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0 Totali: 1	0,00 Euro	0,00 Euro	43
		-- 0		ROATTO		0	0,00 Euro	
TOTALI:					Alloggi Finanziabili: 7 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 7	Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi	
						0,00 Euro	0,00 Euro	
						0	0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Arca Bando : PROVINCIA DI BIELLA										
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Tipol. Sogg. Attuatore	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
								Col. 3	Col. 4	
1	COMUNE		P.ZZA ITALIA, 3 - 13022 - MOSSO (BI) - - 0	COM	COM	VIA Q. SELLA, 193 MOSSO	Finanziabili: 5 Autofinanz.: 0 Totali: 5	0,00 Euro	0 0,00 Euro	60
2	COMUNE		P.ZZA ITALIA, 3 - 13822 - MOSSO (BI) - - 0	COM	COM	VIA Q. SELLA 129 MOSSO	Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0 Totali: 4	0,00 Euro	0 0,00 Euro	60
3	COMUNE		P.ZZA ITALIA, 3 - 13822 - MOSSO (BI) - - 0	COM	COM	VIA CARBONERA, 11-13-15 MOSSO	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	0,00 Euro	0 0,00 Euro	60
4	COMUNE		VIA V. EMANUELE II - LARGO VALCOURT, 5 - 13051 - BIOGLIO (BI) - - 0	COM	COM	VIA CHIESA BIOGLIO	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	0,00 Euro	0 0,00 Euro	58
5	COMUNE		V. VITTORIO EMANUELE II - LARGO VALCOURT, 5 - 13051 - BIOGLIO (BI) - - 0	COM	COM	V. V. EMANUELE BIOGLIO	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	0,00 Euro	0 0,00 Euro	58

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
 SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI BIELLA										
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento		Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
	Col. 1	Col. 2			Col. 3	Col. 4		Col. 5	Col. 6	
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	COM	Comune	Finanziabili:	Autofinanz.:	0	0,00 Euro	41
6	COMUNE	VIA DON CABRIO, 6 - 13884 - TORRAZZO (BI)	COM	COM	VIA GIACINTO GIORGIO, 11	3	0	0,00 Euro	0	41
		- - 0			TORRAZZO	3	0	0,00 Euro	0	
TOTALI :										
						Alloggi Finanziabili:	Alloggi Autofinanz.:	Alloggi Totali:	Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi
						30	0	30	0,00 Euro	0
									0	0,00 Euro

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando: PROVINCIA DI CUNEO											
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente	Tipol. Sogg. Attuatore	Ubicazione intervento		Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
						Comune	Comune		Finanziamento Richiesto	Concesso	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 4	Col. 4	Col. 5	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	
1	COMUNE		VIA PASCHERO, 24 - 12020 - CARTIGNANO (CN)	COM		VIA ROMA		Finanziabili: 3 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	65	
			- - 0			CARTIGNANO		Totali: 3	0 0,00 Euro		
2	COMUNE		P.ZZA ROMA, 6 - 12050 - GUARENE (CN)	COM		FG. 10 N. 255/P - 257 (VIA PAOLETTI, 8)		Finanziabili: 4 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	62	
			- - 0			GUARENE		Totali: 4	0 0,00 Euro		
3	COMUNE		P.ZZA MERCATO, 18 - 12050 - NIELLA BELBO (CN)	COM		VIA XX SETTEMBRE N. 6-8		Finanziabili: 2 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	61	
			- - 0			NIELLA BELBO		Totali: 2	0 0,00 Euro		
4	COMUNE		P.ZZA MUNICIPIO, 1 - 12070 - SALE SAN GIOVANNI (CN)	COM		VIA STAZIONE, 11		Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	61	
			- - 0			SALE SAN GIOVANNI		Totali: 1	0 0,00 Euro		
5	COMUNE		P.ZZA VITTORIO VENETO, 1 - 12030 - POLONGHERA (CN)	COM		VIA MARCONI, 21		Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	54	
			- - 0			POLONGHERA		Totali: 8	0 0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando: PROVINCIA DI CUNEO									
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.	
						Finanziamento	Concesso		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7		Col. 8	
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili: Autofinanz.: Totali:	Finanziamento	Concesso		
6	COMUNE	P.ZZA MARCONI, 1 - 12020 - MELLE (CN)	COM	CENTRO STORICO	8	0,00 Euro	0,00 Euro	51	
		-- 0		MELLE	0	0	0,00 Euro		
					8				
7	COMUNE	VIA CAPOLUOGO, 22 - 12020 - ISASCA (CN)	COM	CENTRO STORICO	4	0,00 Euro	0,00 Euro	51	
		-- 0		ISASCA	0	0	0,00 Euro		
					4				
8	COMUNE	VIA GINO NEGRO, 24 - 12050 - CASTINO (CN)	COM	LOC. PORTA NUOVA	2	0,00 Euro	0,00 Euro	50	
		-- 0		CASTINO	0	0	0,00 Euro		
					2				
9	COMUNE	P.ZZA COTTOLENGO, 49 - 12040 - CORNELIANO D'ALBA (CN)	COM	FG. 12 N. 969 - VIA CASTELLERO, 14	2	0,00 Euro	0,00 Euro	47	
		-- 0		CORNELIANO D'ALBA	0	0	0,00 Euro		
					2				
10	COMUNE	VIA VILLA, 23 - 12030 - BRONDELLO (CN)	COM	VIA PASCA, 5	8	0,00 Euro	0,00 Euro	46	
		-- 0		BRONDELLO	0	0	0,00 Euro		
					8				

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI E A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI CUNEO								
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale Attuatore	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento Comune	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
	Denominazione del soggetto Attuatore					Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	
11	COMUNE	VIA FRATELLI CORA, 1 - 12050 - SAN BENEDETTO BELBO (CN)	COM	BORGATA MOZZONI	Finanziabili: 9 Autofinanz.: 0 Totali: 9	0,00 Euro	0,00 Euro	44
		-- 0		SAN BENEDETTO BELBO		0	0,00 Euro	
12	COMUNE	P.ZZA ROMA, 6 - 12040 - MONTEU ROERO (CN)	COM	FRAZ. OCCHETTI	Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0 Totali: 1	0,00 Euro	0,00 Euro	42
		-- 0		MONTEU ROERO		0	0,00 Euro	
13	COMUNE	P.ZZA COTTOLENGO, 49 - 12040 - CORNELIANO D'ALBA (CN)	COM	FG. 2 N. 396 FRAZIONE REALA	Finanziabili: 1 Autofinanz.: 0 Totali: 1	0,00 Euro	0,00 Euro	42
		-- 0		CORNELIANO D'ALBA		0	0,00 Euro	
TOTALI :					Alloggi Finanziabili: 53 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 53	Finanziamenti Richiesti: 0,0 Euro	Finanziamenti Concessi: 0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
 SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI NOVARA		Denominazione del soggetto Richiedente		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente		Ubicazione intervento		Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.	
Num. ord.	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Finanziamento Concesso	Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi	Col. 9	Col. 10		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10	Col. 11	Col. 12	Col. 13	Col. 14		
1	COMUNE	VIA SEMPIONE, 40 - 28040 - MARANO TICINO (NO)	COM	P.ZZA V. VENETO, 12	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0 Totali: 6	0,00 Euro	60								
		-- 0		MARANO TICINO											
2	COMUNE	P.ZZA MAZZINI, 2 - 28060 - VICOLUNGO (NO)	COM	V.LE D. ALIGHIERI, 20	Finanziabili: 3 Autofinanz.: 0 Totali: 3	0,00 Euro	28								
		-- 0		VICOLUNGO											
TOTALI :															
													Alloggi Finanziabili: 9	Finanziamenti Richiesti	
													Alloggi Autofinanz.: 0	0,00 Euro	
													Alloggi Totali: 9	Finanziamenti Concessi	
													0	0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA METROPOLITANA								
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
						Col. 2	Col. 3	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 8
1	AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA - A.T.C. TORINO	C.SO DANTE, 14 - 10134 - TORINO (TO)	ATC	ZONA ACR7 N.C.T. FG. 16 MAP. 459-463-520-516-515	Finanziabili: 24 Autofinanz.: 16 Totali: 40	0,00 Euro 0 0,00 Euro	45	
2	AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA - A.T.C. TORINO	CORSO DANTE, 14 - 10100 - TORINO (TO)	ATC	AREA REE4 LOT. D1 E1 FG. 21 M. 660-698-699-170-63P. PIOSSASCO	Finanziabili: 17 Autofinanz.: 22 Totali: 39	0,00 Euro 0 0,00 Euro	28	
3	COMUNE	P.ZZA MUNICIPIO, 1 - 10083 - COLLEGNO (TO)	COM	VIA VILLA CRISTINA 11/18 COLLEGNO	Finanziabili: 8 Autofinanz.: 0 Totali: 8	0,00 Euro 0 0,00 Euro	27	
TOTALI :				Alloggi Finanziabili: 49 Alloggi Autofinanz.: 38 Alloggi Totali: 87	Finanziamenti Richiesti	0,00 Euro 0 0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
 SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
 Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA NON METROPOLITANA

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento	Numero Alloggi	Finanziamento		Punti Ass.
						Richiesto	Concesso	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	
1	COMUNE	LOCALITA' VALENTINO - 10020 - VERRUA SAVOIA (TO)	COM	LOC. SAN GIOVANNI - LOC. CERVOTO	Finanziabili: 5 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	31	
		-- ()		VERRUA SAVOIA	Totale: 5	0 0,00 Euro		
TOTALI :								
					Alloggi Finanziabili: 5	Finanziamenti Richiesti		
					Alloggi Autofinanz.: 0	0,00 Euro		
					Alloggi Totali: 5	Finanziamenti Concessi		
						0 0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE

SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.

Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERCELLI

Num. ord.	Col. 1	Denominazione del soggetto		Col. 3	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento		Col. 6	Finanziamento Richiesto		Col. 8
		Richiedente	Attuatore			Comune	Finanziamento Concesso		Punti Ass.		
	Col. 2	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Col. 4	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune		Finanziabili:	Autofinanz.:		
1	COMUNE	VIA CAVOUR, 1 - 13010 - GUARDABOSONE (VC)		COM	COM	VIA ROMA		2	0,00 Euro	58	
		- - 0				GUARDABOSONE		0	0		
								Totali:	0,00 Euro		
2	COMUNE	VIA CAVOUR, 1 - 13010 - GUARDABOSONE (VC)		COM	COM	VIA CAVOUR		2	0,00 Euro	58	
		- - 0				GUARDABOSONE		0	0		
								Totali:	0,00 Euro		
TOTALI :											
									Alloggi Finanziabili:	4	Finanziamenti Richiesti
									Alloggi Autofinanz.:	0	0,00 Euro
									Alloggi Totali:	4	Finanziamenti Concessi
										0	0,00 Euro

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COMUNI ED A.T.C.
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERBANIA, CUSIO, OSSOLA									
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
							Col. 3	Col. 4	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10
1	COMUNE		VIA CONTE MELLERIO, 54 - 28854 - MALESICO (VB)	COM	VIA TRABUCCHI	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 5	0,00 Euro	0,00 Euro	51
		- - 0			MALESICO	Totalli: 11	0	0,00 Euro	
2	COMUNE		P.ZZA GARIBALDI, 2 - 28922 - VERBANIA (VB)	COM	NC EU FG. 35 MAP. 150 VIA TROVBETZKOY, 154 - SUNA	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	0,00 Euro	43
		- - 0			VERBANIA	Totalli: 6	0	0,00 Euro	
TOTALI :						Alloggi Finanziabili: 12 Alloggi Autofinanz.: 5 Alloggi Totali: 17	Finanziamenti Richiesti	0,00 Euro	0,00 Euro
							Finanziamenti Concessi	0	0,00 Euro

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI ALESSANDRIA		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente		Ubicazione intervento		Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili:	Autofinanz.:	Totali:	Finanziamenti Richiesti	Punti Ass.	Finanziamenti Concessi		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8					
1	CONS. CASAINSIEME PIEMONTE S.C.R.L.	VIA LESNA - 10095 - GRUGLIASCO (TO)	COCO	VIA L. BASSO - FG. 110 - MAP. 518P. - 535P. - 18P. - PROGRAMMA INTEGRATO	9	0	9	0,00 Euro	55	0,00 Euro		
	COOP. EDIL. 27 LUGLIO S.C.R.L.	VIA CASTELLANI, 11 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	CI	ALESSANDRIA				0		0,00 Euro		
2	CONS. REGIONALE COOPERATIVA CASA PIEMONTE	VIA PERRONE, 3 - 10122 - TORINO (TO)	COCO	VIA L. BASSO - FG. 110 MAP. - 518P. - 18P. - PROGRAMMA INTEGRATO	9	0	9	0,00 Euro	52	0,00 Euro		
	COOP. UNI-CAPI S.C.R.L.	VIA U. RATTAZZI, 11 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	CI	ALESSANDRIA				0		0,00 Euro		
3	CONS. REGIONALE COOPERATIVA CASA PIEMONTE	VIA PERRONE, 3 - 10122 - TORINO (TO)	COCO	VIA L. BASSO - FG. 110 - MAP. 518P. - 18P. - PROGRAMMA INTEGRATO	9	0	9	0,00 Euro	49	0,00 Euro		
	COOP. UNI-CAPI S.C.R.L.	VIA U. RATTAZZI, 11 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)	CI	ALESSANDRIA				0		0,00 Euro		
TOTALI :										Finanziamenti Richiesti		
										Alloggi Finanziabili:	27	
										Alloggi Autofinanz.:	0	
										Alloggi Totali:	27	
										Finanziamenti Concessi		
										0		
										0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando: PROVINCIA DI CUNEO		Denominazione del soggetto Richiedente		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente		Ubicazione intervento		Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.	
Num. ord.	Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso	Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi	Col. 7	Col. 8	
		Attuatore	Attuatore	Attuatore	Comune	Finanziabili:	Autofinanz.:	Totale:	Finanziabili:	Autofinanz.:	Totale:	Finanziabili:	Autofinanz.:	Totale:	
1	SOC. COOP. FLAVIA	VIA FOSSANO, 1/D - 12100 - CUNEO (CN)	CI	P.E.E.P. R4BG	9	0	9	0,00 Euro	0	0,00 Euro	9	0	9	49	
		- - 0		CUNEO											
2	CONS. COOP. CASA PIEMONTE SOC. COOP EDIL. A R.L. COOP. EDIL. LA LAVORATORI	VIA PERRONE, 3 - 10122 - TORINO (TO)	COCO	P.P. - C.SO ISOARDI - AREA R 6	9	0	9	0,00 Euro	0	0,00 Euro	9	0	9	49	
		VIA GHIONE, 5 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	CI	SAVIGLIANO											
3	CONS. COOPERATIVE EDILIZIE UNIONE COOP. VALLI CUNEESI	C.SO FRANCA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	P.E.E.P. R4BG	8	0	8	0,00 Euro	0	0,00 Euro	8	0	8	41	
		VIA CARAGLIO, 16 - 12100 - CUNEO (CN)	CI	CUNEO											
4	CONS. CASAINSIEME PIEMONTE S.C.R.L. COOP. VENERE SOC. COOP. A R.L.	VIA LESNA, 76 - 10095 - GRUGLIASCO (TO)	COCO	P.E.E.P. R4BG	6	0	6	0,00 Euro	0	0,00 Euro	6	0	6	41	
		VIA ACCADEMIA, 7 - 12051 - ALBA (CN)	COCO	CUNEO											
TOTALI :										Alloggi Finanziabili:		32		Finanziamenti Richiesti	
										Alloggi Autofinanz.:		0		Finanziamenti Concessi	
										Alloggi Totali:		32		0	
												0,00 Euro		0,00 Euro	
												0		0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : **PROVINCIA DI NOVARA**

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento		Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
				Attuatore	Comune		Finanziamento Concesso	Col. 8	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8		
1	CONS. COOP. EDIL. COOP. CASA PIEMONTE	VIA PERRONE, 3 - 10122 - TORINO (TO)	COCO	VIA PROCACCINI	6	0,00 Euro	49	0	
	SOC. COOP. EDIL. EDIFICATRICE UNO	C.SO XIII MARZO 1848, 21 - 28100 - NOVARA (NO)	CI	NOVARA	0	0,00 Euro			
2	CONS. DI COOPERATIVE EDILIZIE UNIONE	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	VIA ADRIATICO	6	0,00 Euro	42	0	
	SOC. COOP. EDIL. LE FELCI	V.LE G. CESARE, 106 - 28100 - NOVARA (NO)	CI	NOVARA	0	0,00 Euro			
3	CO.RE.CEP. S.C.R.L.	VIA SOLFERINO, 20 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	VIA AMORE	6	0,00 Euro	36	0	
	COOP. TERDOPPIO	VIA WILD, 2 - 28100 - NOVARA (NO)	CI	GALLIATE	2	0,00 Euro			
TOTALI :				Alloggi Finanziabili:	18	0,00 Euro	Finanziamenti Richiesti		
				Alloggi Autofinanz.:	2	0,00 Euro	Finanziamenti Concessi		
				Alloggi Totali:	20	0,00 Euro	0		
							0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA METROPOLITANA									
Num. err.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi		Finanziamento		Punti Ass.
					Attuatore	Comune	Richiesto	Concesso	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 7	Col. 8	Col. 8
1	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)	CI	VIA CIGNA ANG. VIA FOSSATA	Finanziabili: 16 Autofinanz.: 0 Totali: 16	0,00 Euro	0,00 Euro	70	
		-- 0		TORINO		0	0,00 Euro		
2	SOC. COOP. EDIL. UNIONE	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	SPINA 4 - VIA CIGNA	Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0 Totali: 12	0,00 Euro	0,00 Euro	70	
	COOP. SAN CARLO 77	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	CI	TORINO		0	0,00 Euro		
3	CONS. COOP. EDIL. UNIONE	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	SPINA 4 - VIA CIGNA	Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0 Totali: 12	0,00 Euro	0,00 Euro	70	
	COOP. MUTUO SOCCORSO VIGILI FUOCO	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	CI	TORINO		0	0,00 Euro		
4	COOP. LA QUERCIA VERDE	VIA NAZARIO SAURO, 5 - 10043 - ORBASSANO (TO)	CI	FG. VIII MAP. 418	Finanziabili: 10 Autofinanz.: 0 Totali: 10	0,00 Euro	0,00 Euro	67	
		-- 0		BEINASCO		0	0,00 Euro		
5	CONS. COOP. EDIL. UNIONE	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	SPINA 3	Finanziabili: 7 Autofinanz.: 0 Totali: 7	0,00 Euro	0,00 Euro	65	
	COOP. SAN CARLO 77	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	CI	TORINO		0	0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando: TORINO AREA METROPOLITANA		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento		Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo del soggetto Attuatore		Tipol. Sogg. Attuatore	Comune				Finanziamento Concesso		Col. 8
Col. 1	Col. 2	Col. 3		Col. 4	Col. 5		Col. 6		Col. 7		
6	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)		CI	F 14M193-194-195-197-200-202-225-226-227-228-233-235-237-239-240-243-246-247-248		Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0		0,00 Euro		52
		- - 0			BEINASCO		Totali: 12		0 0,00 Euro		
7	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)		CI	VIA CAVAGNOLO		Finanziabili: 24 Autofinanz.: 0		0,00 Euro		50
		- - 0			TORINO		Totali: 24		0 0,00 Euro		
8	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)		CI	VIA CAVAGNOLO		Finanziabili: 24 Autofinanz.: 0		0,00 Euro		50
		- - 0			TORINO		Totali: 24		0 0,00 Euro		
9	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)		CI	VIA CAVAGNOLO		Finanziabili: 24 Autofinanz.: 0		0,00 Euro		50
		- - 0			TORINO		Totali: 24		0 0,00 Euro		
10	COOP. EDIL. 1° MAGGIO	VIA SAN GIUSEPPE, 21 - 10064 - PINEROLO (TO)		CI	AREA REE 4 LOT. A FG. 21 MAP. 193P-74P-73P-258P.		Finanziabili: 16 Autofinanz.: 0		0,00 Euro		46
		- - 0			PIOSSASCO		Totali: 16		0 0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA METROPOLITANA									
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto	Punti Ass.		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8		
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune		Finanziamento Concesso			
11	SOC. COOP. COPEA	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	RUBBERTEX - 51	Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	39		
	SOC. COOP. EDIL. MARTINI	C.SO FRANCIA, 15 - 10100 - TORINO (TO)	CI	TORINO	Totale: 12	0 0,00 Euro			
TOTALI :					Alloggi Finanziabili: 169 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 169	Finanziamenti Richiesti 0,0 Euro Finanziamenti Concessi 0 0,00 Euro			

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA NON METROPOLITANA									
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.	
						Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8		
1	CONS. COOP. CASA PIEMONTE	VIA PERRONE, 3 - 10100 - TORINO (TO)	COCO	AREA PEEP C.SO TORINO	Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	49		
	COOP. UNITA' OPERAIA ALTO CANAVESE	VIA DEI MILLE, 13 - 10082 - CUORGNE' (TO)	CI	CALUSO	Totali: 12	0 0,00 Euro			
2	SOC. COOP. EDIL. G. DI VITTORIO	VIA PERRONE, 3 - 10122 - TORINO (TO)	CI	CR 29 - II COMPARTO	Finanziabili: 12 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	32		
	- - 0	- - 0		CHIERI	Totali: 12	0 0,00 Euro			
TOTALI :					Alloggi Finanziabili: 24 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 24	Finanziamenti Richiesti 0,00 Euro Finanziamenti Concessi 0 0,00 Euro			

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI VERBANIA, CUSIO, OSSOLA							
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto	Punti Ass.
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili: Autofinanz.: Totali:	Finanziamento Concesso	
1	SOC. COOP. EDIFICATRICE TRE A R.L.	VIA OLANDA 35 B - 28922 - VERBANIA (VB)	CI	FG. 10 MAP. 272 - 170 - 171 - NCT PEEP LOC. GABBIANE TROBASSO VERBANIA	6 0 6	0,00 Euro 0 0,00 Euro	42
TOTALI :					Alloggi Finanziabili: Alloggi Autofinanz.: Alloggi Totali:	Finanziamenti Richiesti Finanziamenti Concessi	
					6 0 6	0,00 Euro 0 0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI ALESSANDRIA		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili:	Autofinanz.:	Totale:	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso	Col. 8
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10	Col. 11
1	CONS. CO.RE.E.P.	VIA GENERALE PEROTTI, 2/B - 10023 - CHIERI (TO)	COI	VIA COSTA FG. N. 275	Finanziabili: 5 Autofinanz.: 0 Totali: 5	0,00 Euro	72	0,00 Euro	0,00 Euro	
		-- 0		CASTELNUOVO SCRIVIA				0	0,00 Euro	
2	C.I.E.P.A. IMP. DEGIOCASE S.R.L.	C.SO XX SETTEMBRE, 37/A - 15100 - ALESSANDRIA (AL) VIA M. SPANZOTTO, 3/B - 15033 - CASALE MONFERRATO (AL)	COI	S. S. ALESSANDRIA, 10 CASALE MONFERRATO	Finanziabili: 9 Autofinanz.: 0 Totali: 9	0,00 Euro	64	0,00 Euro	0,00 Euro	
TOTALI :										
					Alloggi Finanziabili:	14	Finanziamenti Richiesti			
					Alloggi Autofinanz.:	0	Finanziamenti Concessi		0,00 Euro	
					Alloggi Totali:	14			0	
									0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : PROVINCIA DI ASTI												
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente		Ubicazione Intervento		Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
	Col. 1	Col. 2		Col. 3		Col. 4		Col. 5		Col. 7		
1	C.I.E.P.A. - CONS. IMPRENDITORI EDILI PROV. AL		C.SO XX SETTEMBRE, 37 - 15100 - ALESSANDRIA (AL)		COI		FG. 81 MAP. 243 SUB. 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11. - VIA UGO ROSSI		6	0,00 EURO		71
	-- 0						ASTI		Totali:	0 0,00 EURO		
TOTALI :										Finanziamenti Richiesti		
										Alloggi Finanziabili:		6
										Alloggi Autofinanz.:		0
										Alloggi Totali:		6
										Finanziamenti Concessi		0
										0,00 EURO		0,00 EURO

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : **PROVINCIA DI CUNEO**

Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.
					Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8	Col. 9	Col. 10
1	CONS. COSTRUTTORI DI CUNEO CO.GE.IN. S.P.A.	VIA FERMI, 11 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	COI	C.SO EUROPA AREA C. 4.4	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	61	0 0,00 Euro	
		VIA FERMI, 11 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	I	ALBA	Totale: 6	0 0,00 Euro			
2	CONS. CO.RE.E.P. IMPR. BOGLIONE GEOM. TOMASO & C. S.N.C.	P.ZZA ROMA, 10 - 12035 - RACCONIGI (CN)	COI	VIA CADUTI MURELLESI, 66	Finanziabili: 7 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	61	0 0,00 Euro	
		P.ZZA ROMA, 10 - 12035 - RACCONIGI (CN)	I	MURELLO	Totale: 7	0 0,00 Euro			
3	CONS. COSTRUTTORI DELLA PROV. DI CUNEO IMPRESA CO.GE.IN S.P.A.	VIA E. FERMI, 11 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	COI	VIA BARGE VECCHIA	Finanziabili: 6 Autofinanz.: 0	0,00 Euro	54	0 0,00 Euro	
		VIA E. FERMI, 11 - 12038 - SAVIGLIANO (CN)	I	SALUZZO	Totale: 6	0 0,00 Euro			
TOTALI :					Alloggi Finanziabili: 19 Alloggi Autofinanz.: 0 Alloggi Totali: 19	Finanziamenti Richiesti: 0,00 Euro Finanziamenti Concessi: 0,00 Euro			

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando: TORINO AREA METROPOLITANA		Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale		Tipol. Sogg. Richiedente		Ubicazione Intervento		Numero Alloggi		Finanziamento Richiesto		Punti Ass.	
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo del soggetto Attuatore	Col. 3	Tipol. Sogg. Attuatore	Col. 4	Comune	Col. 5	Finanziabili:	Autofinanz.:	Col. 6	Finanziamento Concesso	Col. 7	Col. 8
1	CONS. CO.RE.E.P.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		COI		ZONA CC24 DI PRGC		24	0		0,00 Euro		52
	MODARELLI & BALLATORE S.N.C.	TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		I		RIVALTA DI TORINO		24	0		0		52
								Totalli:			0,00 Euro		
2	CONS. CO.RE.E.P.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		COI		ZONA CC24 DI PRGC		24	0		0,00 Euro		52
	MODARELLI & BALLATORE S.R.L.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		I		RIVALTA DI TORINO		24	0		0		52
								Totalli:			0,00 Euro		
3	CONS. CO.RE.E.P.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		COI		ZONA CC24 DI PRGC		24	0		0,00 Euro		52
	MODARELLI & BALLATORE S.N.C.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		I		RIVALTA DI TORINO		24	0		0		52
								Totalli:			0,00 Euro		
4	BALLATORE COSTRUZIONI S.R.L.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		I		ZONA CC24 DI PRGC		24	0		0,00 Euro		43
		-- 0				RIVALTA DI TORINO		24	0		0		43
								Totalli:			0,00 Euro		
5	BALLATORE COSTRUZIONI S.R.L.	VIA TRENTO, 28 - 10040 - RIVALTA DI TORINO (TO)		I		ZONA CC24 PRGC		24	0		0,00 Euro		43
		-- 0				RIVALTA DI TORINO		24	0		0		43
								Totalli:			0,00 Euro		

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: IMPRESE, COOPERATIVE DI PROD. e LAVORO e LORO CONSORZI
Graduatoria domande ammesse

Area Bando : TORINO AREA METROPOLITANA								
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto		Punt. Ass.
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune		Finanziamento Concesso	Finanziamenti Richiesti	
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 7	Col. 8
				TOTALI :		Finanziamenti Richiesti	Finanziamenti Concessi	
				Alloggi Finanziabili:	120	0,00 Euro	0	
				Alloggi Autofinanz.:	0			
				Alloggi Totali:	120		0	
							0,00 Euro	

TIPOLOGIA BANDO - LOCAZIONE PERMANENTE
SOGGETTI RICHIEDENTI: COOPERATIVE EDILIZIE E LORO CONSORZI

Elenco domande escluse

Area Bando : TORINO AREA METROPOLITANA									
Num. ord.	Denominazione del soggetto Richiedente	Indirizzo a cui inviare la Comunicazione formale	Tipol. Sogg. Richiedente	Ubicazione Intervento	Numero Alloggi	Finanziamento Richiesto	3° Punt. Ass.		
Col. 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5	Col. 6	Col. 7	Col. 8		
	Denominazione del soggetto Attuatore	Indirizzo del soggetto Attuatore	Tipol. Sogg. Attuatore	Comune	Finanziabili: Autofinanz.: Totali:	Finanziamento Concesso			
1	COOP. ED. PRIMO MAGGIO A R.L.	VIA SAN GIUSEPPE, 21 - 10084 - PINEROLO (TO)	CI	PEEP DR3	12	0,00 EURO			
		-- 0		CASELLE TORINESE	0				
					12	0,00 EURO			
Motivo esclusione :									
Area da ripetere-da localizzare (par.1 del bando)									
TOTALI :					Alloggi Finanziabili:	Finanziamenti Richiesti			
					Alloggi Autofinanz.:	0,00 EURO			
					Alloggi Totali:	Finanziamenti Concessi			
					12	0,00 EURO			

Codice 19.20

D.D. 5 gennaio 2001, n. 1

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 dei D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 dei D.Lgs. 29193, come modificato dal D.Lgs. 470/93

- visto l'art. 22 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 dei D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

Il Dirigente regionale
Margherita Bianco

Elenco A

1) MEINA

Autorizzazione per riordino giardino e taglio di n. 8 alberi

Richiedente: STEFFEN ROBERTO

2) CANNERO RIVIERA

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento immobile -

F. 10 mapp. 381-382

Richiedente: ZWAHLEN ERWIN E GROB NELLY

3) CENTALLO

Autorizzazione per costruzione deposito attrezzi agricoli - F.18 n. 12

Richiedente: BARAVALLE R.

4) CARTOSIO

Autorizzazione per sopraelevazione fabbricato

Richiedente: ASSANDRI G.

5) PINEROLO

Autorizzazione per realizzazione nuovo edificio residenziale ed annesse autorimesse internate, Via San Giovanni, Fg. 17 mapp. 176 - 287

Richiedente: SOCIETA' ALBA S.A.C. DI SOLARO SILVANO & C.

6) CASTELLAMONTE

Autorizzazione per realizzazione di tratto di carrareccia in Fraz. Anna Boschi

Richiedente: COLOMBATTO SANDRO

7) CAMPIGLIONE FENILE

Autorizzazione per risanamento conservativo a fabbricato di civile abitazione

Richiedente: CAFFARATTO SERGIO

8) TORINO

Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento in Corso Chieri

Richiedente: DOMENICO MONIACI

9) TORTONA

Autorizzazione per realizzazione di nuova finestra tetto e formazione nuova canna fumaria - Conservazione di opere eseguite abusivamente

Richiedente: CIPARELLI STEFANO

10) GARBAGNA

Autorizzazione per allacciamento alla rete idrica delle utenze di C.na Giannetto, Valle del Forno e Case Sparse

Richiedente: COMUNE DI GARBAGNA

11) TORINO

Autorizzazione per realizzazione autorimessa seminterrata di pertinenza a fabbricato esistente

Richiedente: COSTANTINO - TAVELLA

12) CESANA TORINESE

Autorizzazione per realizzazione di balcone - conservazione di opere eseguite abusivamente

Richiedente: RICCARDO CANE

13) GOZZANO

Autorizzazione per realizzazione di autorimessa completamente Interrata - Fg. 4 part. 46 e 47

Richiedente: ALLIATA FABRIZIO

14) SAGLIANO MICCA

Autorizzazione per costruzione di n. 2 case di civile abitazione Fraz. Passobreve - F. 14 mapp. 131-132

Richiedente: COSTRUZIONI EDILI "TRE EFFE" DI FORGNONE & C.

15) SAMONE

Autorizzazione per sistemazione ed ampliamento di fabbricato di civile abitazione

Richiedente: GAMBRO E REI

16) CESANA TORINESE

Autorizzazione per realizzazione Bar Ristorante in Località Gimont

Richiedente: GIANNI FERRAGUT

17) CANNOBIO

Autorizzazione per variante suppletiva del porto comunale

Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CANNOBIO

18) CAPRILE - PRAY

Autorizzazione per ricostruzione ponte sul Rio Cane-glio

Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PRAY E CAPRILE

19) CANTOIRA

Autorizzazione per adeguamento igienico sanitario di fabbricato esistente

Richiedente: OLIVETTI IGNAZIO

20) PAVONE CANAVESE

Autorizzazione per ampliamento e ristrutturazione tettoia in Via Dietro Castello

Richiedente: MARENCO ROBERTO

21) CANELLI

Autorizzazione per opere di adeguamento scarichi delle fognature Fraz. S. Antonio e Reg. Merlini

Richiedente: COMUNE DI CANELLI

22) BARDONECCHIA

Autorizzazione per realizzazione di impianto di depurazione acque reflue: variante a D.G.R. 194-12600 del 30/9/00

Richiedente: COMUNE DI BARDONECCHIA

23) BAVENO

Autorizzazione per variante in c.o. per realizzazione del completamento di passaggi coperti tra il "Grand Hotel Dino" e l'Albergo Simplon

Richiedente: SOCIETA' A.I.A. E SOCIETA' S.A.B. DI ZACCHERA CARLO

24) BURONZO

Autorizzazione per costruzione linea elettrica a 15 Kv - derivazione Isolella - Alemanna

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. - ZONA VERCELLI

25) RIMA SAN GIUSEPPE - ALAGNA VALSESIA

Autorizzazione per installazione di centraline automatiche di rilevamento meteorologico e nivometrico, e dei relativi apparati per la trasmissione dei dati, da realizzarsi in località Ponte delle Quare, per il Comune di Rima S. Giuseppe, e in località Miniere per il Comune di Alagna Valsesia

Richiedente: DIREZIONE REGIONALE SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE

26) STRESA

Autorizzazione per sopraelevazione di un piano di fabbricato adibito ad albergo, con ampliamento della sala ristorante e nuova cucina al piano terreno - Hotel Royal - F. 37, mapp. 17-168-202

Richiedente: HOTEL ROYAL DI ROSA VITTORIO & C. S.A.S.

27) RONCO CANAVESE

Autorizzazione per impianto elettrico aereo e sotterraneo BT 400/230V - Borgata Fucina

Richiedente: ENEL

28) AGLIANO TERME

Autorizzazione per costruzione tettoia - Reg. Salere

Richiedente: LUTRICUSO M.

29) SAMPEYRE

Autorizzazione per costruzione di fabbricato - variante a DGR n. 31-8105 del 22/4/96 - B.ta Villaretto

Richiedente: BARRA F. - GIRAUDO I.

30) COSSANO BELBO

Autorizzazione per estirpazione di essenze legnose per la realizzazione di vigneto

Richiedente: NOVELLO EDOARDO

31) VERBANIA

Autorizzazione per riempimento di parte di area del Campeggio Village Isolino - loc. Fondotoce - F. 44 mapp. 10-11-21-26

Richiedente: SOCIETA' CAMPING VILLAGE ISOLINO S.R.L.

32) GIAVENO

Autorizzazione per realizzazione di una stazione radio per telefonia cellulare in Località Vernetta, Via Villanova - Fg. 63 mapp. 15

Richiedente: NOKIA ITALIA S.P.A.

33) CORNELIANO D'ALBA

Autorizzazione per cava di sabbia e ghiaia - ampliamento - loc. Centanito

Richiedente: DITTA I.T.E.P. S.N.C.

34) VERBANIA

Autorizzazione per riempimento di parte del Campeggio Continental - Fondotoce

Richiedente: SOCIETA' MALU' S.R.L. - CAMPING CONTINENTAL

35) OGGEBBIO

Autorizzazione per variante in c.o. per ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di fabbricato - F. 18 mapp. 262-263-264-267-268-269-286-294-295-297

Richiedente: CARINA S.A.S. DI RUFFATTI LUIGI & C.

36) VERBANIA

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in difformità dalle autorizzazioni rilasciate con DGR n. 15/1160 del 7/9/95 - Loc. Fondotoce - Via Turati - Fg. 22 mapp. 131-126 parte 130 parte

Richiedente: RUGA MARCO

37) ASTI

Autorizzazione per realizzazione di deposito in Loc. Recinto Santo Spirito - Via Falletti

Richiedente: ARENA - MENNITI

38) BELLINO

Autorizzazione per costruzione di nuova linea aerea e interrata

Richiedente: ENEL ZONA DI SAVIGLIANO

39) BIELLA

Autorizzazione per costruzione linea elettrica a media tensione in cavo aereo in località Oropa

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

40) VILLALVERNIA

Autorizzazione per stazione radio base per telefonia cellulare in Loc. Strada Selva

Richiedente: TADDEI G. per SOC. SIEMENS S.P.A.

Elenco B

1) BALANGERO

Autorizzazione per variante a Determinazione n. 233 del 28/12/99 Via Banna, 20

Richiedente: CARDONE MICHELE - CARDONE DAVIDE

2) ARIZZANO

Autorizzazione al piano edilizio convenzionato in località Meschiavino - variante ad autorizzazione regionale Determina n. 233 del 28.12.99

Richiedente: CASADEI QUINTO E FERRARI AUGUSTA

3) GROSSO CANAVESE

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite e completamento lavori in Via dell'Industria Località Vigna - Fg. 5 mapp. 388, 389, 390

Richiedente: PERONA CELESTE

4) MACUGNAGA

Autorizzazione per realizzazione di parcheggio

Richiedente: MASTER IMMOBILIARE S.R.L.

5) BALME

Autorizzazione per derivazione d'acqua ad uso forza motrice dal Torrente Stura di Ala - Ripristino delle opere danneggiate a seguito dell'evento alluvionale dei giorni 13-16 ottobre 2000

Richiedente: G.E.S. S.R.L. NELLA PERSONA DELL'AMMINISTRATORE NARCISO VALERIO

6) VIU'

Autorizzazione per ripristino opere danneggiate a seguito della alluvione dei giorni 13-16 ottobre 2000 - Via Lemie, 58 - Fg. XII mapp. 268

Richiedente: CARRERA GIULIANO

7) VANZONE CON SAN CARLO - CEPPO MORELLI

Autorizzazione per lavori di costruzione pista di collegamento località Ponte Pertuso in Comune di Vanzone con San Carlo con località Case Opaco in Comune di Ceppo Morelli

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE ANZASCA

8) SERRAVALLE SESIA

Autorizzazione per abbattimento di n. 5 piante di frassino in Regione Molino - F. 53 mapp. 388

Richiedente: BOCCHETTA GAUDINA

9) OULX

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato con cambio di destinazione d'uso da rurale a magazzini artigianali - Frazione Moretta, 3 - S.S. 24

Richiedente: ALPIDRAULICA S.N.C. DI GAY F. & CASSE R.

10) TORINO

Autorizzazione per realizzazione autorimessa interrata in Via Tonco, 4

Richiedente: TRINCHERO FRANCESCO

11) CANNOBIO

Autorizzazione per ristrutturazione con ampliamento - Loc. Traffume - Fg. 48 mapp. 400-401-402-691

Richiedente: ZUZZI ALDO - ZUZZI ALMA E ZUZZI IOLE

12) SAN COLOMBANO BELMONTE

Autorizzazione per ampliamento di fabbricato ad uso laboratorio artigianale

Richiedente: CONTRATTO RICCA - TESSILE

13) TORINO

Autorizzazione per nuova costruzione edificio residenziale in Via Ancona 4

Richiedente: EDILRO TORINO S.R.L., NELLA PERSONA DELL'AMMINISTRATORE UNICO ARMANDO ROGINA

14) MONGRANDO

Autorizzazione per invaso sul torrente Ingagna: opere di completamento e riduzione dell'impatto ambientale dell'invaso - secondo lotto stralcio

Richiedente: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARRAGIA VERCELLESE

15) PECETTO TORINESE

Autorizzazione per conservazione opere abusivamente eseguite Strada Busello

Richiedente: COMUNE DI PECETTO TORINESE

16) CAVAGLIO SPOCCIA

Autorizzazione per opere di adeguamento e consolidamento del piano viario della strada comunale tra Olzeno e Biuse di sopra, per tutela della pubblica incolumità

Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAVAGLIO SPOCCIA

17) MONTEROSSO GRANA

Autorizzazione per costruzione stalla per bovini da latte e locali accessori - B.ta Cascinetta

Richiedente: FALCO MARIO

18) CESANA TORINESE

Autorizzazione per installazione di una stazione radio base per telefonia cellulare (Wind) presso l'impianto per teleradiocomunicazioni in località Sagnalonga

Richiedente: SIEMENS S.P.A.

19) CARAGLIO

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato in località Cascina dei Prati

Richiedente: FERRERO O. - DURBANO M.

20) FRABOSA SOPRANA

Autorizzazione per piano di recupero - P.zza della Fontana n. 1

Richiedente: CASALE GIOVANNI

21) CUORGNE'

Autorizzazione per nuova costruzione edificio di civile abitazione - Frazione Salto, Fg. 21 mapp. 232, 233

Richiedente: F.LLI MOLINAR S.N.C.

22) VARALLO

Autorizzazione per conservazione di opere realizzate in difformità dall'autorizzazione rilasciata

Richiedente: DEBERNARDI PIERLUIGI

Elenco C

1) RIFREDDO

Autorizzazione per intervento di coltivazione mineraria in Loc. Rivo Freddo

Richiedente: DITTA SOCALPI S.R.L.

Codice 21.6

D.D. 11 ottobre 2000, n. 444

Saldo del contributo delle spese per il personale relative all'anno 1996. Impegno di spesa di L. 459.191.258 sul cap. 15180 (Acc. n. 100142) del bilancio di previsione 2000 a favore dell'Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 11 ottobre 2000, n. 445

Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 11 L. 1204/1971 - Art. 3 e 17 d.lgs 29/93 - art. 22 L.R. 51/97. Impegno e liquidazione della spesa di L. 35.961.473= sul cap. 15180 del bilancio di previsione 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 11 ottobre 2000, n. 447

Assegnazione a saldo delle risorse finanziarie agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali per stipendi e fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività. Impegno di spesa di L. 7.591.045.662= sul capitolo 15180 del bilancio di previsione 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 11 ottobre 2000, n. 450

Assegnazione di fondi per spese di gestione al Parco Naturale Laghi di Avigliana per formazione e sostegno per informatore/promotore di iniziative di educazione ambientale e turismo legate all'ambiente. Impegno e liquidazione della somma di L. 36.000.000.= (cap. 15315/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 11 ottobre 2000, n. 452

Assegnazione fondi per le spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 424.000.000.= (cap. 26860/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.3

D.D. 11 ottobre 2000, n. 455

Legge Regionale 23/11/92 n. 50 art. 5 "Finanziamento programma di attività di formazione professionale di maestri di sci. Impegno di L. 220.952.000 (cap. 11520/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.6

D.D. 20 ottobre 2000, n. 466

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Marisa Degrasi

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.6

D.D. 20 ottobre 2000, n. 467

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Grazia Impedovo

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.6

D.D. 20 ottobre 2000, n. 468

Determinazione a seguito dell'applicazione del protocollo d'intesa recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24/5/1999. Affidamento incarico alla Sig.ra Angela Velardo

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.6

D.D. 20 ottobre 2000, n. 469

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla Sig.ra Cinzia Ruffinengo

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 20 ottobre 2000, n. 477

Determinazione a seguito dell'applicazione del protocollo d'intesa recepito con D.G.R. n. 50-27439 del 24/5/99. Affidamento incarico alla Sig.ra Lucia Simone

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 20 ottobre 2000, n. 478

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Maragon Marina

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 20 ottobre 2000, n. 479

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Sartori Paola

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 20 ottobre 2000, n. 480

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità al dipendente Beltramone Mauro

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 20 ottobre 2000, n. 481

Determinazione a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo decentrato integrativo approvato con D.G.R. n. 50-27139 del 24 maggio 1999. Affidamento di responsabilità alla dipendente Rossi Sussetta

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.6

D.D. 23 ottobre 2000, n. 498

Assegnazione fondi per spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Ticino. Impegno e liquidazione della somma di L. 1.100.000.000.= sul capitolo 26860/00 e sul capitolo 15190/00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 23 ottobre 2000, n. 500

Assegnazione agli Enti di Gestione delle Aree Protette Regionali relativa ai fondi per le spese di investimento per l'anno 2000. Impegno e liquidazione della somma di L. 2.620.758.500.= (cap. 26860/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.5

D.D. 8 novembre 2000, n. 540

Affidamento incarico per la progettazione del logo e per la realizzazione dell'immagine coordinata del Sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte. Spesa di L. 8.173.200 (cap. 15650/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Studio Livio S.r.l. - Via Segurana, 16 - 10131 Torino - l'incarico per la progettazione del logo del Sistema delle Aree Protette della Regione Piemonte e la sua applicazione all'immagine coordinata già esistente, per un ammontare di Lire 8.173.200 (o.f.i.) al netto dello sconto del 2% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della legge regionale 23/1/194, n° 8;

di impegnare a tal fine la somma di L. 8.173.200 sul cap. 15650 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000;

di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lettera d, della legge regionale 23/1/1984, n° 8.

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Pianificazione Aree Protette.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 8 novembre 2000, n. 541

Spese per le collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102 e dei numeri speciali della Rivista "Piemonte Parchi". Impegno della somma complessiva di L. 22.500.000 (cap. 15650/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.6

D.D. 8 novembre 2000, n. 542

Integrazione delle finalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Ente di Gestione del Parco Burcina con determinazione dirigenziale n. 272 del 03.07.2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.5

D.D. 9 novembre 2000, n. 544

Affidamento all'I.P.L.A. S.p.A., per tramite di Convenzione, della realizzazione di progetti di interesse regionale. Impegno di L. 490.000.000 sul Cap. 10872/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 9 novembre 2000, n. 545

Approvazione della bozza di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'I.P.L.A. S.p.A., per la realizzazione del progetto "Studio metodologico per l'individuazione, la conservazione, la gestione delle aree di collegamento ecologico-funzionale che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche - Rete Ecologica". Impegno di L. 60.000.000 sul Cap. 10870/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.5

D.D. 9 novembre 2000, n. 546

Attività del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette; sito internet "Parks in Italy". Impegno e liquidazione di L. 19.750.000 a favore della Società Comunicazione di Forlì (cap. 15650/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 9 novembre 2000, n. 547

L.R. 3 aprile 1995, n. 47 "Norme per la tutela dei biotopi". Impegno e liquidazione della somma di L. 570.980.000 (Cap. 26935/2000)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere ammissibili al finanziamento i progetti descritti in premessa e presentati dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali Astigiani;

- di impegnare e di liquidare a favore dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali Astigiani, per la realizzazione di tali progetti, la somma complessiva di L. 570.980.000, disponibile sul capitolo 26935/2000, così ripartita:

L. 258.980.000, per la realizzazione del progetto "Conservazione e gestione del biotopo Stagni di Belangero";

L. 312.000.000, per la realizzazione del progetto "Censimento dei Geositi del settore regionale Collina di Torino e Monferrato";

- di provvedere a verificare il buon esito dei finanziamenti mediante la richiesta, al soggetto beneficiario, di documentazione inerente lo stato di attuazione degli interventi, la sua conformità al progetto finanziato e le spese sostenute.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 10 novembre 2000, n. 555

L.R. 8/6/1989, N. 36. Risarcimento danni alle coltivazioni agricole ed ai pascoli causati dalla azione della fauna selvatica nelle aree istituite a Parco, Riserva naturale e Area attrezzata della Regione Piemonte. Impegno ed erogazione di L. 291.745.212 sul Capitolo 15730/2000 a favore delle Province di Torino (L. 275.526.212), di Vercelli (L. 12.484.500) e di Biella (L. 3.734.500)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 novembre 2000, n. 556

Patto di gemellaggio, collaborazione e amicizia tra gli Enti di gestione del Parco fluviale regionale del Po della Regione Piemonte, il Parco regionale del Delta del Po della Regione Emilia-Romagna ed il Parco regionale Veneto del Delta del Po. Incontro a Torino del 27 ottobre 2000. Impegno e liquidazione della spesa di Lire 1.920.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 novembre 2000, n. 557

Scambio di informazioni ed esperienze in materia di sviluppo sostenibile e di gestione delle risorse fluviali. Incontro con una delegazione Indonesiana

(10-11 ottobre 2000). Impegno e liquidazione della spesa di Lire 1.619.400 (Cap. 15650/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.3

D.D. 16 novembre 2000, n. 567

L.R. n. 75/96 art. 14 - Concessione alle ATL dell'Area Metropolitana di Torino, di Biella, della Valsesia e Vercelli, del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, Lago d'Orta e Novara, Alessandria, Asti di una integrazione ai contributi aggiuntivi per la realizzazione di progetti specifici di informazione, accoglienza e promozione turistica. Impegno di L. 287.500.000= (cap. 14705/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 16 novembre 2000, n. 578

L.R. 75/96 art. 14 - Modifiche alla determinazione n. 341 dell'1/8/2000. Impegno e liquidazione di L. 39.583.344= (cap. 14705/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.6

D.D. 17 novembre 2000, n. 583

Liquidazione della somma di L. 50.000.000.= sul capitolo 26860/00 (imp. n. 1359) al Comune di Bace-no relativa ai fondi di investimento per l'anno 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 17 novembre 2000, n. 584

Assegnazione fondi per spese di investimento all'Ente di Gestione del Parco Naturale del Sacro Monte di Crea e all'Ente di Gestione del Parco Baragge Bessa. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 344.000.000.= (cap. 26860/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 17 novembre 2000, n. 585

Assegnazione fondi per le spese di gestione agli Enti di Gestione dei Parchi e Riserve Naturali per l'anno 2000. Impegno e liquidazione della somma complessiva di L. 188.260.000.= (cap. 15315/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 17 novembre 2000, n. 586

Assegnazione fondi per spese di investimento al Comune di Baceno. Impegno e liquidazione della somma di L. 54.978.000.= (cap. 26860/00)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 587

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 Prenotazione spazi espositivi in ambito stand ENIT alle manifestazioni all'estero per il I° semestre 2001. Spesa di L. 300.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 588

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento di incarico per la fotocomposizione di tabellari inerenti la campagna pubblicitaria su testate e quotidiani. Spesa di L. 18.204.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di incaricare, per le motivazioni sopra espresse la Lito Helio Servizio S.r.l. corrente in Torino, Corso Novara, 125 - per la realizzazione degli impianti fotolitografici dei bozzetti pubblicitari realizzati dalla Isaia Communication S.r.l.;

- di formalizzare il contratto mediante lettera commerciale, che dovrà essere firmata dalla controparte per accettazione, nei termini e alle condizioni sopra indicate;

- di impegnare la somma di L. 18.204.000.= o.f.i. sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

- di liquidare la somma di L. 18.204.000.= mediante accredito sul c/c bancario indicato dalla Lito Helio S.r.l. a presentazione di fattura che sarà vi-

stata per regolarità dal Dirigente del Settore previa relazione di conformità rilasciata dalla Signora Simonetta Avigdor.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 589

Ampliamento superficie magazzino affidato alla Ditta Saima, per servizio immagazzinamento e gestione materiale informativo per l'anno 2000. Spesa L. 19.500.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 590

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Servizio di spedizione materiale promo-pubblicitario all'estero per attività di promozione turistica. Impegno e liquidazione spesa di L. 11.700.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 591

DGR N. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarico per servizio di spedizione materiale promo-pubblicitario in Italia e all'estero. Spesa di L. 34.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di assegnare alle ditte vincitrici del servizio spedizioni materiale informativo e promo-pubblicitario: Zust Ambrosetti di Trofarello - Via Molino della Splua n. 2, per un importo max. di L. 20.000.000= o.f.i. riguardante l'area Italia-Europa ed Africa, mentre al Gruppo Serra Merzario di San Mauro Torinese - C.so Lombardia, 35/39 - importo max. L. 14.000.000= o.f.i. per l'area Asiatica, Americhe ed Oceania, tramite lettera commerciale, firmata dal dirigente del settore D.ssa Alba Giglio, l'incarico relativo

- di impegnare per le motivazioni sopra espresse la somma complessiva di L. 34.000.000= o.f.i. sul capitolo 14600 del bilancio di previsione 2000;

- di liquidare le spese sostenute per ogni spedizione, a presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente, me-

dante accreditato sul conto corrente bancario, indicato dal beneficiario.

La presente determinazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 20 novembre 2000, n. 592

DGR N. 51-29424 del 21.2.2000. Partecipazione della Regione Piemonte al salone Sky Show di Londra. Affidamento incarico all'Agenzia turistica locale Montagne Doc. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.7

D.D. 21 novembre 2000, n. 599

D.D. n° 473 del 20/10/2000 - Integrazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Codice 21.1

D.D. 21 novembre 2000, n. 601

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento di incarico per la campagna pubblicitaria "Turismo in Piemonte". Spesa di L. 42.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 21 novembre 2000, n. 602

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarico per organizzazione buoni soggiorno ai vincitori del concorso c/o i Grandi Magazzini Isetan di Tokyo. Spesa di L. 37.200.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare per i motivi espressi in premessa, all'Agenzia Fromatour S.r.l. - P.zza Cristo Re, 17 - Alba - l'incarico per l'organizzazione di 3 buoni soggiorno per 2 persone cadauno per una settimana bianca da effettuare nelle località di Sestriere, Macugnaga e Limone Piemonte, oltre al viaggio andata e ritorno Tokyo-Milano-Tokyo, nei termini e alle condizioni indicate in premessa.

- di impegnare per le finalità sopra espresse, la somma di L. 37.200.000.= sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno 2000;

- di liquidare la somma di L. 37.200.000.= o.f.i. all'Agenzia Fromatour di Alba, mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario, a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal responsabile del settore competente.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 21 novembre 2000, n. 603

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e D.G.R. n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa promossa dal COL Cuneo "Giro d'Italia - tappe in provincia di Cuneo". Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 21 novembre 2000, n. 604

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte alle iniziative a carattere giubilare promosse dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Spesa di L. 150.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.3

D.D. 22 novembre 2000, n. 609

Liquidazione all'IRE della differenza dell'IVA relativa a fattura concernente incarico affidato con D.G.R. n. 36-20277 del 25/6/97. Impegno di L. 300.000= (cap. 10870/2000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.1

D.D. 21 novembre 2000, n. 610

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Progetto Colonna Sonora 2000". Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.6

D.D. 22 novembre 2000, n. 611

Oneri per il personale degli Enti di gestione delle Aree Protette regionali. Impegno di spesa della somma di L. 3.329.154.651= sul capitolo 15180/2000 (Acc. n. 100142)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 22 novembre 2000, n. 612

Modificazione dell'autorizzazione alla copertura del posto vacante di "istruttore dell'area di vigilanza", cat. C in attuazione alla copertura di un posto di "guardiaparco", cat. C presso l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po-tratto Cuneese

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 22 novembre 2000, n. 613

Corso di formazione ed aggiornamento per il personale di vigilanza delle Aree Protette della Regione Piemonte. Impegno di spesa di L. 19.200.000 (Cap. 15650/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.1

D.D. 22 novembre 2000, n. 614

Rettifica determina n. 464 del 17.10.2000. Assunzione di ulteriore impegno di L. 25.920.000.= sul cap. 14600/2000 a favore di Rusconi Pubblicità

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 616

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'evento promosso dal Comune di Orta San Giulio "Progetto 2000 - Manifestazioni e Cultura". Spesa di L. 100.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 617

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Servizi effettuati per attività di promozione turistica, in occasione della manifestazione "L'Italia dei Cento Musei" e in occasione di educational tour. Impegno e liquidazione spesa di L. 30.715.500.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 618

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Convegno Giovani Imprenditori". Spesa di L. 40.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 619

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Organizzazione work-shop e conferenze stampa in USA e Giappone, da realizzare in collaborazione con l'ENIT. Spesa di L. 130.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 620

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Acquisto di oggetti promo-pubblicitari da utilizzare a fini promozionali. Spesa L. 2.500.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 24 novembre 2000, n. 621

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Partecipazione della Regione Piemonte al work-shop "Buy Italy 15-16 febbraio 2001", durante la manifestazione BIT di Milano. Spesa di L. 42.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.6

D.D. 27 novembre 2000, n. 622

Rettifica alla determinazione dirigenziale n. 611 del 22/11/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.3

D.D. 27 novembre 2000, n. 623

L.R. n. 50/92 art. 7 - Finanziamento corsi di aggiornamento per maestri di sci. Impegno di L. 35.000.000= (cap. 11520/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 27 novembre 2000, n. 625

Concessione di un contributo al Formont per la realizzazione di un corso per Soccorritori di pista. Impegno di L. 14.048.000= (cap. 11520/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 627

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Lest Dog - Trofeo Stella Polare" di Prigelato. Spesa di L. 50.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 628

DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Realizzazione di uno studio di fattibilità. Ditta Alkron S.r.l. - Spesa di L. 132.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 629

L.R. 75/96. Realizzazione filmati per la promozione dei prodotti turistici piemontesi. Affidamento incarico. Spesa di L. 44.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di incaricare, per le motivazioni espresse in premessa, Giulio Graglia di realizzare due filmati promozionali denominati: "Di tutti i gusti" e "Go Piemonte go" a fronte di un compenso di Lire 44.000.000 (o.f.i.);

- di formalizzare l'incarico mediante lettera commerciale, redatta come descritto in premessa;

- di impegnare la somma di Lire 44.000.000 sul capitolo 14600/2000;

- di liquidare la predetta somma in base alle modalità contrattuali pattuite ed in base alle coordinate bancarie che verranno fornite dall'incaricato.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 630

D.G.R. n. 51-29424 del 21.2.2000. Realizzazione Annuari Regionali degli Alberghi e dei Campeggi del Piemonte edizione 2001. Affidamento incarichi. Spesa di L. 89.787.600.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, gli incarichi per l'aggiornamento la fotocomposizione e la stampa degli Annuari Regionali degli Alberghi e dei Campeggi del Piemonte edizione 2001, mediante lettere commerciali, nei termini e alle condizioni indicate in premessa:

- Impresa Ilte S.p.A. di Moncalieri - Via Pontiglione - l'incarico per la programmazione, la realizzazione delle cartine, l'aggiornamento e la fotocomposizione di complessive 250 pagine, al costo complessivo di L. 31.575.600.=;

- Impresa Print Time di Torino - Via Matera, 9 - l'incarico per la stampa, al costo complessivo di L. 58.212.000.=

- di impegnare la somma di L. 89.787.600.= sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno 2000.

La spesa di L. 89.787.600.= sarà liquidata a presentazione di fatture, vistate per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 631

D.G.R. n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Realizzazione di uno studio di fattibilità - Ditta Euphon S.p.A. - Spesa di L. 228.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 27 novembre 2000, n. 632

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Una donna comune", progetto di spettacolo multimediale. Spesa di L. 40.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 28 novembre 2000, n. 637

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Invito a Torino" - Prima Conferenza Interassociativa sulla Promozione Congressuale - Torino 26-27 gennaio 2001. Spesa di L. 72.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 28 novembre 2000, n. 638

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Progetto "La Strada del Tartufo bianco di Alba nel basso Piemonte", affidamento incarico alle Amministrazioni Provinciali di Alessandria, Asti, Cuneo. Spesa di L. 120.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21

D.D. 29 novembre 2000, n. 640

L.R. 6/88. Affidamento incarico di consulenza per la realizzazione di uno studio propositivo finalizzato a consentire il miglioramento della fruibilità dei servizi turistici dei centri urbani rivieraschi presenti lungo la sponda ovest del Lago Maggiore, nel tratto della statale SS.34 che va dal Comune di Ghiffa sino

al Confine di Stato, con specifico riguardo al tratto Cannero-Cannobio (VB)

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.3

D.D. 29 novembre 2000, n. 641

L.R. 18/7/1989 n. 41 art. 4, comma 5, art. 9 - Assegnazione di un contributo al Formont per la realizzazione di un corso per accompagnatori naturalistici, organizzato a titolo di sperimentazione, e riconoscimento del corso stesso. Impegno di L. 30.000.000.= (cap. 11520/2000)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.1

D.D. 29 novembre 2000, n. 643

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione alle iniziative di chiusura dell'Anno Santo organizzate dal CAIM "Centro Accoglienza Italiani nel Mondo" ed agli adempimenti preliminari per la correlazione della Borsa del Turismo religioso del 2001. Spesa di L. 190.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 29 novembre 2000, n. 647

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento alle ATL: Turismo Torino, Canavese e Valli di Lanzo, Langhe e Roero, Cuneese, di un incarico avente ad oggetto la rilevazione dei dati e l'analisi della situazione attuale, per quanto di competenza del proprio territorio, al fine di realizzare il prodotto turistico "Residenze e Collezioni Sabaude". Spesa L. 80.000.000 cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.3

D.D. 30 novembre 2000, n. 648

L.R. 75/96 art. 14 - Modifica determinazione n. 534 del 6 novembre 2000, inerente le modalità di erogazione dei contributi aggiuntivi per l'anno 2000 alle ATL. Impegno di L. 2.200.000.000= cap. 14705/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 30 novembre 2000, n. 649

L.R. 75/96 art. 14 - Concessione all'ATL dell'Area Metropolitana di Torino integrazione ai contributi aggiuntivi per la realizzazione di progetti specifici di informazione, accoglienza e promozione turistica. Impegno di L. 21.636.648= cap. 14705/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Luigi Momo

Codice 21.4

D.D. 30 novembre 2000, n. 651

D.G.R. 41-29313 del 07.02.2000. Cap. 14620/2000. Coppa del mondo di sci alpino. Impegno di Lire 40.000.000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'amministrazione regionale e con la previsione di una penalità pari al 10% del costo complessivo per inadempienze contrattuali allo Sporting club sestrieres S.r.l., p.le Agnelli n. 4 - 10058 Sestriere (To) - per la manifestazione di Coppa del Mondo di sci alpino, slalom speciale femminile e slalom speciale maschile in notturna che si terranno dal 7 all'11 dicembre 2000 a Sestriere, secondo le modalità stabilite in premessa, per un importo ribassato in sostituzione del versamento di cauzione e comprensivo dell'IVA pari a L. 40.000.000.

La spesa di L. 40.000.000.= è impegnata sul cap. 14620 del Bilancio 2000 e sarà liquidata, secondo le indicazioni fornite, dal beneficiario a presentazione di fattura debitamente firmata dal Dr. Gorreta Giancarlo.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.6

D.D. 6 dicembre 2000, n. 654

Autorizzazione a favore dell'Ente di Gestione del Parco Naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino alla copertura di un posto di categoria D1 attraverso l'istituto della mobilità a far data dal 1 settembre 2001. Proroga del termine previsto per il reclutamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prorogare il termine previsto per la copertura del posto di categoria D1, profilo professionale "istruttore direttivo giuridico amministrativo" presso

l'Ente di gestione del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino alla data del 31/12/2001;

- di dare atto che tale copertura avverrà attraverso l'istituto della mobilità a far data dal 1 settembre 2001;

- di dare altresì atto che l'Ente di Gestione è già in possesso della copertura necessaria a far fronte all'onere finanziario conseguente al reclutamento;

- di sottolineare che l'autorizzazione regionale e la conseguente copertura finanziaria hanno efficacia dal momento dell'effettiva presa di servizio da parte del personale assunto, che deve essere tempestivamente comunicata agli uffici regionali competenti in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.4

D.D. 7 dicembre 2000, n. 655

D.G.R. 41-29313 del 7.2.2000. Partecipazione al 1° Lingotto Sport & Fitness Festival in programma dal 7 all'11 dicembre 2000. Spesa L. 35.000.000. Cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 7 dicembre 2000, n. 656

L.R. 93/95. Programma pluriennale per l'impiantistica sportiva anno 1999/2000. Impegno di spesa di L. 19.500.000.000 (cap. 20927/2000) a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e dell'Ente strutturale Finpiemonte

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 7 dicembre 2000, n. 657

D.G.R. 41-29313 del 07.02.2000. Cap. 14620/2000. Campionato del mondo trial indoor. Impegno di lire 50.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 7 dicembre 2000, n. 658

L.R. 93/95 formazione sportiva: Progetto "I Ragazzi del 2006". Impegno e liquidazione L. 200.000.000 cap. 12580/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.5

D.D. 12 dicembre 2000, n. 661

Programma operativo Interreg II Mediterraneo Occidentale - Progetto "Pan - Itinerari dei Parchi naturali e culturali". Liquidazione spese di missione - L. 3.169.323 Capitolo 15072/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 dicembre 2000, n. 662

Programma operativo Interreg II Mediterraneo Occidentale - Progetto "Pan - Itinerari dei Parchi naturali e culturali". Liquidazione spese di missione - L. 648.538 Capitolo 15072/99

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 dicembre 2000, n. 663

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dalla Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere di sistemazione delle sponde di laghetti utilizzati per la pesa sportiva, compresa la costruzione di vialetti, ponticelli, muretti e fontanelle in pietra, nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno della Zona di Pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come risulta dal rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 dicembre 2000, n. 664

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Dezzuti Carlo, Amministratore unico della Società Elpi S.r.l.

per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Dezzuti Carlo, Amministratore unico della società Elpi S.r.l., ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di fabbricati a destinazione produttiva, limitatamente alla superficie coperta in ampliamento pari a mq. 100, nel Comune di Caselle Torinese (TO), via Stefanat n. 2, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come risulta dal rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 12 dicembre 2000, n. 665

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno del Parco regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere non favorevole, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dalla Sig.ra Rotolo Concetta, in qualità di Presidente dell'Associazione Sportiva "Lago dei Cigni", ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di n. 6 fabbricati a servizio dell'attività di pesca sportiva, destinati a bar, ristoro, servizi igienici, pollaio e ufficio, nel Comune di Caselle Torinese (TO), Via Stefanat n. 2, all'interno della Zona di Pre-Parco del Parco Regionale La Mandria.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tri-

bunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 666

DGR 79-1500 del 27.11.2000 - II° Campionato Italiano professionisti di biliardo. Affidamento incarico all'Associazione sportiva C.S.B. Biliardo Match. Cap. 14620/2000. Impegno e liquidazione di lire 35.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 667

DGR 79-1500 del 27.11.2000 - Manifestazione podistica con racchette da neve "Ciaspolando". Cap. 14620/2000. Impegno di lire 30.000.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 669

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/10/2000 - sponsorizzazione di atleti che hanno vinto una medaglia d'oro alle olimpiadi di Sydney. Impegno e liquidazione di Lire 28.000.000 sul cap. 14620/2000, affidamento incarichi ed approvazione degli schemi contrattuali

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 670

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/10/2000 - sponsorizzazione delle squadre All Stars Piemonte Torino 2006. Impegno e liquidazione di Lire 14.333.333 sul cap. 14620/2000 ed affidamento incarico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 671

Partecipazione alla coorganizzazione dei "Campionati nazionali universitari invernali" che si terranno a Bardonecchia dal 7 all'11 gennaio 2001. Affidamento incarico al Comitato Organizzatore. Impegno e liquidazione di Lire 50.000.000 sul cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4
D.D. 13 dicembre 2000, n. 672

L.R. 93/95, D.G.R. n. 79-1500 del 27/11/2000 - sponsorizzazione di un grande atleta dello sport invernale piemontese - Impegno e liquidazione di Lire 16.666.667 ed approvazione dello schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.1
D.D. 13 dicembre 2000, n. 673

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte all'iniziativa "Premio Internazionale di Poesia Guido Gozzano" di Belgirate. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1
D.D. 13 dicembre 2000, n. 674

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Compartecipazione della Regione Piemonte al progetto "Itinerari letterari" di Davide Iajolo e Beppe Fenoglio. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1
D.D. 13 dicembre 2000, n. 675

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 - DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Servizi effettuati per attività di promozione turistica, in occasione della Serata di Gala a Montecarlo, in occasione di manifestazioni espositive ed educational tour. Spesa di L. 3.389.880.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.3

D.D. 13 dicembre 2000, n. 677

L.R. n. 75/96 art. 13 - Concessione nulla osta alla Pro Loco di Mergozzo per l'istituzione di uno IAT e l'uso della denominazione

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 13 dicembre 2000, n. 678

L.R. n. 75/96 art. 14 - Modifica determinazione n. 567 del 18/11/2000, inerente le modalità di erogazione dell'integrazione dei contributi aggiuntivi per l'anno 2000 alle ATL Area Metropolitana di Torino, Biella, Valsesia e Vercelli, Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, Lago d'Orta e Novara, Alessandria e Asti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 679

L.R. 25 marzo 1985, n. 24 e L.R. 4 settembre 1979, n. 57, art. 12. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Cossavella Sergio, nel Comune di Zubiena (BI), località Casale Mautino, all'interno della Riserva Naturale Speciale della Bessa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 680

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Pagani Raffaella per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Robassomero (TO), Via Fiano n. 49, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 681

L.R. 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione alla Sig.ra Morra Laura alla posa temporanea di due serre nel Comune di Baldissero Torinese, Strada Superga, 48, all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 682

Interventi di sistemazione di due aree a parcheggio presso la Chiesa del monte Mesma. Autorizzazione ai sensi della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, articolo 6 e della legge regionale n. 27 maggio 1993, n. 15, articolo 7, comma 3

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 683

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Berta Giacomo per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale C. Emanuele II n. 18/2, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Berta Giacomo, ai fini della sanatoria edilizia per il cambio di destinazione d'uso di parte del sottotetto di un edificio da rurale ad abitativo e per la chiusura di una tettoia aperta a destinazione agricola, nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Cavallo n. 264, all'interno della Zona di Pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 684

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sigg.ri Saporito Salvatore e Scaglione Paola per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Givoletto (TO), Via Forvilla n. 65, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dai Sig.ri Saporito Salvatore e Scaglione Paola, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione in edificio di civile abitazione, di opere di difformità dalla Concessione Edilizia n. 47/84, del

23 maggio 1985, nel Comune di Givoletto (TO), Via Forvilla n. 65, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 685

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Faccio Lidia, per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via Torino n. 43, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dalla Sig.ra Faccio Lidia, ai fini della sanatoria per il cambio di destinazione d'uso del sottotetto in locali abitativi, nel Comune di Robassomero (TO), Via Torino n. 43, all'interno della Zona di Pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 686

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mazzucco Paolo, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cerbiatta n. 20, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Mazzucco Paolo, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di ampliamenti in edificio residenziale, con cambio di destinazione d'uso del piano interrato, nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cerbiatta n. 20, all'interno dell'Area Atrezzata del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 687

L.R. 25 marzo 1985, n. 24 e L.R. 4 settembre 1979, n. 57, art. 12. Ingiunzione di ripristino dei luoghi al Sig. Rossetti Fabrizio, nel Comune di Zubiena (BI), località Casale Margone, all'interno della Riserva Naturale Speciale della Bessa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 688

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria della Sig.ra Raccagni Daniela per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Golf n. 4 all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dalla Sig.ra Raccagni Daniela, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di una veranda in fabbricato di civile abitazione, nel Comune di Fiano (TO), Rotta Golf n. 4, all'interno dell'Area attrezzata del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 689

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Negro Fulvio per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 20, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Negro Fulvio, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di una veranda al piano primo in edificio residenziale, nel Comune di Givoletto, Via Ciriè n. 20, all'interno della zona di pre-Parco del Parco regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 690

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Orecchia Vincenzo per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di La Cassa (TO), Regione Mattodera, Via Lanzo n. 6, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Orecchia Vincenzo, ai fini della sanatoria per la realizzazione di varianti di facciata, di modifiche interne e di ampliamento di fabbricato di civile abitazione, nel Comune di La Cassa (TO), Regione Mattodera, Via Lanzo n. 6, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza;

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 691

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, per la realizzazione di opere edilizie eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 13, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dai Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, ai fini della sanatoria edilizia per la realiz-

zazione di un'autorimessa seminterrata e di un basso fabbricato adibito a ricovero attrezzi, di pertinenza di fabbricato di civile abitazione, nel Comune di Givoletto, Via Ciriè n. 13, all'interno della zona di Pre-Parco del Parco regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 692

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, per la realizzazione di opere edilizie eseguite nel Comune di Givoletto (TO), Via Ciriè n. 13, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dai Sig.ri Musitano Giuseppe e Prestia Rosina, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di un'intercapedine, di un locale adibito a tavernetta al piano seminterrato e di una tettoia in fabbricato di civile abitazione, nel Comune di Givoletto, Via Ciriè n. 13, all'interno della zona di Pre-Parco del Parco regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza. E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 693

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mazza Pasquale per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via IV Novembre n. 17, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Mazza Pasquale, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere di ampliamento di edificio adibito ad attività artigianale, nel Comune di Robassomero (TO), Via IV Novembre n. 17, all'interno della Zona di pre-Parco del

Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 694

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Serra Marcello, per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Ciriè (TO), Località Vastalla n. 24, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Serra Marcello, ai fini della sanatoria edilizia per il cambio di destinazione d'uso di locali in fabbricato di civile abitazione, con modifiche interne e di facciata, nel Comune di Ciriè (TO), Località Vastalla n. 24, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 695

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Gottero Francesco per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Robassomero (TO), Via Kennedy n. 5, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Gottero Pasquale, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere di ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione con cambio di destinazione d'uso del piano rialzato da magazzino ad abitazione, nel Comune di Robassomero (TO), Via Kennedy n. 5, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 696

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Cesare Zaccone, quale legale rappresentante della Soc. semplice Succi s.a.s., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 392, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Cesare Zaccone, legale rappresentante della Soc. Semplice Succi, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di un basso fabbricato adibito a rimessa autovetture, nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Cavallo n. 392, all'interno della Zona di Pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 697

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II, n. 150, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere edilizie in complesso di tipo produttivo, nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno dell'Area Attrezzata del Parco Regionale La Mandria, i seguenti pareri:

- favorevole per la realizzazione delle baracche e tettoia destinate a impianti tecnologici, individuate

alle posizioni n. 2, 3, 4, nel rilievo allegato all'istanza;

- non favorevole per la realizzazione della baracca metallica destinata a deposito, individuata alla posizione n. 1 nel rilievo allegato all'istanza;

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 698

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Carlo Emanuele II, n. 150, all'intero del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere edilizie in complesso di tipo produttivo, nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno dell'Area Attrezzata del Parco Regionale La Mandria, i seguenti pareri:

- favorevole per la realizzazione dei bassi fabbricati aperti destinati al ricovero delle apparecchiature elettriche e dei servomezzi e materiali per il depuratore, individuati alla posizione n. 11 nel rilievo allegato all'istanza e per l'avancorpo in lamiera destinato al generatore di calore, individuato alla posizione n. 12 nel rilievo allegato all'istanza;

- non favorevole per la realizzazione del prefabbricato in lamiera destinato a magazzino, individuato alla posizione n. 12 nel rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi

del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 699

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Via Carlo Emanuele II, n. 150, all'intero del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Dr. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere edilizie in complesso di tipo produttivo, nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno dell'Area Attrezzata del Parco Regionale La Mandria, i seguenti pareri:

- non favorevole per la realizzazione della tettoia aperta a copertura di passaggio, individuata alla posizione n. 8 nel rilievo allegato all'istanza;

- favorevole per la realizzazione della cabina elettrica, dell'avancorpo per l'attenuazione dei rumori della baracca destinata al gruppo valvole impianto antincendio, della baracca destinata a bombole gas, individuate alle posizioni n. 5, 6, 7, 9 nel rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 13 dicembre 2000, n. 700

L.R. 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., per la realizzazione di opere eseguite nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Dr.

Luigi Bellusci, in qualità di procuratore della Ditta Magneti Marelli S.p.A., ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione in complesso di tipo produttivo, di due soppalchi interni in struttura metallica destinati a magazzino, individuati alle posizioni n. 13 e 14 nel rilievo allegato all'istanza, nel Comune di Venaria Reale (TO), Viale Carlo Emanuele II n. 150, all'interno dell'Area Attrezzata del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.3

D.D. 14 dicembre 2000, n. 701

Accordo di programma: "Piano operativo di sviluppo e rilancio turistico della Valle Vigizzo. Beneficiario: C.M. Valle Vigizzo. Impegno di spesa: L. 2.500.000.000.= Cap. 25609/2000. (Acc. n. 101278)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 14 dicembre 2000, n. 702

Accordo di programma: "Sviluppo turistico di Ala di Stura e delle Valli di Lanzo". Beneficiari: C.M. Valli di Lanzo e Comune di Ala di Stura. Impegno di spesa complessivo: L. 1.490.000.000.= Cap. 25610/2000. (Acc. n. 101279)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 14 dicembre 2000, n. 703

Accordo di programma: "Complesso sportivo polifunzionale piscina coperta della città di Alba". Beneficiario: Comune di Alba. Impegno di spesa: L. 2.500.000.000.= Cap. 25608/2000. (Acc. n. 101277)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.3

D.D. 14 dicembre 2000, n. 704

Accordo di programma di Acqui Terme. Beneficiario: Comune di Acqui Terme. Impegno di spesa complessivo di L. 4.000.000.000.= Cap. 25607/2000. (Acc. n. 101280)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.1

D.D. 14 dicembre 2000, n. 705

DGR n. 48-29538 dell'1.3.2000. Partecipazione della Regione Piemonte alla "Biteg - 4^ Borsa del turismo Enogastronomico" di Riva del Garda e al "Salone del Termalismo e della Talassoterapia" di Parma. Spesa di L. 32.742.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 14 dicembre 2000, n. 706

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento incarico per la fornitura della pubblicazione "Food Art". Spesa di L. 21.600.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare a trattativa privata, a Over Studio - P.zza Vittorio Veneto, 14 Torino - mediante lettera commerciale nei termini e alle condizioni indicate in premessa, l'incarico relativo alla fornitura di n. 200 copie della pubblicazione "Food Art", da distribuire in occasione di eventi a carattere enogastronomico, - al costo complessivo di L. 21.600.000.= o.f.i.

- di impegnare la somma complessiva di L. 21.600.000.= sul cap. 14600 del bilancio per l'anno 2000;

- di liquidare la somma di L. 21.600.000.= a Over Studio di Torino - P.zza Vittorio Veneto, 14 - a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del settore competente, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 14 dicembre 2000, n. 707

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Organizzazione work-shop e conferenze stampa in USA. Affidamento incarico. Spesa di L. 30.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare al Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero di Alba, mediante lettera commerciale, nei termini e alle condizioni sopra indicate, l'incarico relativo agli adempimenti di natura tecnico

organizzativi relativi all'iniziativa promozionale da attuare in USA nel prossimo mese di gennaio: convenzione con versamento di anticipo per il costo dei biglietti aerei e le spese alberghiere e di soggiorno di tutti gli operatori piemontesi partecipanti, definizione degli incontri con Tour Operators USA e dei menù piemontesi nei ristoranti in USA, organizzazione della spedizione del materiale necessario alla manifestazione.

- di impegnare la somma complessiva di L. 30.000.000.= o.f.i. sul cap. 14600 del bilancio per l'anno 2000.

- di liquidare l'importo di L. 30.000.000.= al Consorzio Turistico Langhe, Monferrato, Roberto di Alba - P.zza San Paolo, 3 - a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 709

L.R. 93/95 - D.G.R. 27/11/2000, n. 79-1500 attivazione del progetto "I licei della neve". Impegno e liquidazione di Lire 24.726.073 sul cap. 14620/2000 ed approvazione schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 710

L.R. 93/95 D.G.R. 27/11/2000, n. 79-1500 attivazione del progetto pilota di educazione allo sci. Impegno e liquidazione di Lire 35.000.000 sul cap. 14620/2000 ed approvazione dello schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 711

L.R. 93/95 - DGR 27/11/2000, n. 79-1500 - Sponsorizzazione di n. 5 atleti piemontesi di interesse nazionale degli sport del ghiaccio. Impegno e liquidazione di lire 16.500.000. Cap. 14620/2000 ed approvazione dello schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 714

L.R. 93/95 - DGR n. 79-1500 del 27.11.2000. Sponsorizzazione della squadra del Torino calcio femminile. Impegno e liquidazione di L. 6.666.667. sul cap. 14620/2000 affidamento incarico ed approvazione dello schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 715

L.R. 93/95 - DGR n. 79-1500 del 27/11/2000. Sponsorizzazione della squadra di pallavolo "Noicom Alpitour Cuneo". Impegno e liquidazione di L. 100.000.000. sul cap. 10330/2000 affidamento incarico ed approvazione dello schema contrattuale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 722

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 5/12/2000, n. 98-1613, 30/10/2000 n. 24-1188 e n. 7-29373 del 17/2/2000 - Promozione sportiva anno 2000. Impegno e liquidazione di L. 800.000.000 cap. 12590/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 14 dicembre 2000, n. 723

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 21.2.2000, n. 53-29426, 17.10.2000, n. 4-1104 e 27.11.2000, n. 78-1499. Comunicazione del Progetto attività motoria e sportiva nella scuola elementare. Impegno e liquidazione lire 32.907.600. Cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.1

D.D. 14 dicembre 2000, n. 724

Pubblicità innovativa e "Piemonte 2006" - Realizzazione direttive contenute nella DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.4

D.D. 15 dicembre 2000, n. 725

Attivazione iniziativa "Premi Piemonte 2006". Affidamento incarico al Comitato regionale del C.O.N.I. Impegno e liquidazione di lire 350.000.000 cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 15 dicembre 2000, n. 726

L.R. 93/95 - D.D.G.R. 21.2.2000, n. 53-29426, 17.10.2000, n. 4-1104 e 27.11.2000, n. 78-1499. Progetto "Attività motoria e sportiva nella scuola elementare". Impegno e liquidazione lire 120.000.000. Cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.4

D.D. 15 dicembre 2000, n. 727

Partecipazione alla coorganizzazione del XX Campionato italiano di sci alpino e nordico che si terranno nelle valli ossolane dal 29 gennaio al 4 febbraio 2001. Affidamento incarico al Lions Club Domodossola. Impegno e liquidazione di Lire 54.450.000 sul cap. 14620/2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 21.1

D.D. 15 dicembre 2000, n. 728

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Affidamento incarico per la realizzazione della campagna stampa dedicata ai prodotti turistici piemontesi, da attuare in occasione della BIT 2001. Spesa di L. 55.080.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di incaricare, per le motivazioni sopra espresse l'Agenzia IN ADV corrente in Torino Via Legnano, 26, di realizzare la campagna stampa dedicata ai prodotti piemontesi da presentare in occasione della BIT di Milano e di altri grandi eventi, nei termini e alle condizioni indicate in premessa;

- di formalizzare il contratto mediante lettera commerciale, che dovrà essere firmata dalla controparte per accettazione, nei termini e alle condizioni sopra indicate;

- di impegnare la somma di L. 55.080.000.= o.f.i. sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000;

- di liquidare la somma di L. 55.080.000.= mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario, a presentazione di fattura che sarà vistata per regolarità dal Dirigente del Settore previa realizzazione di conformità rilasciata dalla Signora Simonetta Avigdor.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 15 dicembre 2000, n. 729

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000 e DGR n. 3-1103 del 17.10.2000. Acquisto prodotti editoriali. Spesa di L. 180.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dare corso, in esecuzione alle linee programmatiche sopra citate, all'acquisto dei prodotti editoriali sopra descritti mediante firma dei contratti proposti dalle concessionarie di pubblicità indicate in elenco;

- Di impegnare la somma di L. 180.000.000.= (IVA inclusa) a favore dei soggetti individuati, necessaria alla liquidazione delle iniziative indicate in premessa, sul cap. 14600 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000;

- Di liquidare, secondo le modalità indicate dai singoli beneficiari, le competenze relative ai suddetti incarichi, a presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 18 dicembre 2000, n. 744

DGR n. 51-29424 del 21.2.2000. Affidamento incarichi per partecipazione alla BIT - Borsa Internazionale del Turismo - Milano 14-18 febbraio 2001. Spesa di L. 522.120.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000, la somma di Lire 522.120.000 (o.f.i.), quale corrispettivo a:

1. Bordi f.lli S.r.l. Allestimenti - Via Leonardo da Vinci, 24 Trofarello per Ripristini - Adattamenti - Integrazioni del materiale di arredo dello stando utilizzato alla BIT 2000 L. 239.580.000.= (o.f.i.);

2. Euphon S.p.A. - Via P. Veronese, 243 - Torino, per preparazione filmati, contributi audio e noleggio attrezzature tecniche L. 227.820.000 o.f.i.

3. Gruppo Thema Progetti S.r.l. - P.zza Maria Teresa, 7 - Torino - Progetto elaborazione progettuale dello Stand in Milano in occasione della BIT 2001 - Lire 54.720.000 (o.f.i.)

- di estrinsecare l'incarico attraverso lettere commerciali, redatte in doppio originale, firmate dal dirigente del Settore regionale 21.1. e controfirmata per accettazione dai legali rappresentanti delle tre società sopra richiamate;

- di provvedere alla liquidazione della somma di L. 522.120.000.= secondo le modalità e le coordinate bancarie indicate dai destinatari, a presentazione di fatture che verranno viste per regolarità dal dirigente del settore 21.1, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 18 dicembre 2000, n. 745

Rettifica determinazioni n. 327 del 25.7.2000 - n. 628 del 27.11.2000 - n. 632 del 27.11.2000 - n. 638 del 28.11.2000 - n. 643 del 29.11.2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.1

D.D. 19 dicembre 2000, n. 746

DGR n. 52-1215 del 30.10.2000. Applicazione delle direttive in tema di comunicazione innovativa. Prenotazione canale satellitare attraverso Telespazio S.p.A. Bussines Unit TV di Roma. Spesa di L. 393.000.000.= cap. 14600/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, sul capitolo 14600 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000, la somma di Lire 393.000.000.= (o.f.i.) quale corrispettivo alla Telespazio S.p.A. per la prenotazione e l'utilizzo in fase sperimentale, di un canale satellitare EUTEL-SAT, adeguato alle esigenze regionali descritte nella DGR 52 - 1215 del 30 ottobre 2000 e s.m.i.;

- di definire l'acquisto del servizio fornito dalla Telespazio S.p.A. - Via Tiburtina, 965 - Roma - attraverso lettera commerciale contenente le condizioni contrattuali descritte, redatta in doppio originale, firmata dal dirigente del Settore regionale 21.1. e

controfirmata per accettazione dal rappresentante della Telespazio S.p.A.;

- di emettere ordinativo di liquidazione, secondo le modalità e le coordinate bancarie indicate dal destinatario, a presentazione di fattura che verrà vista per regolarità dal dirigente del settore 21.1.

Il Dirigente responsabile
Alba Giglio

Codice 21.6

D.D. 22 dicembre 2000, n. 752

Liquidazione agli Enti di gestione delle Aree Protette regionali di somme per la costituzione dei fondi destinati alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato dei dirigenti. Liquidazione della somma complessiva di L. 270.368.000=

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 27 dicembre 2000, n. 754

Proroga del termine di autorizzazione fissato per la copertura di un posto di cat. D3 presso l'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po-Tratto Vercellese/Alessandrino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prorogare il termine previsto per la copertura del posto di categoria D3, profilo professionale "funzionario addetto ad attività tecniche" presso l'Ente di gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto Vercellese/Alessandrino alla data del 28/2/2001;

- di dare atto che tale copertura di tale posto avverrà attraverso il reclutamento della persona risultante vincitrice del concorso pubblico già concluso a far data dal 1 febbraio 2001;

- di dare altresì atto che l'Ente di Gestione è già in possesso della copertura necessaria a far fronte all'onere finanziario conseguente al reclutamento;

- di sottolineare che l'autorizzazione regionale e la conseguente copertura finanziaria hanno efficacia dal momento dell'effettiva presa di servizio da parte del personale assunto, che deve essere tempestivamente comunicata agli uffici regionali competenti in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 27 dicembre 2000, n. 755

Autorizzazione all'attribuzione della posizione economica C2 alla sig.ra Cavallo Fiorenza, dipenden-

te dell'Ente di Gestione del Parco Naturale del Monte Fenera

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.6

D.D. 27 dicembre 2000, n. 756

Proroga del termine di autorizzazione fissato per la copertura dei posti autorizzati con il piano assunzioni 1999 presso gli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare alla data del 31/03/2001 il termine previsto per la copertura dei posti di seguito citati presso i seguenti Enti di gestione delle Aree Protette regionali:

- Ente di gestione del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo n. 1 posto di cat. C, profilo professionale "guardiaparco", e n. 1 posto di cat. C., profilo professionale "istruttore tecnico",

- Ente di Gestione del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand n. 1 posto di cat. D, profilo professionale "istruttore direttivo giuridico amministrativo";

- Ente di gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tratto Cuneese n. 1 posto di cat. C, profilo professionale "guardiaparco";

- Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria n. 1 posto di cat. C, profilo professionale "guardiaparco", n. 1 posto di cat. D, profilo professionale "funzionario addetto ad attività tecniche", e n. 1 posto di categoria dirigenziale;

- Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Varallo n. 1 posto di cat. B3, profilo professionale "collaboratore professionale operaio capo";

di dare atto che gli Enti di Gestione sono già in possesso delle coperture necessarie a far fronte all'onere finanziario conseguente ai reclutamenti;

di sottolineare che le autorizzazioni regionali e la conseguente copertura finanziaria hanno efficacia dal momento dell'effettiva presa di servizio da parte del personale assunto, che deve essere tempestivamente comunicata agli uffici regionali competenti in materia.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Assandri

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 3

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante - Istanza L.NI 4/98 Comune di Rivarossa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 4

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante in corso d'opera - Istanza VCG 19/98 Parco Naturale Orsiera-Rocciavré e Riserve di Chianocco e di Foresto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 5

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante e suppletiva in corso d'opera - Istanza BVS 11/98 - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré e Riserve di Chianocco e di Foresto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 6

Regolamento CE 2081/93 Obiettivo 5b - Sottoprogramma IV Misura IV.1 - Concessione di una proroga del termine di ultimazione dei lavori - Istanza CN 141/96 Comune di Pietraporzio

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 7

Regolamento CE 2081/93 Obiettivo 5b Sottoprogramma IV Misura IV.2 - Concessione di una proroga del termine di ultimazione dei lavori - Istanza BI 21/96 Comune di Mongrando

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 8

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante - Istanza VOS 8/98 Comune di Ronco Canavese

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 9

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione del programma promozionale - Progetti Integrati di Sviluppo turistico - Comune di Ivrea

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 10

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 Turismo Misura 2.2. - DOCUP 97-99 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori relativi ad interventi da realizzare in località colpite dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 11

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Approvazione di perizia suppletiva e di variante in corso d'opera. Istanza TO 19/98 Comune di Druento

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 12

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VCG 7/98 Comune di Villar Perosa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 13

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VB 21/98 Albergo Cannero S.r.l. - Cannero Riviera

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 14

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB 32/98 Comune di Ghiffa

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 15

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB 5/98 Comune di Verbania

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 16

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza MOTT 14/98 S.I.A.V. S.r.l. Milano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 17

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza VB2/98 Area di Villa Maioni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 18

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva di variante in corso d'opera. Istanza IV 27/98 Comunità Montana Valchiusella

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 19

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia suppletiva e di variante in corso d'opera e realizzazione di nuova area attrezzata. Istanza VP 20/98 Comune di Bibiana

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 20

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Approvazione di perizia di variante e suppletiva n. 2 e concessione di proroga del termine di ultimazione dei lavori. Istanza BVS 42/98 Comune di Almeise

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 21

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2 - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza NOVI 14/98 Comune di Pozzolo Formigaro

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 22 gennaio 2001, n. 22

Regolamento CE 2081/93 Asse 2 - Turismo - Misura 2.2.A - Concessione di proroga del termine di ultimazione lavori. Istanza VP 17/98 Comune di Luserna San Giovanni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.2

D.D. 23 gennaio 2001, n. 25

P.O.P. Interreg II 1994/1999 Italia - Confederazione Elvetica. Misura 3.2 "Adeguamento delle strutture turistiche e Promozione della domanda". Concessione di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Aldo Migliore

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 27

L.R. 14 novembre 1991, n. 55. Autorizzazione su istanza di concessione in sanatoria del sig. Trinelli Edgardo per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Baldissero Torinese (TO), Strada Moncanino, 6 all'interno del Parco Naturale della Collina di Superga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Trinelli Edgardo, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di un basso fabbricato destinato ad uso autorimessa privata, nel Comune di Baldissero Torinese, Strada Moncanino n. 6, all'interno del Parco naturale della Collina di Superga, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 28

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Agatiello Lorenzo per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere non favorevole, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Agatiello Lorenzo, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di locali seminterrati in ampliamento di basso fabbricato, nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno della Zona di pre-Parco, del Parco Regionale La Mandria.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 29

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria dei Sig.ri Iapello Modestina, Giammanco Roberto Giuseppe e Giammanco Rosolino, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dai Sig.ri Iapello Modestina, Giammanco Roberto Giuseppe e Giammanco Rosolino, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di una vasca interrata per la raccolta dell'acqua e di un ampliamento di basso fabbricato, nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno della Zona di pre-Parco, del Parco Regionale La Mandria, i seguenti pareri:

- favorevole per la realizzazione della vasca interrata per la raccolta dell'acqua, come da rilievo allegato all'istanza;

- non favorevole per la realizzazione di un intervento di ampliamento di basso fabbricato.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 30

Legge Regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Cosenza Alfredo, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Cosenza Alfredo, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di basso fabbricato in difformità dal progetto licenziato e di vasca interrata per la raccolta dell'acqua, nel Comune di

La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno della Zona di pre-Parco, del Parco Regionale La Mandria, come da progetto allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 31

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Mammoliti Nicolino, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Mammoliti Nicolino, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere di ampliamento di basso fabbricato, per il diverso posizionamento dello stesso rispetto al progetto licenziato, per modifiche di facciata e per la realizzazione di una vasca interrata per la raccolta dell'acqua, nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno della Zona di pre-Parco, del Parco Regionale La Mandria, i seguenti pareri:

- favorevole per la realizzazione della vasca interrata per la raccolta dell'acqua, per il diverso posizionamento dell'edificio e per le modifiche di facciata, come da rilievo allegato all'istanza;

- non favorevole per la realizzazione delle opere di ampliamento di basso fabbricato.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 32

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Ginatta Roberto, in qualità di legale rappresentante della Soc. Malia s.s. per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cancellata 15, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Ginatta Roberto, in qualità di legale rappresentante della Soc. Malia s.s., parere favorevole, limitatamente alla superficie utile di 25 mq, ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di opere di ampliamento di edificio residenziale, nel Comune di Fiano (TO), Rotta Cancellata n. 15, all'interno dell'Area attrezzata del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 33

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Carnino Natale, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di Venaria Reale (TO), Strada Madonnina n. 39, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine all'istanza presentata dal Sig. Carnino Natale, parere favorevole ai fini della sanatoria edilizia per la realizzazione di una tettoia aperta adibita a ricovero macchine ed attrezzature agricole, nel Comune di Venaria Reale (TO), Strada Madonnina n. 39, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 34

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Carnieri Remo, per la realizzazione di opere edilizie nel Co-

mune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Carnieri Remo, ai fini della sanatoria per la realizzazione di una vasca interrata per la raccolta dell'acqua e di una scala di accesso al piano interrato in basso fabbricato, nel Comune di La Cassa (TO), all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

Codice 21.5

D.D. 23 gennaio 2001, n. 35

Legge regionale 21 agosto 1978, n. 54. Parere su istanza di concessione in sanatoria del Sig. Romano Michele, per la realizzazione di opere edilizie nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno del Parco Regionale La Mandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, parere favorevole in ordine all'istanza presentata dal Sig. Romano Michele, ai fini della sanatoria per la realizzazione di una scala esterna di accesso al piano interrato in basso fabbricato e per la chiusura di una botolo, nel Comune di La Cassa (TO), Regione Pralungo, all'interno della Zona di pre-Parco del Parco Regionale La Mandria, come da rilievo allegato all'istanza.

E' fatta salva ogni altra autorizzazione prevista per legge.

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2001 da parte del Consiglio Regionale

In applicazione della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati", che si richiama integralmente anche nelle sue modifiche e integrazioni. In attuazione dell'articolo 8 della medesima Legge Regionale il Consiglio Regionale deve procedere alle seguenti nomine:

Le proposte di candidature dovranno pervenire alla Presidenza del Consiglio Regionale entro il 5 aprile 2001

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
- A.N.A.Bo.Ra.Pi. Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese (art. 16 Statuto) Consiglio Direttivo	1 rappresentante	Consiglio Regionale			non sono previsti compensi
- Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il medio Oriente e l'Asia (art. 7 Statuto) Consiglio di Amministrazione	1 rappresentante	Consiglio Regionale			non sono previsti compensi

Il termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti previsti dall'art. 9 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, è fissato in 30 giorni prima della data entro la quale le nomine devono essere effettuate.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) entro il 5 aprile 2001, apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni (norme in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli Enti locali).

I moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive, sono a disposizione presso gli Uffici competenti.

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 191/98 (modifiche ed integrazioni alla L. n. 127/97) la firma del candidato non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza dei competenti funzionari del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine - tel. 011-5757-221 / 239 / 332.

L'istanza contenente il modello di candidatura, qualora non autenticata, può anche essere inoltrata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ovvero inviata tramite fax al numero 011 - 5757-446, sempre accompagnata dalla copia fotostatica del documento di identità.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 58 D.lgs. 29/93 e modifiche apportate dal D.lgs. 80/98).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 15/68 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione

consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Presidente della Commissione Nomine
Roberto Cota

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che il Consiglio regionale in data 27.12.2000 ha portato in votazione la nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Teatro Stabile di Torino e che la votazione non é risultata valida in quanto nessuno dei candidati ha riportato voti;

Considerato che occorre procedere alla nomina sopraindicata;

La Commissione consultiva per le Nomine ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature.

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
-Teatro Stabile di Torino (art. 5 Statuto) Collegio dei Revisori dei Conti	1 membro effettivo e 1 membro supplente	Consiglio Regionale		Iscritto nel Registro dei Revisori contabili	compenso di L. 6.400.000 annui lordi

Il termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti previsti dall'art. 10 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, è fissato in 15 giorni prima della data entro la quale le nomine devono essere effettuate.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) entro il 22 marzo 2001 apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni (norme in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli Enti locali).

I moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive, sono a disposizione presso gli Uffici competenti.

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 191/98 (modifiche ed integrazioni alla L. n. 127/97) la firma del candidato non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza dei competenti funzionari del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine - tel. 011-5757-221 / 239 / 332.

L'istanza contenente il modello di candidatura, qualora non autenticata, può anche essere inoltrata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ovvero inviata tramite fax al numero 011 - 5757-446, sempre accompagnata dalla copia fotostatica del documento di identità.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 58 D.lgs. 29/93 e modifiche apportate dal D.lgs. 80/98).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 15/68 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Presidente della Commissione Nomine
Roberto Cota

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (Art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39)

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'art. 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

-Istituto di Ricerche Economiche e Sociali - I.R.E.S. - Signor Marengo Mauro Loris, designato

con deliberazione del Consiglio regionale n. 54 del 26.10.2000;

La Commissione consultiva per le nomine ha deciso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dei seguenti dati:

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni	Compensi
- Istituto di Ricerche Economiche e Sociali I.R.E.S (art. 10, L.r. n. 43/91) Collegio dei Revisori	1 membro effettivo		Consiglio Regionale		Indennità annua lorda di L. 1.500.000 più gettone di presenza di L. 120.000 a seduta

Il termine per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti previsti dall'art. 10 della Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, è fissato in 15 giorni prima della data entro la quale le nomine devono essere effettuate.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) entro il 22.03.2001 apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- titoli di studio e requisiti specifici;
- attività lavorative ed esperienze svolte;
- cariche elettive, e non ricoperte;
- eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e successive modificazioni e integrazioni (norme in materia di elezioni e nomine presso le Regioni e gli Enti locali).

I moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive sono a disposizione presso gli Uffici competenti.

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 191/98 (modifiche ed integrazioni alla L. n. 127/97) la firma del candidato non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza dei competenti funzionari del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine - tel. 011-5757-221 / 239 / 332.

L'istanza contenente il modello di candidatura, qualora non autenticata, può anche essere inoltrata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ovvero inviata tramite fax

al numero 011 - 5757-446, sempre accompagnata dalla copia fotostatica del documento di identità.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 58 D.lgs. 29/93 e modifiche apportate dal D.lgs. 80/98).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 15/68 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675 del 1996, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Il Presidente della Commissione Nomine
Roberto Cota

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte

Regolamentazione della normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte - Elenco primi acquirenti in attività al 31.12.00

La regolamentazione comunitaria sulle quote latte e sul prelievo supplementare sul latte bovino prevede, fra l'altro, il riconoscimento degli acquirenti di latte operanti nel territorio di uno Stato membro da parte dello Stato medesimo. La normativa nazionale in materia, stabilisce che le Regioni dispongano il citato riconoscimento e provvedano all'istituzione di un apposito Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino, nel quale vengono iscritte le imprese riconosciute.

Con la D.G.R. n. 4-26732 del 1.3.1999, sono state approvate le nuove modalità per il riconoscimento e

la tenuta dell'Albo dei primi acquirenti di latte bovino con sede legale nella Regione Piemonte.

Tali modalità prevedono che entro il 31 Marzo di ogni anno venga pubblicato sul B.U. della Regione apposito elenco dei primi acquirenti in attività ed iscritti all'Albo al 31 Dicembre dell'anno precedente.

Per quanto sopra esposto, considerando altresì che il produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente da lui rifornito sia riconosciuto e che pertanto appare necessario fornire adeguata pubblicità in merito al fine di consentire tale accertamento, si provvede alla pubblicazione dell'elenco delle imprese, con sede legale nel territorio piemontese, riconosciute quali primi acquirenti di latte bovino al 31 Dicembre 2000.

Nell'elenco le imprese sono state suddivise in base alla Provincia in cui risiede la sede legale delle stesse.

Si precisa, inoltre, che il presente elenco di acquirenti in attività è consultabile:

- presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Sviluppo Produzioni Animali - c.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011/432.4305 - 3629 - dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

- oppure presso le sedi degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura, ai seguenti indirizzi:

* Provincia di Alessandria - Settore Agricoltura, v. Dei Guasco 1

* Provincia di Asti - Settore Agricoltura, p.za Alfieri 33

* Provincia di Biella - Settore Agricoltura, v. Q. Sella 12

* Provincia di Cuneo - Settore Agricoltura, c.so Dante 14

* Provincia di Novara - Settore Agricoltura, v. Dominioni 4

* Provincia di Torino - Settore Agricoltura, c.so Stati Uniti 1

* Provincia di Verbania - Settore Agricoltura, v. dell'Industria 25

* Provincia di Vercelli - Settore Agricoltura, v. Pirandello 8

secondo modalità e orari da loro stessi definiti.

- oppure presso la pagina Internet:

http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/quotelatte/elenco/sel_prov.htm

Allegato

Prov. di Alessandria

Nr. Albo : 006001

P. IVA : 00149300063

Acquirente : CASEIFICIO F.LLI MERLO SPA - V. OTTOLENGHI 14, ACQUI TERME

Nr. Albo : 006003

P. IVA : 0161020060

Acquirente : CENTRO COOPERATIVO RACCOLTA LATTE - VIA PISACANE 21, ALESSANDRIA

Nr. Albo : 006006

P. IVA : 01709370066

Acquirente : CONSORZIO APPENNINO LATTE - P.ZA ROMA 12, SAN SEBASTIANO CURONE

Prov. di Asti

Nr. Albo : 005002

P. IVA : 00088720057

Acquirente : CASEIFICIO SOCIALE DI ROCCAVERANO - REG. TASSITO 7, ROCCAVERANO

Prov. di Biella

Nr. Albo : 096003

P. IVA : 00153380027

Acquirente : CASEIFICIO BOZIO BRALINO GIOVANNI - VIA VAREI 3, SOSTEGNO

Nr. Albo : 096006

P. IVA : 01374760021

Acquirente : MOTTOTEA NELLY - VIA ALPINA 81, MOTTALCIATA

Nr. Albo : 096007

P. IVA : 01667940025

Acquirente : CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI SNC - VIA SERRA LUNGA 11/13, BIELLA

Nr. Albo : 096008

P. IVA : 01943450021

Acquirente : CASEIFICIO VALLE ELVO SCARL - V. MARTIRI della LIBERTA' 29, OCCHIEPPO SUPERIORE

Prov. di Cuneo

Nr. Albo : 004001

P. IVA : 02092840046

Acquirente : CASEIFICIO ARTIGIANALE MOROZZESE - PZZA GALIMBERTI 1, CUNEO

Nr. Albo : 004003

P. IVA : 01867490045

Acquirente : CASEIF. VINCENZO QUAGLIA & C. SNC - VIA MARCONI 2, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004004

P. IVA : 01790040040

Acquirente : FATTORIE OSELLA SPA - VICOLO SANT'ABBONDIO 6, CARAMAGNA PIEMONTE

Nr. Albo : 004005

P. IVA : 00182010041

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO VALLE JOSINA - VIA BEINETTE 1, PEVERAGNO

Nr. Albo : 004006

P. IVA : 00164230047

Acquirente : CASEIFICIO FIANDINO SRL - VIA TERMINE 25, VILLAFALLETTO

Nr. Albo : 004007

P. IVA : 00141070045

Acquirente : CASEIFICIO BERTINOTTI ANTONIO SAS - VIA EUROPA 1/A, CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004008

P. IVA : 00547230045

Acquirente : CASEIFICIO MELLANO ANTONIO SAS - VIA MAZZINI 20, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004009

P. IVA : 02073190049

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO ELVESE
- B.TA SERRE CAPOLUOGO, ELVA

Nr. Albo : 004010

P. IVA : 00538650045

Acquirente : CENTRO LATTE CENTALLO SRL -
REG.MADONNA DEI PRATI 315, CENTALLO

Nr. Albo : 004011

P. IVA : 02103050049

Acquirente : VALGRANA SPA - VIA MORETTA 7,
SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004012

P. IVA : 01867230045

Acquirente : CASEIFICIO CEIRANO ANTONIO - VIA
PRINCIPE AMEDEO 14, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004013

P. IVA : 00181620048

Acquirente : CASEIFICIO COOP. VALLE STURA - VIA
DIVISIONE CUNENSE 5, DEMONTE

Nr. Albo : 004014

P. IVA : 00609520044

Acquirente : CASEIFICIO VALLE GESSO - F.NE PIA-
NO, ENTRACQUE

Nr. Albo : 004016

P. IVA : 00486510043

Acquirente : BIRAGHI SPA - P.LE EINAUDI 7, CA-
VALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004018

P. IVA : 00577870041

Acquirente : SAN MARTINO DI MELANO GERMANO
& C. - C.SO PIEMONTE 129, SALUZZO

Nr. Albo : 004019

P. IVA : 00029400041

Acquirente : CASEIFICIO RABBIA FRANCESCO - VI-
COLO BEATO PIETRO 2, RUFFIA

Nr. Albo : 004021

P. IVA : 00271560047

Acquirente : CASEIFICIO GEUNA GIACOMO - VIA BI-
BIANA 86, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004024

P. IVA : 00744150046

Acquirente : CASEIFIC. MONTOSO DI TURINA
OSVALDO - VIA BIBIANA 54, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004025

P. IVA : 00955650049

Acquirente : PIEMONTE LATTE SOCIETA' COOPE-
RATIVA - V. CUNEO 41/C, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004026

P. IVA : 02194500043

Acquirente : AGRIPOVAR SCARL - B.TA S.MARGH.
V.S.CROCE 4, PAESANA

Nr. Albo : 004027

P. IVA : 02029040041

Acquirente : COOP. AGR. CENTRO LATTE MONRE-
GALE - V. MONDOVI PIAZZA 1, VICOFORTE

Nr. Albo : 004030

P. IVA : 02290230040

Acquirente : FATTORIA PRIMAVERA DI FALCETTI
ITALO - VIA CUNEO 95, MONDOVI

Nr. Albo : 004031

P. IVA : 02228870040

Acquirente : CASEIFICIO VALLE MACRA - FR MOR-
RA VIA F.LLI ISAIA 24, VILLAR SAN COSTANZO

Nr. Albo : 004032

P. IVA : 02215590049

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA GALATERO
SCRL - FRAZ. CERVIGNASCO 42, SALUZZO

Nr. Albo : 004033

P. IVA : 00185880044

Acquirente : CENTRO LATTE CAPPELLO SRL - VIA
SAN ROCCO 4, ALBA

Nr. Albo : 004034

P. IVA : 02598410047

Acquirente : D. MAURO SRL - V. CAVOUR 116, NAR-
ZOLE

Nr. Albo : 004035

P. IVA : 02612300042

Acquirente : CO.ZOO.A.L. PICCOLA SOC. COOP. ARL
- REG. CROVERA 41, MURAZZANO

Nr. Albo : 004036

P. IVA : 02631170046

Acquirente : LA TAVOLERA SRL - STR. S. MARIA 6,
SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004037

P. IVA : 02641280041

Acquirente : COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
SAVOIA - V. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004038

P. IVA : 02647350046

Acquirente : COOPERATIVA LATTE SAVOIA DUE
SCARL - V. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004039

P. IVA : 02655560049

Acquirente : COOPERATIVA LATTE SAVOIA TRE -
FR. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004040

P. IVA : 02665180044

Acquirente : MURAZZANO PENTA SRL - VIA S. ROC-
CO 12, MURAZZANO

Nr. Albo : 004041

P. IVA : 02650440049

Acquirente : BUSSINO SRL - VIA BAVA 15, FOSSANO

Nr. Albo : 004042

P. IVA : 02747820047

Acquirente : ALTA VALLE PESIO SRL - F.NE RORAC-
CO 1/A, VILLANOVA MONDOVI

Prov. di Novara

Nr. Albo : 003002

P. IVA : 01428180036

Acquirente : CASEIFICIO OIOLI FRATELLI SNC - VIA
DEL CASTELLO 12, CAVAGLIETTO

Nr. Albo : 003003

P. IVA : 00120480033

Acquirente : MARIO COSTA SPA - CSO VERCELLI 3, NOVARA

Nr. Albo : 003004

P. IVA : 00625420039

Acquirente : TICOZZELLI GIUSEPPE & C. SRL - ST.PROV.PER S.NAZZARO S.2, BIANDRATE

Nr. Albo : 003005

P. IVA : 00876500034

Acquirente : EREDI ANGELO BARUFFALDI SRL - VIA ROMA 32, CASTELLAZZO NOVARESE

Nr. Albo : 003006

P. IVA : 01389580034

Acquirente : P.A.L. SRL - VIA BRAIA 1, PRATO SESIA

Nr. Albo : 003009

P. IVA : 00123650038

Acquirente : LATTERIA SOCIALE DI CAMERI SCRL - VIA NOVARA 67, CAMERI

Nr. Albo : 003010

P. IVA : 00353520034

Acquirente : CASEIFICIO TOSI DEI F.LLI TOSI SNC - LOC OLUBI 4, GATTICO

Nr. Albo : 003011

P. IVA : 00512270034

Acquirente : A. & L. DI INVERNIZZI RENATO & C. SAS - VIA BELLINZAGO 56/58, CALTIGNAGA

Nr. Albo : 003012

P. IVA : 00124370032

Acquirente : COOP. PRODUTTORI LATTE INDENNE - S.S. 11 KM 89,643, CASALINO

Nr. Albo : 003013

P. IVA : 00393190038

Acquirente : VAGADORE ERMANNINO E PIERO SNC - REGIONE COLOMBARA, VAPRIO D'AGOGNA

Nr. Albo : 003014

P. IVA : 00538200031

Acquirente : GIORDANO SRL - VIA RASPAGNA 80, OLEGGIO

Nr. Albo : 003019

P. IVA : 01731210033

Acquirente : LUIGI SANTI & RENATO INVERNIZZI SPA - V. GAMBARO 26, GALLIATE

Nr. Albo : 003020

P. IVA : 01099710038

Acquirente : IGOR SRL - SS 32 DEL SEMPIONE, CAMERI

Nr. Albo : 003021

P. IVA : 00121160030

Acquirente : SANTI E C. SPA - C.SO SEMPIONE 55, CAMERI

Nr. Albo : 003022

P. IVA : 01323200038

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA DEL MOTTARONE - P.ZZA D. VITTORIA 9, ARMENO

Prov. di Torino

Nr. Albo : 001004

P. IVA : 04422270019

Acquirente : DA.MA. SNC - VIA STATALE 2/A, BOLLENGO

Nr. Albo : 001006

P. IVA : 00533170015

Acquirente : COOPERATIVA INTERCOMUNALE PRODUT. - STRADA TORINO 22, CASELLE TORINESE

Nr. Albo : 001009

P. IVA : 07339300019

Acquirente : CASEIFICIO PASSIATORE LUIGI - VIA ZEMO MARIO 3, FOGLIZZO

Nr. Albo : 001010

P. IVA : 03983400015

Acquirente : CASEIFICIO MALANDRA SRL - VIA S.BENIGNO 150, VOLPIANO

Nr. Albo : 001011

P. IVA : 04917760011

Acquirente : CASEIFICIO CHIALA SNC - VIA ROMA 18, CHIAVERANO

Nr. Albo : 001012

P. IVA : 02119230015

Acquirente : A.B.I.T. SCRL - CSO. ALLAMANO 26-24-29, GRUGLIASCO

Nr. Albo : 001013

P. IVA : 01934250018

Acquirente : CENTRALE DEL LATTE TORINO & C. SPA - VIA FILADELFIA 220, TORINO

Nr. Albo : 001015

P. IVA : 07219850018

Acquirente : CASEIFICIO UBERTI FOPPA - VIA VIGONE 24, VILLAFRANCA PIEMONTE

Nr. Albo : 001019

P. IVA : 02377110016

Acquirente : FENOGLIO E LEONE SNC - VIA CAPO-RAL CATTANEO 55, FAVRIA

Nr. Albo : 001020

P. IVA : 05106290017

Acquirente : LA BUONA TERRA DAMANHUR - VIA SENDOLA 16, ISSIGLIO

Nr. Albo : 001021

P. IVA : 04467580017

Acquirente : CASEIFICIO GARDA DI ZUFFO SILVANA - VIA V. EMANUELE 48, ALBIANO D'IVREA

Nr. Albo : 001022

P. IVA : 00526670013

Acquirente : COOP. PRODUT. LATTE LEINI' A RL - VIA TORINO 19, LEINI'

Nr. Albo : 001023

P. IVA : 05837800019

Acquirente : SOCIETA' COOP. AGRICOLA MOMBARONE - SS. 26-61, SETTIMO VITTONI

Nr. Albo : 001025

P. IVA : 02070310012

Acquirente : CASEIFICIO DONATO DI ARIENZO - VIA DON BOSCO 34, PIANEZZA

Nr. Albo : 001027

P. IVA : 04776710016

Acquirente : ASSOCIAZIONE PRODUT. LATTE VALLE SUSA - VIA TRAFORO 62, BUSSOLENO

Nr. Albo : 001028

P. IVA : 05444900012

Acquirente : ANTICA LATTERIA BRUZOLESE - VIA C. EMANUELE 18, BRUZOLO

Nr. Albo : 001031

P. IVA : 06322560019

Acquirente : CASEIFICIO QUARANTA SNC - VICOLO S. MARTINO 14, RIVALTA DI TORINO

Nr. Albo : 001033

P. IVA : 00488950015

Acquirente : SOCIETA' COOP. LATTERIA SOCIALE - VIA MAESTRA 9, BOBBIO PELLICE

Nr. Albo : 001038

P. IVA : 01925220012

Acquirente : COOP. AGR. MONTANA V. CHISONE E GERMANASCA - VIA ROMA 22, PEROSA ARGENTINA

Nr. Albo : 001039

P. IVA : 02301120016

Acquirente : COOP. PRODUT. AGRICOLI PRAROSTINESI - C/O MUNICIPIO PRAROSTINO

Nr. Albo : 001043

P. IVA : 00876300013

Acquirente : LATTERIA VALLE SACRA SOC. COOP. - VIA CAMPI 1, BORGIALLO

Nr. Albo : 001044

P. IVA : 03039210012

Acquirente : S. MARTINO SRL - ZONA INDUSRTIALE 1/A, TRANA

Nr. Albo : 001047

P. IVA : 04927440018

Acquirente : MERLO LUIGINO LORENZO DI MERLO M. - VIA MENTANA 16, TORINO

Nr. Albo : 001054

P. IVA : 07650560019

Acquirente : COMLATTE SRL - VIA TORINO 7, BOSCONERO

Nr. Albo : 001055

P.IVA : 07531800013

Acquirente : MANAVELLA SNC - F.NE TALUCCO 34, PINEROLO

Nr. Albo : 001056

P. IVA : 07735530011

Acquirente : CENTRO LATTE E LATTICINI SRL - V. S. GIACOMO 2, CHIERI

Nr. Albo : 001057

P. IVA : 07757140012

Acquirente: CASEIFICIO P.I.M. SRL - SS TORINO-PIANEZZA 148, COLLEGNO

Nr Albo : 001058

P. IVA : 05633820013

Acquirente: LA STELLA ALPINA - V. PARUCCO 25, PIANEZZA

Nr Albo : 001059

P. IVA : 07691400019

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA QUATTRO ARL - VIA BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr Albo : 001060

P. IVA : 07893680012

Acquirente: ALPILAT SERVICE SCARL - C.SO FRANCIA 9, TORINO

Nr Albo : 001061

P. IVA : 04443400017

Acquirente: CASEIFICIO CONRADO SPA - VIA E. ELIA 10, LAURIANO

Nr Albo : 001062

P. IVA : 07850800017

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA CINQUE ARL - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr Albo : 001063

P. IVA : 08002260019

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA SEI ARL - V. BUCCI 6, CARMAGNOLA

Prov. di Verbania

Nr. Albo : 103001

P. IVA : 00118410034

Acquirente : LATTERIA SOCIALE ANTIGORIANA SCRL- CIRCONVALLAZIONE CRODO

Prov. di Vercelli

Nr. Albo : 002001

P. IVA : 00037000023

Acquirente : CERRI SNC DI CERRI DARIO E C. - VIA BALOCCO 4, BURONZO

Nr. Albo : 002002

P. IVA : 00183990027

Acquirente : CASEIFICIO ALTA VALSESIA - VIA VARRALLO 5, PIODE

Nr. Albo : 002008

P. IVA : 00361140023

Acquirente : MORINO M. & FIGLIO SNC - VIA MAZZINI 5, CARISIO

Comunicato dell'assessorato alla tutela ambientale Direzione Tutela e Risanamento Ambientale, Programmazione e Gestione Rifiuti

Decreto del Ministero dell'Ambiente DEC/VIA/5814 del 9.2.2001 relativo alla realizzazione del "Metanodotto Masera-Mortara e l'adeguamento della centrale di Masera" presentata dalla Snam S.p.A.

Il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86 ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in

oggetto presentato dalla Società SNAM S.p.A. con prescrizioni.

Copia conforme del Decreto (DEC/VIA/5814 del 9.2.2001) come da dispositivo, è depositata e consultabile presso l'Ufficio Deposito-Progetti - Torino, Via Principe Amedeo 17, piano terreno, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Il Direttore
Anna Maria Tasselli

Luogo d'esame: Torino - Regione Piemonte - Assessorato Trasporti - Piazza Nizza 44.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 8 maggio 2001 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Il Presidente
Piero Pais

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

Comunicazione

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 22 febbraio 2001 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1° Giornata: 5 aprile 2001

ore 9.00: prova scritta e prova orale

ore 14.30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 5 aprile 2001 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

2° Giornata: 12 aprile 2001.

ore 9.00: prova scritta e prova orale

ore 14.30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 12 aprile 2001 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Cuneo, Novara e Verbania.

3° Giornata: 19 aprile 2001.

ore 9.00: prova scritta e prova orale

ore 14.30: prova scritta e prova orale.

Luogo d'esame: torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sede del Lingotto - Via Nizza 262/57.

Indicazioni/Modalità: alla sessione del giorno 19 aprile 2001 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Asti, Biella e Torino.

4° Giornata: 8 maggio 2001

ore 9.00: prova scritta e prova orale

ore 14.30: prova scritta e prova orale.

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30 Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1 Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2 Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3 Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4 Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31 Direzione BENI CULTURALI
- 31.1 Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2 Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3 Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4 Settore Università ed istituti scientifici
- 32 Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1 Settore Istruzione
- 32.2 Settore Edilizia scolastica
- 32.3 Settore Promozione attività culturali
- 32.4 Settore Spettacolo
- 32.5 Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1 Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1 Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2 Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3 Settore Ufficio di Roma
- S1.4 Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5 Settore Protezione civile
- S1.6 Settore Contenzioso amministrativo
- S2 Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3 Struttura speciale AVVOCATURA
- S4 Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

Configurazione HW minima: PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

Listino di vendita

Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)	L.	400.000	+ IVA 20%
Singolo CD-R di ogni annata	L.	800.000	+ IVA 20%
Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)	L.	4.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94	L.	3.200.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89	L.	2.800.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84	L.	2.400.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79	L.	2.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74	L.	1.600.000	+ IVA 20%
Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00	L.	7.600.000	+ IVA 20%

Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs Imballo: Compreso Consegna: pronto s.v.

Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino

Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione

Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**)	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi.

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.